ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **274**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 29 ottobre 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 67/2004 del 19 ottobre 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Postelegrafonici (IPOST) per l'esercizio 2003 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2003:

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 57

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 69

Bilancio consuntivo ..... » 81

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 67/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 ottobre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Postelegrafonici è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Luigi Pietro Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Postelegrafonici l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Luigi Pietro Caruso*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 22 ottobre 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST) PER L'ESERCIZIO 2003

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Normativa ..... » 13

3. Scopi e attività dell'Istituto ..... » 16

4. Mezzi finanziari ..... » 19

5. Organizzazione dell'Istituto Postelegrafonici ..... » 20

6. Ministeri vigilanti ..... » 25

7. Servizio di controllo interno ..... » 25

8. Personale ..... » 28

9. Gestione contabile esercizio 2003 ..... » 30

9.1. Rendiconto finanziario ..... » 36

a) Gestione competenza ..... » 36

b) Gestione residui ..... » 43

c) Gestione cassa ..... » 45

d) Situazione amministrativa ..... » 47

9.2. Conto economico ..... » 48

9.3. Situazione patrimoniale ..... » 50

10. Conclusioni ..... » 52

1. Premessa

L'Istituto Postelegrafonici (IPOST) è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della Legge 21.03.1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa al 2003 e sugli eventi più salienti intervenuti successivamente fino alla data di adozione dell'attuale referto, ai sensi dell'art. 7 della sopracitata legge 259/58.

2. Normativa

L'Istituto, per effetto delle disposizioni sul riordinamento degli Enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, ha assunto la natura, sotto il profilo giuridico, di Ente pubblico previdenziale non economico, così come disposto dalla legge n. 70/1975, concernente il riordinamento degli enti pubblici (tabella A) e, sotto l'aspetto contabile, è stato disciplinato dal D.P.R. 18.12.1979, n. 696 (ora sostituito dal D.P.R. 27.2.2003, n. 97), riguardante l'approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici di cui alla citata legge.

In particolare l'IPOST è stato incluso nella tabella degli enti necessari, di cui all'art. 3 della legge n. 70/75, ed inserito nella categoria di ente di notevole rilievo, giusta DPR 30.4.1982, n. 692, con conseguenti effetti sui trattamenti economici dei propri organi, nonché sulla struttura organica, ivi compresa quella dirigenziale.

Inoltre, per effetto dell'inserimento dell'IPOST nella tabella A della legge n. 70/75 il sistema della contabilità e della struttura del bilancio dell'Istituto medesimo è quello annuale di competenza e di cassa dello Stato, così come previsto dall'art. 25 dalla legge n. 468/78, nonché dagli artt. 2 e seguenti del DPR n. 696/79 sopra citato.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per alcune materie, alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Istituto Postelegrafonici è stato riordinato, sotto l'aspetto strutturale e funzionale, dal D.P.R. 8.4.53, n. 542 e, successivamente, dal Decreto Legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella Legge n. 71/94, nonché dai successivi regolamenti di cui ai Decreti Interministeriali 12.06.1995, n. 329 e 18.12.1997, n. 523.

Più segnatamente, le modifiche più importanti, apportate dal precitato ultimo regolamento n. 523/97, riguardano: la composizione del Consiglio di Amministrazione (ridotto da nove a sette componenti, ivi compreso il Presidente), da nominare con DPR per quanto riguarda il Presidente e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, per quanto concerne i componenti designati, rispettivamente, dal medesimo Ministero (2 membri), dal Ministero del Lavoro e delle P.S. (1 membro), dall'Ente Poste Italiane, ora "S.P.A." (2 membri) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (1 membro); l'aumento del numero degli organi dell'istituto da tre a cinque, con l'istituzione del "Consiglio di indirizzo e di

vigilanza" (CIV) e l'inserimento del Direttore Generale nell'elencazione degli organi stessi.

Il Presidente è nominato con la procedura di cui all'art. 3 della L. 23.8.88, n. 400, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, tra soggetti, anche estranei alla Pubblica Amministrazione di riconosciuta e documentata competenza ed esperienza; i componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza (composto da n. 14 componenti, tra cui anche il Presidente dell'Istituto) sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni e delle OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano nazionale, su designazione delle OO.SS. (n. 7) e, rispettivamente, del Ministro delle Comunicazioni (due), del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (n. 1), del Ministro dell'Economia e delle Finanze (n. 1), del Ministro della Funzione Pubblica (n. 1) e della S.P.A. "Poste Italiane" (n. 1).

Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro delle Comunicazioni ed è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, designati, rispettivamente, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro del lavoro e dal Ministro delle Comunicazioni.

Il Direttore Generale viene nominato con DPCM, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, anche tra personale estraneo all'Istituto, in possesso di "idonei e documentati requisiti professionali con esperienza in analoghi incarichi".

Inoltre, l'ente, al pari di tutti gli altri enti pubblici non economici, come più volte ricordato nei precedenti referti, è assoggettato alla normativa sulla "tesoreria unica", di cui alla legge n. 119/81 e successive modificazioni (L. 720/84), essendo stato inserito dal DPCM 3.2.1989 nella tabella B annessa alla legge n. 20/84 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Scopi e attività dell'Istituto

I compiti dell'Istituto previsti dalla precitata normativa (D.P.R. n. 542/53 e, in particolare, L. n. 71/94), consistono nella promozione ed attuazione di forme di previdenza, assistenza , mutualità e credito a favore di tutti i dipendenti di Poste Italiane SpA e società collegate (sia del personale dell'ex ruolo degli Uffici locali – "ULA", che degli Uffici principali – UP), nonché del personale telefonico interessato, appartenente alla "Cassa integrativa".

In particolare, l'IPOST provvede istituzionalmente alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni dirette (per limiti di età, anzianità, inabilità fisica), e indirette (reversibilità ai superstiti aventi diritto) ed alla liquidazione della buonuscita al momento della collocazione a riposo del personale postale.

Operativamente i pagamenti avvengono presso gli uffici postali designati dagli interessati o con accreditamento su conto corrente postale o bancario.

L'Istituto, persona giuridica pubblica, organicamente unitario rispetto all'esterno è suddiviso in separate gestioni, di cui sei ordinarie (quiescenza, assistenza, fondo credito, mutualità, patrimonio, cassa integrativa personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (buonuscita, attività sociali-mense e restanti attività sociali).

Ogni gestione è autonoma rispetto alle altre, in quanto regolata da norme proprie, alimentata da un distinto finanziamento e garantita, nella propria autonomia economico-patrimoniale, dal disposto dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 542/53 con il quale è stato sancito il divieto di qualsiasi storno di fondi da una gestione all'altra, ad eccezione del caso in cui si verifichino "occorrenze straordinarie", per le quali sono previste anticipazioni dalla gestione quiescenza alle altre gestioni, "purchè per un tempo determinato e mediante la corresponsione di interesse".

Operativamente, le "gestioni" di cui sopra riguardano:

a) **"Quiescenza"**, che cura la corresponsione delle pensioni a tutto il personale postelegrafonico;

b) **"Assistenza"** che provvede all'erogazione di benefici a favore dei figli dei dipendenti p.t. (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentati, amministrazione della casa di riposo per anziani e dello studentato);

c) **"Fondo credito"** che provvede all'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali;

d) **"Mutualità",** che gestisce i fondi assicurativi costituiti volontariamente dai lavoratori postelegrafonici;

e) **"Patrimonio"** che provvede con contabilità separate all'amministrazione dei beni immobili appartenenti alle varie gestioni ivi compresa quella dell'ex Cassa Integrativa ASST;

f) **"Cassa Integrativa ex ASST"**, che cura l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, ai sensi

del D. Leg.vo C.P.S. 22.1.1947, n. 134, come modificato dall'art. 36 della legge n. 325/68 e dall'art. 8 della legge n. 674/73;

g) **"Buonuscita"** (gestione stralcio) che provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale postelegrafonico;

h) **"Attività sociali"** (gestione stralcio) che cura l'apertura, l'arredamento e la gestione di mense e servizi sostitutivi, trasferita alle Poste Italiane con la convenzione del 5.12.1997;

i) **"Restanti attività sociali"** (gestione stralcio) che amministra le sette case-albergo di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ed un'ottava in locazione, destinate ad ospitare il personale postelegrafonico, nonché bar e dormitori, la cui gestione è stata trasferita alla medesima Società con la sopracitata convenzione.

Nel corso del 1999, a seguito di una nuova riorganizzazione dell'Ente, dette gestioni sono passate, operativamente, da nove a sette e, precisamente: quiescenza, buonuscita, mutualità, cassa integrativa ex ASST, assistenza, patrimonio (immobili) e fondo credito.

Relativamente alla gestione commissariale "Buonuscita", la gestione stessa, a seguito della trasformazione dell'Ente Pubblico "Poste Italiane" in SpA, avvenuta in data 27.2.1998, è cessata al 31.12.1999 e l'Istituto, nel corso dell'esercizio 2000 ha contabilizzato unicamente i residui e le partite di giro.

Per quanto concerne le altre gestioni stralcio "attività sociali" e " restanti attività sociali", vengono contabilizzati soltanto gli introiti e le spese aventi natura di partite di giro, in vista della definitiva chiusura delle partite contabili a seguito del trasferimento delle stesse alle Poste SpA.

4. Mezzi finanziari

I mezzi finanziari dell'Istituto sono molteplici e diversi, a seconda dell'attività svolta e delle rispettive gestioni.

Le fonti di finanziamento sono costituite, prevalentemente, da entrate previste da disposizioni di legge, inerenti ai contributi obbligatori posti a carico delle Poste Italiane S.p.A. e dei lavoratori dipendenti della citata Società nella prescritta percentuale dell'ammontare delle retribuzioni, nonché da entrate derivanti da oneri ripartiti "ex lege" a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'INPDAP, ovvero da quote corrisposte dai dipendenti postali che usufruiscono di alcuni servizi erogati dall'Istituto e da proventi inerenti alla gestione del patrimonio.

In particolare, tra i contributi posti a carico del bilancio dello Stato, va evidenziato il Contributo straordinario annuale nella misura costante di lire 22,2 miliardi (pari a 11,5 milioni di euro), di cui all'art. 2 della legge 24.12.85, n. 778, per il periodo 1988-2009, per la copertura dei disavanzi accumulati sino al 31.12.1984 dal fondo per il trattamento di quiescenza, corrisposto al personale degli uffici locali, ai titolari di agenzia, ai ricevitori ed ai portalettere, giusta art. 140 del DPR 9/8/67, n. 1417. Detto contributo, inerente alle entrate della gestione quiescenza, sempre in base alla normativa di cui alla legge 778/85, viene versato dal Ministero dell'Economia alle Poste S.p.A. e retrocesso da questa all'Istituto Postelegrafonici, che provvede al versamento al Gestore Centrale dei Depositi delle Poste S.p.A. per la reintegrazione del "conto corrente infruttifero per il

movimento dei fondi inerenti ai servizi dei vaglia, dei risparmi, dei conti correnti e dei buoni postali" delle somme prelevate sino al 31.12.1984.

5. Organizzazione dell'Istituto Postelegrafonici

Presidente

Le funzioni del Presidente (notevolmente ampliate dall'ultimo regolamento), sono essenzialmente le seguenti: a) vigilare sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e sul funzionamento dell'Istituto; b) adottare, nei casi di assoluta urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al consiglio stesso nella prima seduta utile; c) firmare atti e documenti che comportano impegni per l'Istituto, fermo restando le attribuzioni dei dirigenti; d) delegare, in caso di assenza e/o impedimento, ancorchè per tempo limitato e per oggetti definiti, la rappresentanza legale ad un membro del C. di A. o al Direttore Generale o ad altri dirigenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.I. 12.6.1995, n. 329 (riconfermato dall'art. 4, comma 3 del D.I. 18.12.1997, n. 523), "il Presidente nomina il Segretario del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra i funzionari dell'Istituto".

Tra le attività svolte dal precitato organo, si segnala la relazione di accompagno al conto consuntivo annuale con la quale vengono esposti gli elementi salienti del precitato documento contabile.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle norme regolamentari e degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, ha il compito di provvedere alle deliberazioni concernenti: i bilanci, i piani annuali e pluriennali relativi all'attività dell'Istituto, il piano annuale e pluriennale di assunzione del personale, il regolamento organico e le variazioni della dotazione organica del personale, l'ordinamento dei servizi e ogni altro argomento sottopostogli dal Presidente, i piani di impiego dei fondi disponibili ed, infine, indica al Ministro delle Comunicazioni la persona da nominare alla carica di Direttore Generale.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono sottoposte al controllo previsto dalle disposizioni di cui alla legge n. 70/75, al D.P.R. n. 696/79, nonché dall'art. 65 della legge 30.4.1969, n. 153 (riguardante quest'ultima i fondi disponibili eccedenti la normale liquidità di gestione).

In particolare, si evidenzia che il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere approvati dal Ministro delle Comunicazioni (che, in tale veste, esercita un'attività di vigilanza nei riguardi dell'IPOST), solo nel caso di non concordanza tra il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di indirizzo e vigilanza, fermo restando i controlli di competenza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia.

Dalla documentazione in atti non risulta che il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2003 abbia provveduto alla predisposizione del piano annuale e pluriennale relativo all'attività dell'Istituto.

Il Consiglio di indirizzo e di vigilanza

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza definisce i programmi ed individua le linee di indirizzo dell'Istituto, gli obiettivi strategici pluriennali ed approva, in via definitiva, i bilanci (preventivo e consuntivo) ed i piani pluriennali, nonché i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento.

Il Collegio dei revisori

Come già indicato nella precedente relazione, le funzioni del Collegio dei Revisori dell'IPOST sono state notevolmente modificate dall'art. 5 del regolamento n. 523/97.

In particolare, oltre alle competenze di cui al precedente regolamento n. 329/95, riguardanti la vigilanza sulla "legittimità e regolarità dell'attività di gestione dell'Istituto", detto organo espleta anche le funzioni di cui agli artt. 2403 e seguenti del c.c., modificato dall'art. 21 del D.Lgs del 9 aprile 1991, n. 127, in attuazione della direttiva n. 78/600 della ex CEE (controllo e vigilanza sull'osservanza delle leggi, nonché accertamento della regolare tenuta della contabilità e dell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. per la valutazione del patrimonio sociale).

Con riferimento al bilancio consuntivo 2003 il Collegio dei Revisori nella propria relazione, ha espresso alcune raccomandazioni e considerazioni, segnalando, fra l'altro, la necessità di:

- attuare un costante monitoraggio delle entrate contributive, in relazione soprattutto alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti-pensionati;
- verificare la copertura finanziaria della gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST per assicurare ai beneficiari la futura corresponsione dei trattamenti pensionistici;
- ultimare le procedure informatiche relative al controllo di gestione, nell'ambito del processo di reingegnerizzazione in atto;
- dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003;
- provvedere ad un'attenta ricognizione dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli che dovessero risultare non assistiti da idoneo titolo giuridico che ne consenta la permanenza in bilancio;
- completare le attività liquidatorie delle gestioni stralcio.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale sovraintende, rispettivamente, all'attività di gestione dell'Istituto - al fine di assicurare il perseguimento di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di indirizzo e vigilanza - ed

all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità di indirizzo tecnico-amministrativo.

I **compensi agli organi** sopracitati comprendono l'indennità di carica ed i gettoni di presenza, variabili in funzione dell'organo considerato.

L'indennità di carica spettante al Presidente dell'Istituto è stata determinata in data 22 settembre 2003 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella misura di € 180.687 annue lorde, a decorrere dal 9 ottobre 2002. L'indennità di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati determinati con D.P.C.M. del 22 settembre 2003, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle comunicazioni, rispettivamente nella misura di euro 36.137,52 ed euro 103,00. L'indennità di carica annua ed il gettone di presenza spettanti a ciascun componente effettivo del Collegio dei revisori sono determinati con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia, con il quale vengono fissati anche i compensi per i componenti supplenti.

L'indennità di carica annua lorda spettante al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti è stata rideterminata con Decreto Interministeriale del 27 novembre 2003, n. 13177 nella misura di € 31.800,73 per il Presidente, € 26.500,85 per il Revisore effettivo ed € 5.299,88 per il Revisore supplente.

Lo stesso Decreto Interministeriale ha stabilito che al Presidente, ai Revisori effettivi e supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto postelegrafonici compete, inoltre, un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta

degli Organi collegiali di amministrazione dell'Istituto di importo lordo pari ad € 103,00.

L'indennità annua di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti del CIV, sono fissati con D.P.R., e previa delibera del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 comma 4 del D.I. n. 523/97, e sono rimasti invariati.

6. Ministeri vigilanti

I Ministeri vigilanti sull'IPOST sono, rispettivamente, il Ministero delle comunicazioni e quello dell'economia e delle finanze, ed, in parte, per quanto attiene ai fondi disponibili del patrimonio, il Ministero del lavoro, giusta disposizioni di cui alla legge n. 153/69 ed al decreto legislativo n. 104/96.

I compiti del Ministero delle comunicazioni sono disciplinati dalla normativa particolare dell'IPOST di cui al D.P.R. 8 aprile 1952, n. 542 e successive modificazioni, nonché dal regolamento n. 523/97, mentre quelli del Ministero dell'economia e delle finanze (ex Ministero del tesoro) trovano fondamento nella Legge n. 70/75 e nel DPR n. 696/79.

7. Servizio di controllo interno

Il servizio di controllo interno previsto dall'art. 20 del D.Lgs 29/93 è stato istituito una prima volta nel febbraio '99, giusta delibera presidenziale n. 575 del 24.02.1999 con la nomina, per un triennio, di numero 3 componenti.

La citata delibera è stata sostituita per dare attuazione al nuovo sistema di controlli introdotto dal decreto legislativo n. 286 del 18.8.1999 di "riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" (Gazzetta Ufficiale n. 193 del 18.8.99), che ha abrogato la precedente normativa sul controllo interno, di cui al citato art. 20 del DLgs 29/93. Con la nuova delibera presidenziale (n. 712 del 26.11.1999) l'Istituto ha proceduto, in applicazione della nuova normativa, all'istituzione del nucleo di controllo interno, in forma monocratica, con la nomina di un solo componente che dura in carica fino allo scadere del mandato del Presidente dell'Istituto e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

L'attività del servizio di controllo interno forma oggetto di relazioni semestrali riferite ai periodi 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio – 31 dicembre di ciascun anno con le quali deve essere dato conto, secondo moduli organizzativi preordinati, della rispondenza dell'operatività delle singole strutture dell'IPOST agli indirizzi programmatici e strategici prefissati dall'ente. In sostanza, scopo della funzione di controllo interno è quello di effettuare un esame critico delle attività svolte dai singoli uffici al fine di rilevare le divergenze tra quanto definito in sede di programmazione e quanto è stato realizzato ed individuare le cause di detti scostamenti eventualmente attribuibili a carenza di gestione.

Le due relazioni semestrali riferite all'esercizio 2003 acquisite in atti, forniscono una rappresentazione di tipo descrittivo delle attività svolte nel corso dell'esercizio piuttosto che una disamina degli aspetti più prettamente critici.

Conseguentemente, permangono le osservazioni formulate da questa Sezione in ordine alla necessità di adottare una metodologia di lavoro e di analisi tale da conferire all'attività di controllo massima trasparenza ed oggettività anche attraverso l'impiego di specifici ed idonei indicatori di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

8. Personale

La consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2003 è la seguente:

Aree	Serv. Prev.	Serv. Sv. At. Ist	Serv. Inv. Ris.	Serv. Con. Fin.	Serv. Org. Per.	Serv. Inform.	Ufficio Rel. Ist.	Ufficio Legale	Ufficio Provv.	TOTALI
Dirigenti	1	1		1	1	1				5
Medica		1								1
C5	1	1								2
C4	5	2	4		1		1			13
C3	29	6	9	4	5		2	1	1	57
C2	13	4	2	2	4			1	1	27
C1	38	8	1	3	14	1	7	3	3	78
B3	7	2	1	2	2	1	1			16
B2	46	4	1	8	8	2	5	1	5	80
B1	36	4	2	1	6	2	5		1	57
A3	1				1		4			6
A2	4				4		1			9
TOTALI	181	33	20	21	46	7	26	6	11	351

(*) Il Servizio Organizzazione e Personale è comprensivo di n. 16 unità del Servizio Protocollo

Nel complesso risulta che la consistenza del personale nel 2003 (351 unità) è lievemente diminuita rispetto al 2002 (360 unità).

Il costo sostenuto per il personale in attività di servizio nell' esercizio 2003 è riepilogato nella tabella che segue nella quale le singole voci di costo, le previsioni definitive e le somme impegnate sono poste a confronto con i dati dell'esercizio 2002.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - Oneri per il personale in attività di servizio				
	Gestione di competenza 2002		Gestione di competenza 2003	
Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Totali impegni	Previsioni definitive	Totali impegni
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	7.618.863,00	6.922.795,88	8.283.316,00	7.418.973,96
Stipendi ed asssegni fissi personale dirigente	468.009,00	454.718,96	643.328,00	561.801,77
Comp. Str,incent.prod.tà, turni pomer, nott. Fest	3.805.013,00	3.566.020,78	4.444.086,00	4.366.255,00
Stipendi ed assegni del Direttore Generale	140.386,00	140.386,00	142.806,00	134.397,15
Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	0,00	0,00	2.076.640,00	2.067.333,00
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	81.085,00	43.295,10	118.000,00	67.779,70
Inden. e rimb. spese di trasp. per trasf.	92.970,00	0,00	91.800,00	375,00
Oneri per rinnovi contrattuali	103.291,00	0,00	103.291,00	0,00
Oneri previd. ed assist. a carico Ente	3.446.817,00	3.029.401,96	4.041.120,00	3.404.296,63
Altri compensi al personale	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00
Spese per accertamenti sanitari	51.647,00	20.917,00	63.447,00	8.790,55
Rimborsi diversi e spese varie	5.680,00	520,00	5.680,00	480,00
TOTALE	**15.818.926,00**	**14.178.055,68**	**20.018.679,00**	**18.030.482,76**

Da quanto sopra emerge che l'impegno complessivo degli oneri per il personale in attività di servizio per il 2003 è stato di 18,030 mln di euro con un aumento, rispetto al 2002 (14,178 mln di euro), di 3,852 mln di euro (pari al 27,1%).

L'incremento degli oneri per il personale registrato nel 2003 è da ascriversi in parte al rinnovo contrattuale avvenuto nell'ottobre 2003 con pagamento degli arretrati per tutto il 2002 (il precedente contratto di lavoro era scaduto il 31 dicembre 2001) e in buona parte (circa 2 mln di euro) per residui passivi corrisposti a Poste Italiane per il personale comandato.

L'incidenza del costo del personale nel 2003 (18,030 mln di euro) rispetto al totale della spesa corrente (1.787,8 mln di euro) è pari all'1%, mentre nell'anno 2002 era pari a 14,178 mln di euro con un'incidenza dello 0,8% rispetto al totale della spesa corrente.

Per effetto di quanto appena detto il costo medio unitario del personale nel 2003 ha subito un incremento del 30% rispetto al 2002 essendo passato da 39.383,49 a 51.368,90 milioni di euro.

9. Gestione contabile dell'esercizio 2003

Il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2003 dell'Istituto Postelegrafonici, composto dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui al DPR 696/79, nonostante questo sia stato abrogato dal DPR 97/2003 entrato in vigore l'1 gennaio 2004.

Tale scelta è stata operata per il principio della continuità nelle scritture contabili, avendo l'Ente redatto il Bilancio Preventivo 2003 con la procedura del 696/79 ed essendo impossibile chiudere le scritture con le nuove procedure del DPR 97/2003.

Si rileva, comunque, che nell'ambito del Servizio Contabilità e Finanza è stato attivato un Gruppo di Lavoro preposto all'analisi, studio e sviluppo delle nuove procedure contabili di cui al citato DPR. In particolare il Gruppo di Lavoro dovrà provvedere a predisporre tutte le modifiche necessarie per adattare l'attuale struttura contabile SAP/R3 ISPS alle nuove procedure.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato D.P.R. n. 696/79, l'esercizio finanziario dell'Istituto ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare; inoltre, ai sensi dei successivi commi 2 e 3, l'Istituto, che ha una pluralità di gestioni, è tenuto a redigere, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, "un preventivo finanziario consolidato strutturato per categorie per la riassunzione delle previsioni delle varie gestioni" (secondo le modalità prescritte dagli articoli dal n. 2 al n. 8), in uno alla relazione amministrativa e del Collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 9 del citato D.P.R. l'Istituto, insieme al bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, è tenuto, altresì, alla compilazione anche del

preventivo economico (saldo finanziario di parte corrente a cui si aggiungono le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione).

Tale preventivo (finanziario ed economico) predisposto dal C.d.A. (art. 4 del D.M. 523/97) ed approvato dal CIV (art. 3 del D.M. n. 523/97) deve essere inviato, ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 70/75, unitamente alle relazioni amministrative e del Collegio dei revisori, entro dieci giorni dalla deliberazione di approvazione, al Ministero vigilante e al Ministero dell'economia e finanze.

Inoltre, il conto consuntivo (rendiconto finanziario di competenza, cassa e residui, conto economico e situazione patrimoniale ed amministrativa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal CIV deve essere anch'esso inviato entro il termine di 10 giorni dall'approvazione ai precitati Ministeri, unitamente alle relazioni amministrativa e del Collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 11 del citato D.P.R. n. 696/79, le variazioni al bilancio di previsione di competenza e di cassa, comprese quelle per l'utilizzo del fondo di riserva, sono delineate nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione e non possono essere adottate durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario "salvo casi eccezionali da motivare".

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 542/1953, ogni gestione dell'IPOST è, com'è noto, autonoma e distinta dalle altre, essendo, tra l'altro, ognuna caratterizzata da proprie disposizioni e fonti di finanziamento. E' vietato, infatti, lo storno di fondi da una gestione all'altra; solo in caso d'occorrenze straordinarie il Consiglio di Amministrazione può consentire anticipazioni da parte della gestione quiescenza a favore di altre gestioni per un tempo determinato e verso corresponsione di un equo interesse.

Ciò premesso, si è constatato che il bilancio di previsione 2003, è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 56 del 3 dicembre 2002, oltre il termine del 31 ottobre 2002, prescritto dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 696/1979. In seguito sono state predisposte due variazioni di bilancio di previsione e di cassa, recepite dal Consiglio di Amministrazione (delibere n. 41 del 18 novembre 2003 e n. 23 del 24 giugno 2004) e definitivamente approvate dal CIV (delibere n. 12 del 19 dicembre 2003 e n. 7 del 23 luglio 2004).

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 27 aprile 2004, quindi entro il termine del 30 aprile, ha approvato la predisposizione del bilancio consuntivo 2003 e ha disposto l'invio della deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che, con delibera n. 3 del 5 maggio 2004 ha approvato in via definitiva il bilancio consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici e ne ha disposto l'invio, insieme alla documentazione trasmessa dal Consiglio di Amministrazione, al Ministero delle Comunicazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale.

L'esame del consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 ha permesso di rilevare che gli eventi che hanno caratterizzato la gestione sono stati:

- il proseguimento delle operazioni di *cartolarizzazione.* Come noto con il D.L. n. 351 del 25 settembre 2001 convertito nella L. n. 410 del 23 novembre 2001 sono state individuate le modalità operative giuridiche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare. Con successivi decreti sono stati individuati e trasferiti a titolo oneroso, alla Società di cartolarizzazione, creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, "SCIP 1" n. 738 unità immobiliari residenziali

non ancora vendute alla data della pubblicazione della Legge 410/01. Con la 1° operazione di cartolarizzazione i canoni dei beni immobili sono totalmente incassati dall'Ente quale originario proprietario.

Il valore complessivo degli immobili trasferiti alla SCIP1 è stato di € 44.386.373 a fronte dei quali alla data dell'1 gennaio 2003 sono stati versati all'IPOST, sul conto corrente fruttifero "ALIEN" presso la Tesoreria dello Stato, € 37.347.348,81, che, secondo le informazioni fornite dall'Ente, hanno maturato interessi per € 424.299,34.

Con decreto del 31 maggio 2002 dell'agenzia del Demanio, sono stati individuati n. 334 immobili commerciali IPOST (box, cantine, garages, magazzini, negozi, terreni ed un solo appartamento), definitivamente trasferiti a titolo oneroso alla "SCIP2" con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2002. L'art. 16 del decreto appena citato stabilisce che gli enti Previdenziali versino trimestralmente alla SCIP2 una somma pari all'85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione, a prescindere dall'effettivo incasso dei medesimi.

Con la seconda cartolarizzazione sono stati emessi titoli del debito pubblico per un importo pari a € 6.627.552.985 e all'IPOST, che ha concorso nella misura dello 0,45% del totale dei titoli emessi, è stato erogato in data 30 aprile 2003, sul conto fruttifero "ALIEN" presso la Tesoreria Centrale dello Stato, l'importo di € 29.823.988,43.

Complessivamente le due operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, al termine delle quali rimarranno all'istituto i soli immobili

istituzionali a valenza strumentale, hanno consentito all'IPOST di acquisire, in breve tempo, liquidità per circa € 67,6 mln.

- Poste Italiane, in applicazione del D.L.67/97 convertito nella L. 135/97, ha adottato l'istituto della *decontribuzione* (consistente nei minori oneri contributivi a carico delle imprese) nell'importo massimo del 3% da calcolare sulle erogazioni legate alla produttività, previste dalla contrattazione collettiva aziendale. Il D.L. 67/97 non prevede solo la decontribuzione ma anche l'esclusione di dette retribuzioni, nella medesima percentuale, dalla base pensionabile. Tale provvedimento è quindi caratterizzato dalla sostanziale neutralità economica per il fondo pensioni gestito dall'IPOST in quanto le minori entrate contributive si bilanciano con i minori oneri al momento della liquidazione delle pensioni. Attualmente, però, l'Ente subisce una riduzione delle entrate contributive non compensata dalla diminuzione delle prestazioni pensionistiche che riguardano soggetti già pensionati e non interessati dalla decontribuzione. Per risolvere, nel breve periodo, lo squilibrio del fondo pensioni Poste versa il contributo di solidarietà nella misura del 10% delle somme escluse dalla contribuzione;
- ha continuato ad essere attivo il *Fondo di Solidarietà* per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente da Poste italiane S.p.A., in conformità all'art. 2, co 28 L. 662/96. Tale Fondo non ha comportato per l'IPOST squilibri finanziari tra entrate contributive ed onere pensionistico in quanto Poste, che ha adottato dal 1° luglio 2002 la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per quei lavoratori che pur non avendo maturato alla predetta data i requisiti anagrafici e

contributivi per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia raggiungevano detti requisiti nel periodo di 60 mesi, eroga al lavoratore, fino alla maturazione del diritto a pensione, gli assegni straordinari e versa al fondo IPOST i relativi contributi previdenziali, calcolati sulla base dell'ultimo stipendio percepito dal lavoratore all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.1 Rendiconto finanziario

a) Gestione competenza

Il rendiconto finanziario consolidato 2003 registra un avanzo finanziario di competenza di € 95,5 mln e mostra il significativo incremento, in valore assoluto, di € 88,4 mln. Nella tabella che segue sono riportati gli avanzi finanziari registrati nel periodo 1999-2003:

AVANZO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in €/mln)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02
Avanzo Finanziario	278,5	392,6	*41,0%*	327,8	*-16,5%*	7,1	*-97,8%*	95,5	*n.s.*

L'avanzo finanziario di competenza di € 95,5 mln è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a € 2.400 mln, ed il totale delle spese impegnate, pari a € 2.305 mln, rilevabile dalla tabella che segue in cui è illustrato il rendiconto finanziario consolidato degli esercizi 2002 e 2003, sia preventivo che consuntivo, con le percentuali di scostamento dei dati consuntivi con i rispettivi di previsione e del consuntivo 2003 su quello dell'anno precedente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Esercizio 2002			Esercizio 2003			Δ 03/02
	Preventivo	Consuntivo	Δ Cons/Prev	Preventivo	Consuntivo	Δ Cons/Prev	
Entrate							
Entrate correnti	1.889.878.520	1.847.207.645	*-2,3%*	2.023.911.618	1.903.494.418	*-5,9%*	3,0%
Entrate in c/capitale	29.548.840	31.193.818	*5,6%*	52.868.615	42.546.549	*-19,5%*	36,4%
Entrate per partite di giro	308.108.535	439.407.961	*42,6%*	283.147.861	454.753.571	*60,6%*	3,5%
TOTALE ENTRATE	2.227.535.895	2.317.809.424	4,1%	2.359.928.094	2.400.794.538	1,7%	3,6%
Fondo cassa	1.158.091.823			1.071.292.484			
Residui attivi all'1 gennaio	1.198.669.818			1.313.462.600			
Variazione dei residui attivi	-	2.356.761.641		-	2.384.755.084		
		4.674.571.065			4.785.549.622		
Disavanzo amministrativo		-			-		
Totale a pareggio		4.674.571.065			4.785.549.622		
Spese							
Spese correnti	1.832.658.450	1.795.212.552	*-2,0%*	1.885.495.778	1.787.865.326	*-5,2%*	-0,4%
Spese in c/capitale	81.983.449	76.105.966	*-7,2%*	66.702.025	62.647.285	*-6,1%*	-17,7%
Spese per partite di giro	308.108.535	439.407.961	*42,6%*	283.147.861	454.753.571	*60,6%*	3,5%
TOTALE SPESE	2.222.750.434	2.310.726.479	4,0%	2.235.345.664	2.305.266.182	3,1%	-0,2%
Residui passivi all'1 gennaio	183.875.815			204.786.313			
Variazione dei residui passivi	-	183.875.815		-	204.786.313		
Avanzo di amministrazione		2.494.602.294			2.510.052.495		
Totale a pareggio		4.674.571.065			4.785.549.621		
Totale entrate	2.227.535.895	2.317.809.424	*4,1%*	2.359.928.094	2.400.794.538	*1,7%*	
Totale spese	2.222.750.434	2.310.726.479	*4,0%*	2.235.345.664	2.305.266.182	*3,1%*	
Avanzo(+) Disavanzo (-)	4.785.461	7.082.945	48,0%	124.582.430	95.528.356	-23,3%	

Le singole gestioni hanno registrato nell'anno l'avanzo/disavanzo finanziario di competenza analiticamente illustrato nel prospetto che segue:

AVANZO/DISAVANZO GESTIONI FINANZIARIE

	Gestioni finanziarie	Totale Entrate	Totale Spese	Avanzo finanziario	Disavanzo finanziario
Gestioni ordinarie	- Quiescenza	2.247.324.056	2.171.054.212	76.269.844	
	- Assistenza	5.082.591	5.304.522		(221.931)
	- Fondo Credito	89.960.694	95.902.664		(5.941.970)
	- Mutualità	14.544.023	12.241.788	2.302.235	
	- Immobili	40.096.376	10.188.027	29.908.349	
	- Cassa Personale ex ASST	3.639.812	10.427.983		(6.788.171)
Gestioni stralcio	- Buonuscita	120.986	120.986	-	-
	- Attività Sociali	13.936	13.936	-	-
	- Restanti Attività Sociali	12.064	12.064	-	-
		2.400.794.538	2.305.266.182	108.480.428	(12.952.072)
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA				95.528.356	

In particolare, per le singole gestioni si riscontrano, rispetto al precedente esercizio, i seguenti scostamenti:

CONFRONTO CONSUNTIVO 2003/2002

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Δ 03/02
Quiescenza	34.132.083	76.269.844	42.137.761
Assistenza	(487.230)	(221.931)	265.299
Fondo Credito	(19.413.262)	(5.941.970)	13.471.292
Mutualità	1.557.188	2.302.235	745.047
Immobili	(1.650.800)	29.908.349	31.559.149
Cassa Integrativa	(7.055.033)	(6.788.171)	266.862
	7.082.946	**95.528.356**	**88.445.410**

Quindi sull'avanzo di competenza complessivo, se confrontato con il corrispondente dato del 2002, hanno inciso la riduzione del disavanzo delle gestioni Assistenza, Fondo Credito e Cassa Integrativa e il maggior avanzo delle gestioni Immobili e Quiescenza, penalizzata nel precedente esercizio, come già riferito, dall'applicazione da parte di Poste dell'istituto della decontribuzione.

L'analisi comparativa tra il rendiconto finanziario consuntivo 2003 (€ 95,5 mln) e quello di previsione (€ 124 mln) evidenzia che, rispetto alle previsioni, il risultato dell'esercizio 2003 presenta un delta negativo di € 29 mln (pari al -3,3%) che scaturisce dalla somma algebrica del maggiore avanzo della gestione Mutualità e il minore disavanzo della gestione Assistenza, quantificabili complessivamente in € 807.876, e dai minori avanzi per complessivi € 29.862.039 delle restanti gestioni.

Quanto appena riferito è mostrato nella tabella che segue:

CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVISIONE

Gestioni finanziarie	Esercizio 2003		
	Preventivo	Consuntivo	Δ
- Quiescenza	94.506.653	76.269.844	(18.236.809)
- Assistenza	(648.976)	(221.931)	427.045
- Fondo Credito	(1.219.658)	(5.941.970)	(4.722.312)
- Mutualità	1.921.404	2.302.235	380.831
- Immobili	35.216.010	29.908.349	(5.307.661)
- Cassa Integrativa	(5.192.914)	(6.788.171)	(1.595.257)
TOTALE	**124.582.519**	**95.528.356**	(29.054.163)

Lo scostamento del dato consuntivo rispetto alle previsioni, a prescindere dalle entrate e spese in partite di giro, è attribuibile alla forte diminuzione delle entrate accertate ed è stato mitigato, almeno in parte, dalla diminuzione delle uscite. Infatti il confronto fra i dati preventivi e quelli consuntivi evidenzia minori entrate per un totale di € 130,7 mln - di cui entrate correnti per € 120,4 mln (pari al -5,9%) e in conto capitale per € 10,5 mln (-19,5%) - e minori spese per complessivi € 101,6 mln - di cui spese correnti per € 97,6 mln (-5,2%) e in conto capitale per € 4 mln (-6%) - come si rileva dai prospetti che seguono in cui la sensibile differenza tra dati di previsione e di consuntivo è indicata in valore assoluto e percentuale, nonché per singola gestione:

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	Esercizio 2003 Entrate Correnti				Esercizio 2003 Entrate in C/Capitale			
	Preventivo	Consuntivo	Δ	Δ%	Preventivo	Consuntivo	Δ	Δ%
Quiescenza	1.955.373.385	1.841.169.152	(114.204.233)	-5,8%	336.214	362.874	26.660	7,9%
Assistenza	5.347.747	4.975.424	(372.323)	-7,0%	519.416	609	(518.807)	-99,9%
Fondo Credito	23.641.612	21.798.597	(1.843.015)	-7,8%	38.128.000	34.727.225	(3.400.775)	-8,9%
Mutualità	3.957.391	3.741.934	(215.457)	-5,4%	3.775.426	3.785.356	9.930	0,3%
Immobili	34.307.551	30.678.575	(3.628.976)	-10,6%	7.842.942	3.670.223	(4.172.719)	-53,2%
Cassa Integrativa	1.283.932	1.130.736	(153.196)	-11,9%	2.266.617	261	(2.266.356)	-100,0%
TOTALE	2.023.911.618	1.903.494.418	(120.417.200)	-5,9%	52.868.615	42.546.548	(10.322.067)	-19,5%

SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	Esercizio 2003 Spese Correnti				Esercizio 2003 Spese in C/Capitale			
	Preventivo	Consuntivo	Δ	Δ%	Preventivo	Consuntivo	Δ	Δ%
Quiescenza	1.857.956.284	1.763.933.726	(94.022.558)	-5,1%	3.246.752	1.328.455	(1.918.297)	-59,1%
Assistenza	5.824.226	5.176.015	(648.211)	-11,1%	691.914	21.950	(669.964)	-96,8%
Fondo Credito	3.732.817	3.412.161	(320.656)	-8,6%	59.256.453	59.055.631	(200.822)	-0,3%
Mutualità	3.535.617	3.045.737	(489.880)	-13,9%	2.275.795	2.179.319	(96.476)	-4,2%
Immobili	5.738.477	4.387.926	(1.350.551)	-23,5%	1.196.005	52.523	(1.143.482)	-95,6%
Cassa Integrativa	8.708.357	7.909.760	(798.597)	-9,2%	35.106	9.407	(25.699)	-73,2%
TOTALE	1.885.495.778	1.787.865.325	(97.630.453)	-5,2%	66.702.025	62.647.285	(4.054.740)	-6,1%

In ordine alle rappresentate differenze tra dati di previsione e consuntivo, la Sezione, ancora una volta, ribadisce la necessità di prestare particolare attenzione in sede di elaborazione delle stime previsionali, al fine di pervenire ad una quantificazione delle entrate e delle uscite più vicina alla realtà.

Va, infine, segnalato come il consolidato risulti influenzato dai movimenti finanziari della gestione Quiescenza che, da sola, contribuisce a circa il 97% delle entrate correnti e al 99% delle uscite correnti dell'Ente.

Rispetto al bilancio di previsione, la gestione in argomento ha registrato un decremento delle entrate correnti di € 114 mln (-95% del totale delle minori entrate) e la diminuzione delle spese correnti per € 94 mln (-96% delle minori spese). La diminuzione delle entrate correnti è ascrivibile, principalmente, alla diminuzione delle entrate contributive versate da Poste a seguito dell'applicazione dell'istituto della decontribuzione e della cessazione di numerosi dipendenti seguita dall'assunzione di nuovo personale con contratto interinale e di apprendistato.

In particolare, nell'anno in riferimento, le entrate contributive accertate relative ai lavoratori postali e società controllate ammontano complessivamente a € 1.164,4 mln, con un incremento di € 72,5 mln (+6,6%) rispetto al dato di consuntivo 2002 (€ 1.091,8mln). Rispetto alla previsione si è comunque verificato un minore accertamento di entrate contributive per € 108,3 mln attribuibile alla cessazione, nel 2003, di n. 15.000 dipendenti postali che avrebbero garantito all'Ente entrate contributive per € 97mln. Poste S.p.A. nel turn-over tra cessazioni e assunzioni, a differenza degli esercizi precedenti in cui aveva privilegiato l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato o indeterminato la cui contribuzione era versata all'IPOST, nel corso del 2003 ha effettuato l'assunzione di 2.775 unità con *contratto di apprendistato* (che prevede aliquote contributive del 5,04% - anziché dell'8,55% - a carico del lavoratore e del 2,88% a settimana a carico della Società) per le quali l'Ente ha accertato entrate contributive pari a € 3,2 mln, e di

circa 7.000 unità con *contratto di lavoro interinale*, i cui contributi sfuggono all'IPOST in quanto vengono versati all'INPS.

La diminuzione del numero di dipendenti ed il ricorso da parte di Poste all'assunzione di personale con contratto interinale comportano la progressiva contrazione del numero degli assicurati accompagnata dall'aumento del numero delle prestazioni pensionistiche erogate e dalla diminuzione delle entrate contributive. Tutto ciò si traduce nella riduzione dei due principali indicatori di equilibrio della gestione pensionistica che evidenziano la diminuzione, nell'ultimo quinquennio, del rapporto tra entrate contributive e spesa pensionistica (passato da 1,45 nel 1999 e 1,1 nel 2003) e tra iscritti e pensionati (da 1,72 nel 1999 a 1,35 nel 2003).

Con particolare riguardo alla decontribuzione, Poste Italiane S.p.A. ha comunicato, nel mese di gennaio 2004, che l'importo escluso dalla retribuzione imponibile è pari a € 28,1 mln, senza far conoscere le somme che dovrà versare all'Ente a titolo di contributo di solidarietà, previsto dall'art. 2 co. 3 della citata legge.

b) Gestione residui

La consistenza dei residui attivi e passivi relativi al solo esercizio 2003 è riassunta nel prospetto che segue:

RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE

Entrate			Uscite		
Accertate	Riscosse	Da riscuotere	Impegnate	Pagate	Da pagare
2.401	1.689	712	2.305	2.236	69

Il valore dei residui attivi al termine del 2003 è indicato nella tabella che segue in cui sono riportati gli importi relativi ad ogni gestione e la relativa incidenza percentuale sul totale dei residui:

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2003

	Esercizi Precedenti	Inc. % sul totale	Esercizio 2003	Inc. % sul totale	TOTALE	Inc. % sul totale
Quiescenza	381.196.369	54,9%	706.972.400	99,3%	1.088.168.769	77,4%
Buonuscita	*285.488.052*	*41,1%*	*1.109*	*0,0%*	*285.489.161*	*20,3%*
Assistenza	254.309	0,0%	487.273	0,1%	741.582	0,1%
Fondo Credito	4.708	0,0%	1.643.254	0,2%	1.647.962	0,1%
Mutualità	2.626.074	0,4%	51.686	0,0%	2.677.760	0,2%
Attività Sociali mense	*10.559.727*	*1,5%*	*1.066*	*0,0%*	*10.560.793*	*0,8%*
Restanti attività sociali	*1.483.616*	*0,2%*	*4.588*	*0,0%*	*1.488.204*	*0,1%*
Immobili	6.331.235	0,9%	2.283.168	0,3%	8.614.403	0,6%
Cassa Integrativa	6.379.010	0,9%	869.461	0,1%	7.248.471	0,5%
TOTALE	694.323.100	100,0%	712.314.005	100,0%	1.406.637.105	100,0%
Gestioni stralcio	*297.531.395*	*42,9%*	*6.763*	*0,0%*	*297.538.158*	*21,2%*
Restanti gestioni	396.791.705	57,1%	712.307.242	100,0%	1.109.098.947	78,8%

Al termine dell'esercizio 2003 i residui attivi, in situazione consolidata e al netto delle gestioni stralcio, ammontano a € 1.109 mln, di cui € 1.088 mln afferenti la sola gestione Quiescenza. I crediti di nuova formazione sono € 712 mln, di cui circa € 707 (pari al 99% del totale dei crediti) inerenti alla gestione Quiescenza.

Riguardo la composizione, i residui attivi sono costituiti principalmente da:

- crediti vantati nei confronti di Poste S.p.A. e società controllate (€ 146 mln) relativi a contributi a carico del personale, ricostituzioni posizioni INPS e altri crediti;
- crediti della gestione Quiescenza verso l'INPS (€ 72 mln) ed il Ministero dell'Economia (€ 875,2 mln). In particolare i crediti vantati verso il Ministero dell'Economia, pari al 78,9% del totale dei crediti, si riferiscono ad anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni a favore del personale delle Poste che appartiene all'ex ruolo degli Uffici Principali;
- redditi patrimoniali (interessi sui c/c, investimenti mobiliari, sui mutui e prestiti) per € 7 mln.

Al termine dell'anno in riferimento i residui passivi ammontano, al netto delle gestioni stralcio, a € 177 mln di cui € 159 mln sono della gestione Quiescenza (pari a circa l'89,8% del totale dei residui passivi) e si riferiscono a debiti verso Poste per rimborso di retribuzioni al personale comandato presso l'IPOST nel periodo 1994-99 e per i debiti dovuti in relazione a quanto disposto dalla L. 778/85 che ha previsto il ripianamento della gestione Quiescenza al 31 dicembre 1984 mediante un contributo concesso in 25 annualità con scadenza nel 2009.

Nella tabella che segue, analogamente a quanto rappresentato per i residui attivi, sono riepilogati i residui passivi relativi a ciascuna gestione con le relative percentuali di incidenza rispetto al totale dei residui:

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2003

	Esercizi Precedenti	Inc. % sul totale	Esercizio 2003	Inc. % sul totale	TOTALE	Inc. % sul totale
Quiescenza	97.374.738	76,8%	61.594.637	88,6%	158.969.375	80,9%
Buonuscita	*6.178.796*	*4,9%*	*18.162*	*0,0%*	*6.196.958*	*3,2%*
Assistenza	3.996.426	3,2%	1.883.755	2,7%	5.880.181	3,0%
Fondo Credito	1.386.922	1,1%	4.658.093	6,7%	6.045.015	3,1%
Mutualità	2.151.932	1,7%	300.644	0,4%	2.452.576	1,2%
Attività Sociali mense	*11.935.081*	*9,4%*	*11.766*	*0,0%*	*11.946.847*	*6,1%*
Restanti attività sociali	*738.006*	*0,6%*	*7.476*	*0,0%*	*745.482*	*0,4%*
Immobili	2.525.968	2,0%	737.584	1,1%	3.263.552	1,7%
Cassa Integrativa	568.467	0,4%	323.682	0,5%	892.149	0,5%
TOTALE	126.856.336	100,0%	69.535.799	100,0%	196.392.135	100,0%
Gestioni stralcio	*18.851.883*	*14,9%*	*37.404*	*0,1%*	*18.889.287*	*9,6%*
Restanti gestioni	108.004.453	85,1%	69.498.395	99,9%	177.502.848	90,4%

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio consuntivo 2003, raccomanda all'Istituto di "provvedere ad una attenta ricognizione dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli che dovessero risultare non assistiti da idoneo titolo giuridico che ne consenta la permanenza in bilancio".

c) Gestione cassa

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2003 è pari a € 1.065,2 mln, e risulta così formata:

CONSISTENZA DI CASSA

Consistenza all'1 gennaio 2003	1.071.292.483
Riscossioni in c/competenza	1.688.480.533
Riscossioni in c/residui	619.139.501
Pagamenti in c/competenza	(2.235.730.382)
Pagamenti in c/residui	(77.929.977)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2003	1.056.252.158

Di seguito sono riportate, per ciascuna gestione, le consistenze di cassa all'inizio ed al termine dell'esercizio 2003 con il relativo delta:

CONSISTENZA DI CASSA PER SINGOLA GESTIONE

	Consistenza al 1.1.03	Consistenza al 31.12.03	Δ 03/02
Quiescenza	754.887.999	734.229.345	(20.658.654)
Buonuscita	*138.462*	*82.344*	(56.118)
Assistenza	14.170.259	14.308.980	138.721
Fondo Credito	46.468.678	40.108.626	(6.360.052)
Mutualità	43.533.624	45.322.677	1.789.053
Attività Sociali mense	*2.251.711*	*1.386.053*	*(865.658)*
Restanti attività sociali	*7.776.669*	*7.482.332*	*(294.337)*
Immobili	186.395.198	214.610.930	28.215.732
Cassa Integrativa	15.669.884	7.720.871	(7.949.013)
TOTALE	1.071.292.484	1.065.252.158	(6.040.326)
Gestioni stralcio	*10.166.842*	*8.950.729*	*(1.216.113)*
Restanti gestioni	1.061.125.642	1.056.301.429	(4.824.213)

Al riguardo si evidenzia la generalizzata diminuzione della liquidità, nonostante le operazioni di cartolarizzazione degli immobili.

d) Situazione amministrativa

L'esercizio 2003 si è chiuso con l'avanzo di amministrazione, determinato dalla somma algebrica delle disponibilità liquide e dei residui attivi e passivi, di € 2.275,5 mln con una crescita, in valore assoluto, di € 95,5 mln rispetto al precedente esercizio (€ 2.179,9 mln).

Gli avanzi di gestione registrati nel periodo 1999-2003 sono illustrati nella tabella che segue, con le relative percentuali di incremento di ciascun anno rispetto al precedente.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONSOLIDATO

(importi espressi in €/mln)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02
Avanzo di Amministrazione	1.417,7	1.858,2	*31,1%*	2.172,8	*16,9%*	2.179,9	*0,3%*	2.275,5	*4,4%*

Al riguardo si vuole evidenziare che l'anno 2003 sembra segnare un'inversione di tendenza in quanto la crescita dell'avanzo di amministrazione, che nei due precedenti esercizi aveva segnato un rallentamento, torna ad aumentare (+4,4% rispetto al 2002).

Nel prospetto che segue sono riepilogati i componenti che, per ciascuna gestione, hanno concorso al raggiungimento del risultato finale:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2003

	Consistenza finale di cassa	Residui attivi	Residui passivi	Avanzo di amministrazione
Quiescenza	734.229.344	1.088.168.769	158.969.374	**1.663.428.739**
Buonuscita	*82.343*	*285.489.160*	*6.196.958*	***279.374.545***
Assistenza	14.308.980	741.582	5.880.181	**9.170.381**
Fondo Credito	40.108.625	1.647.962	6.045.015	**35.711.572**
Mutualità	45.322.677	2.677.759	2.452.576	**45.547.860**
Attività Sociali mense	*1.386.053*	*10.560.793*	*11.946.846*	-
Restanti attività sociali	*7.482.332*	*1.488.204*	*745.481*	***8.225.055***
Immobili	214.610.929	8.614.402	3.263.551	**219.961.780**
Cassa Integrativa	7.720.870	7.248.470	892.149	**14.077.191**
TOTALE	**1.065.252.153**	**1.406.637.101**	**196.392.131**	**2.275.497.123**
Gestioni stralcio	*8.950.728*	*297.538.157*	*18.889.285*	*287.599.600*
Restanti gestioni	**1.056.301.425**	**1.109.098.944**	**177.502.846**	**1.987.897.523**

9.2 Conto Economico

Il conto economico registra un avanzo pari a € 113,7 mln, derivante dalla somma algebrica della parte corrente e dei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, che incrementa il netto patrimoniale che da € 2.428,9 mln al 31 dicembre 2002 passa a € 2.542,6 mln al 31 dicembre 2003. L'avanzo economico consolidato, registrato dall'Istituto nel periodo 1999-2003 è di seguito sintetizzato:

AVANZO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi espressi in €/mln)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02
Avanzo Economico	401,5	404,6	*0,8%*	354,7	*-12,3%*	72,7	*-79,5%*	113,7	*56,4%*

Il Conto Economico, parte I, che espone le entrate e le spese correnti, evidenzia un avanzo di parte corrente di € 115,6 mln, dovuto ad entrate correnti per € 1.903,4 mln e spese correnti per € 1.787,8 mln, come rappresentato, distinto per singola gestione, nel prospetto che segue:

CONTO ECONOMICO PARTE I
Entrate e Spese correnti

Gestioni finanziarie	Entrate Correnti	Spese Correnti	Avanzo	Disavanzo
- Quiescenza	1.841.169.152	1.763.933.727	77.235.425	
- Fondo Credito	21.798.597	3.412.161	18.386.436	
- Mutualità	3.741.934	3.045.736	696.198	
- Immobili	30.678.575	4.387.926	26.290.649	
- Assistenza	4.975.424	5.176.015		(200.591)
- Cassa Personale ex ASST	1.130.736	7.909.761		(6.779.025)
Totale	**1.903.494.418**	**1.787.865.326**	**122.608.708**	(6.979.616)
AVANZO CORRENTE			115.629.092	

Il Conto Economico parte II che tiene conto di tutte le operazioni di assestamento, i cui componenti non danno luogo a movimenti finanziari, è stato interessato dai seguenti movimenti:

CONTO ECONOMICO PARTE II
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	Parziali	Totali
Componenti positivi		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	-	
Riaccertamento residui attivi	-	
Sopravvenienze attive	2	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI		2
Componenti negativi		
Ammortamento mobili, macchine ufficio	231.454	
Ammortamento Hardware/Software	1.194.434	
Sopravvenienze passive	4	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo indennità anzianità	503.598	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi	-	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		1.929.490
DIFFERENZA PARTE II		(1.929.488)

I componenti negativi sono rappresentati dai seguenti movimenti:

- € 0,2 mln per ammortamenti dei beni mobili sulla base dei coefficienti di ammortamento fissati dal Decreto del Ministero delle Finanze 31 dicembre 1998: mobili ed arredi 12% annuo, Hardware/Software 20% annuo;
- quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale IPOST per € 0,5 mln.

Il Conto Economico globale di competenza - che comprende sia le entrate e spese correnti che le componenti economiche positive e negative della gestione che non danno luogo a movimenti finanziari - è sintetizzato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2003

	Parziali	Totali
Parte I - Entrate e spese correnti		
Entrate correnti 2003	1.903.494.418	
Spese correnti 2003	1.787.865.326	
DIFFERENZA PARTE I	115.629.092	115.629.092
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Totale componenti positivi	2	
Totale componenti negativi	1.929.490	
DIFFERENZA PARTE II		(1.929.488)
TOTALE AVANZO ECONOMICO		113.699.604

L'avanzo economico conseguito incrementa il netto patrimoniale che da € 2.428,9 mln del 31 dicembre 2002 passa a € 2.542,6 mln al 31 dicembre 2003.

9.3 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 si attesta a € 2.542,6 mln, incrementato rispetto al 2002 di € 113,7 mln (+4,7%), corrispondente all'avanzo economico

dell'esercizio. Nella tabella che segue è rappresentata la crescita del patrimonio nel periodo 1999-2003:

PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in €/mln)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02
Patrimonio netto	1.596,8	2.001,5	*25,3%*	2.356,2	*17,7%*	2.428,9	*3,1%*	2.542,6	*4,7%*

La situazione patrimoniale consolidata, che presenta attività pari ad € 2.762,1 mln e passività pari a € 219,4 mln, è rappresentata nel prospetto che segue, dove le singole voci attive e passive sono raffrontate con le risultanze dell'esercizio 2002:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Esercizio 2002	Esercizio 2003	D 03/02
Attivo			
Disponibilità liquide	1.071.292.482	1.065.252.156	(6.040.326)
Residui attivi	1.313.462.600	1.406.637.105	93.174.505
Crediti bancari e finanziari	135.202.736	158.163.952	22.961.216
Investimenti mobiliari	42.530.226	42.530.226	-
Immobili	60.341.319	56.672.554	(3.668.765)
Immobilizzazioni tecniche e altri costi pluriennali	32.748.961	32.878.199	129.238
TOTALE ATTIVO (a)	2.655.578.324	2.762.134.192	106.555.868
DEFICIT PATRIMONIALE ©	13.338.669	20.428.321	7.089.652
TOTALE A PAREGGIO	**2.668.916.993**	**2.782.562.513**	**113.645.520**
Passivo			-
Residui passivi	204.786.309	196.392.133	(8.394.176)
Debiti bancari e finanziari	-	-	-
Rimanenze passive	-	-	-
Fondi di accantonamento	4.334.925	4.159.477	(175.448)
Poste rettific. dell'attivo	17.503.263	18.929.151	1.425.888
TOTALE PASSIVO (b)	226.624.497	219.480.761	(7.143.736)
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	2.563.081.752	120.789.256
TOTALE A PAREGGIO	**2.668.916.993**	**2.782.562.513**	**113.645.520**
Risultati differenziali			
1 -PATRIMONIO NETTO (a-b)	**2.428.953.827**	**2.542.653.431**	**113.699.604**
DEFICIT PATRIMONIALE ©	13.338.669	20.428.321	7.089.652
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	2.563.081.752	120.789.256
2 -NETTO (d-c)	**2.428.953.827**	**2.542.653.431**	**113.699.604**

Tra le *attività* si evidenziano le seguenti poste:

Disponibilità liquide pari ad € 1.065,2 mln, depositati:

- € 959,1 mln sul conto corrente infruttifero n. 2020284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato pari a 90,03% del totale liquidità;
- € 67,6 mln sul c/c fruttifero n. 20367 aperto in Tesoreria Centrale intestato a"IPOST ALIEN IMMOBILI L. 410/01" pari al 6,34% del totale liquidità;
- € 21,3 mln depositati sui conti correnti postali, pari al 2,02% del totale liquidità;
- € 17,2 mln depositati presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, pari all'1,6% del totale liquidità.

Investimenti mobiliari per € 42,5 mln deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2001 e si riferiscono:

- per € 42,3 mln al reinvestimento in titoli Poste Vita operato a seguito del rimborso dei buoni fruttiferi postali della gestione Cassa Integrativa;
- per € 0,2 ad azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'INPS, denominata ITALIA PREVIDENZA S.p.a. - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni (S.I.S.P.I. S.p.A.).

10. Conclusioni

Dal conto consuntivo oggetto del presente referto emerge che l'entità delle complessive risultanze finanziarie ed economiche della gestione ha ripreso a crescere nel 2003 dopo il forte rallentamento registrato nel 2002. Dalla

comparazione dei dati contabili dell'anno in esame con quelli dell'esercizio precedente risultano, infatti, nel 2003, significative percentuali di incremento.

Permangono, invece, piuttosto consistenti gli scostamenti tra i dati di consuntivo e di previsione, nonostante il bilancio di previsione per l'anno 2003 sia stato approntato ad ottobre dello stesso anno e successivamente variato per ben due volte.

Al riguardo la Sezione ribadisce, ancora una volta, la necessità di elaborare stime previsionali più rigorose in quanto l'eccessivo scostamento tra previsione e consuntivo, oltre ad indicare carenze gestionali ed organizzative, non permette di individuare, all'inizio dell'anno, gli obiettivi perseguibili e gli strumenti di cui valersi per il loro raggiungimento.

In proposito la Corte pur prendendo atto del processo di reingegnerizzazione attualmente in fase di implementazione, ritiene che l'IPOST debba mettere in atto le attività necessarie per potersi dotare di un adeguato sistema di controllo di gestione. Un tale sistema, correttamente strutturato, è condizione indispensabile sia per rilevare il raggiungimento degli obiettivi alla chiusura di un ciclo operativo, sia per poter effettuare nel corso della gestione gli opportuni interventi correttivi nel caso di scostamenti rispetto a quanto programmato.

Peraltro, all'attuale mancanza di un adeguato sistema di controllo di gestione, si associa l'inesistenza di piani annuali e pluriennali di esecuzione delle attività dell'IPOST che il Consiglio di Amministrazione, istituzionalmente, avrebbe dovuto predisporre.

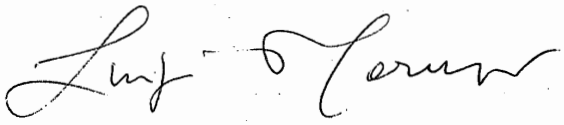
Restando in tema di controlli, le verifiche effettuate dalla Sezione hanno rivelato anche per l'esercizio 2003 un modesto apporto del Servizio di Controllo interno

stante la natura di tipo descrittivo degli elaborati prodotti in luogo di una analisi critica delle fattispecie esaminate. Conseguentemente non possono che essere riconfermati i rilievi riportati nella precedente relazione in ordine alla inadeguatezza dell'operato del Servizio di Controllo interno.

Quanto alle entrate contributive, che rappresentano la parte più consistente delle entrate correnti, la Corte richiama l'attenzione dell'Istituto ad un loro attento e costante monitoraggio, specie in relazione alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti-pensionati (1,72 nel 1999 e 1,35 nel 2003).

Relativamente ai residui attivi e passivi è opportuno un loro riaccertamento al fine di eliminare quelli che dovessero risultare privi di titolo giuridico che ne consenta il loro mantenimento in bilancio.

Infine la Corte, come pure rilevato dallo stesso CIV e dal Collegio dei revisori, raccomanda di dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. 97/03 entrato in vigore l'1 gennaio 2004.



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Premessa

Il conto consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 2003 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, di cui al D.P.R. n. 696/79.

Sono stati predisposti tanti bilanci quante sono le gestioni amministrate: sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

La sintesi delle varie gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'Ente ha correttamente redatto nel rispetto dell'art.37 del citato D.P.R. n.696.

I dati della presente relazione sono espressi in milioni di euro.

Bilancio consolidato

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario 2003 chiude con un *avanzo finanziario di competenza* pari a euro 95,528 mln (nel 2002 l'avanzo è stato di 7,083 mln di euro), che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 2.400,794 mln, ed il totale delle spese impegnate, pari a euro 2.305,266 mln.
In particolare, detto risultato finanziario deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di euro 115,629 mln ed il disavanzo in conto capitale di euro 20,101 mln.

L'avanzo di amministrazione riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a euro 2.275,497 mln. che, rispetto a quello del precedente esercizio (2.179,969 mln di euro), per effetto della gestione espone un incremento di 95,528 mln.

Il *conto economico* registra un avanzo pari a euro 113,699 mln, derivante dal saldo positivo di parte corrente (115,629 mln) integrato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (-1,930 mln).

La *situazione patrimoniale* presenta attività pari a euro 2.762,134 ml. e passività pari a euro 219,481 mln.

Il patrimonio netto al 31.12.2003 si attesta a euro 2.542,653 mln che, rispetto al 2002, presenta un incremento di euro 113,699 mln, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Tra le attività si segnalano in particolare le seguenti poste:
- disponibilità liquide pari a euro 1.065,252 mln;
- residui attivi che ammontano a euro 1.406,637 mln;
- immobili per euro 56,673 mln;
- valori mobiliari per euro 42,530 mln;
- Immobilizzazioni tecniche 32,878 mln.

Tra le passività assumono particolare rilievo le seguenti poste:
- residui passivi ammontanti a euro 196,392 mln;
- poste rettificative dell'attivo per euro 18,929 mln (fondi di accantonamenti vari e di ammortamenti diversi).

Riguardo all'analisi delle singole partite, della situazione dei residui attivi e passivi, nonché dello stato di attuazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003, si rinvia a quanto evidenziato nella relazione illustrativa predisposta dalla Direzione Generale.

Per quanto concerne i valori mobiliari, si evidenzia che
a) quanto a 42,349 euro si riferiscono al reinvestimento in titoli Poste Vita operato a suo tempi a seguito del rimborso dei buoni fruttiferi postali, della gestione Cassa Integrativa;
b) quanto a 0,181 euro sono rappresentati dalle azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'INPS, denominata ITALIA PREVIDENZA S.p.a. – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa. A riguardo, dal bilancio chiuso al 31/12/2003 e approvato in data 24/03/2004 si evince un utile netto pari ad euro 181.646,00. Si osserva che detto utile, dedotto l'accantonamento del 5% alla riserva legale, consente la copertura quasi integrale delle perdite riportate nei bilanci degli esercizi precedenti (euo 182.369,00).

La *consistenza di cassa* al 31.12.2003 è pari a euro 1.065,252 mln, derivante dalla somma algebrica dei seguenti movimenti (*in mln*):

- consistenza di cassa all'1.1.2003	euro 1.071,292
- riscossioni in conto competenza	euro 1.688,481
- riscossioni in conto residui	euro 619,139
- pagamenti in conto competenza	euro - 2.235,730
- pagamenti in conto residui	euro - 77,930
totale	euro 1.065,252

La consistenza finale di cassa risulta così articolata *(in mln)*

- Istituto Cassiere: Monte Paschi di Siena	euro	17,193
- Conti correnti postali	euro	21,374
- Tesoreria centrale dello Stato c/c fruttifero	euro	67,596
- Tesoreria centrale dello Stato c/c infruttifero	euro	959,089
totale	euro	1.065,252

Si constata che la liquidità è depositata in massima parte nel conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica cui è assoggettato l'IPOST.
Le disponibilità nel conto corrente fruttifero presso la stessa Tesoreria, si riferiscono ai ricavi degli immobili cartolarizzati. All'Istituto è consentito detenere attualmente al di fuori della Tesoreria Centrale euro 118,785 mln (lire 230 mld), compresi i titoli in portafoglio considerati liquidità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Le risultanze positive dell'esercizio confermano, quindi, l'andamento di crescita che si è verificato negli ultimi anni (ved. schema n.1).

CONTI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE GESTIONI

Gestione Quiescenza

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza riporta un avanzo di competenza di 76,270 mln (34,132 mln nel 2002), determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di 77,235 mln ed il disavanzo in conto capitale di 0,965 mln.
Le entrate correnti, che risultano accertate per 1.841,169 mln, scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per 1.196,530 mln, nonché dal rimborso per 591,914 mln da parte del Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP (ex art. 6, legge n. 71/94).
Le entrate contributive espongono un aumento di euro 29,245 mln rispetto all'esercizio 2002 ed una riduzione di euro 107,697 mln nei confronti delle previsioni definitive.
Le uscite correnti, impegnate per 1.763,934 mln, sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 1.722,635 mln (1.730,303 mln nel 2002), di cui 12,439 per ricostituzioni di posizioni INPS.
Altre spese correnti si riferiscono per 8 mln al contributo di solidarietà al F.P.L.D. dell'INPS (ex art. 25 L. n. 41/86), per 14,246 mln al personale, per 0,379 mln agli organi dell'Ente, per 17,108 mln ad acquisto di beni e servizi(di cui 11,901 mln per meccanizzazione adempimenti ex legge n.29/79, 0,114 mln per lavoro interinale, 0,241 mln per onorari a professionisti e collaboratori, 1,481 mln per spese postali connesse al pagamento pensioni) e per 0,262 mln ad oneri finanziari.
Per effetto della gestione finanziaria, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/2002 in 1.587,159 mln, si attesta a 1.663,429 mln al termine dell'esercizio in esame.
Detto avanzo risulta costituito dalla consistenza finale di cassa di 734,229 mln, dai residui attivi di 1.088,169 mln e dai residui passivi di 158,969 mln.
Il patrimonio netto della gestione, in relazione all'avanzo economico conseguito nell'esercizio di 75,767 mln (61,703 mln nel 2002), si eleva a 1.678,038 mln.

Con riferimento alle proiezioni contenute nell'ultimo documento attuariale sulla gestione Quiescenza per l'anno 2003 (contributi = 1.479 mln, prestazioni istituzionali = 1.553 mln, con uno scarto negativo pari a 74 mln), occorre sottolineare che i dati accertati a consuntivo espongono un differenziale negativo contributi/prestazioni pari a 526 mln. Tale differenziale, però, non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate dall'Ipost sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP. (euro 592 mln).
Occorre pertanto proseguire nel costante monitoraggio dell'attività gestionale, al fine di porre in essere ogni possibile iniziativa necessaria ad assicurare, nel tempo, l'equilibrio della gestione, tenendo anche conto delle risultanze del bilancio tecnico, da aggiornarsi con periodicità triennale e riferito ad un adeguato arco temporale, in analogia a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge per altri enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza.

Gestione Assistenza

La gestione presenta un disavanzo finanziario di competenza di 0,222 mln (rispetto ai 0,487 mln di avanzo del 2002), derivante dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente di 0,201 mln e quello delle partite in conto capitale di 0,021 mln.
Le entrate correnti ammontano a 0,975 mln e derivano per la quasi totalità dal gettito dei contributi dello 0,40% sulle retribuzioni (4,746 mln) e dalle rette degli studenti e dei pensionati entrambi ospiti nella casa di riposo di Roma (0,113 mln).
Le uscite correnti, pari a 5,176 mln, riguardano in massima parte le spese per prestazioni istituzionali (4,106 mln).
Rispetto ai corrispondenti dati previsionali, per le uscite correnti si sono riscontrati minori impegni per 0,648 mln per economie realizzate in vari capitoli delle spese assistenziali, di quelle di funzionamento e degli oneri tributari.
Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2003 (9,170 mln) concorrono il fondo di cassa finale per 14,309 mln, i residui attivi per 0,741 mln ed i residui passivi per 5,880 mln.
La gestione riporta un disavanzo economico di 0,288 mln (0,363mln di disavanzo nel 2002) che riduce il patrimonio netto a 18,412 mln.

Gestione Fondo Credito

La gestione del Fondo Credito espone un disavanzo finanziario di competenza di 5,942 mln, scaturito da un avanzo di parte corrente di 18,386 mln ed un disavanzo in conto capitale di 24,328 mln.
Le entrate correnti, ammontanti a 21,798 mln, derivano in gran parte dal contributo dello 0,35% della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (12,819 mln) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti (7,642 mln); mentre le uscite correnti, impegnate per 3,412 mln, sono da attribuire ad oneri tributari (2,043 mln) e spese di funzionamento (1,350 mln).
Le entrate in conto capitale (34,727 mln) si riferiscono esclusivamente al rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui; le uscite in conto capitale (59,055 mln), sono dovute quasi totalmente alla concessione dei piccoli prestiti (35,500 mln) e dei prestiti pluriennali (23,500 mln).

La situazione amministrativa al 31/12/2003 evidenzia un avanzo pari a 35,711 mln, derivante dal fondo di cassa finale di 40,108 mln, residui attivi per 1,648 mln e residui passivi per 6,045 mln.
Il conto economico chiude con un avanzo di 18,261 mln, per effetto del quale il patrimonio netto di tale gestione da 168,846 mln nel 2002 passa a 187,107 mln nel 2003.

Gestione Mutualità

Detta gestione, con la quale vengono amministrati due fondi di tipo assicurativo (fondo riposo e fondo vita), con adesione facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale dell'Istituto, presenta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 con un avanzo di competenza di 2,302 mln, determinato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente di 0,696 mln e l'avanzo in conto capitale di 1,606 mln.
Il movimento finanziario di parte corrente registra entrate per l'importo di 3,742 mln, derivante in prevalenza dai premi delle polizze assicurative (3,342 mln) e da proventi finanziari e fitti (0,332 mln), nonché uscite per l'ammontare di 3,046 mln concernenti soprattutto la liquidazione fondi riposo e vita (1,799 mln), gli oneri per il personale (0,770mln) e per acquisto di beni di consumo e servizi (0,195 mln).
Le partite in conto capitale interessano in entrata soprattutto il rimborso di quote di prestiti(3,784 mln) ed in uscita quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti (2,145 mln).
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa (45,322 mln), dei residui attivi (2,678 mln) e passivi (2,453 mln), riporta un avanzo pari a 45,547 mln.
Il conto economico registra un avanzo di 0,607 mln, in relazione al quale il patrimonio netto della gestione, da 53,133 mln al termine dell'esercizio 2002, passa a 5,740 mln al 31/12/2003.

Gestione Immobili

La gestione presenta un rendiconto finanziario con un disavanzo di competenza di 29,908 mln, costituito dalla somma degli avanzi sia di parte corrente di 26,290 mln che in conto capitale di 3,618 mln.
Le entrate di parte corrente, ammontanti a 30,678 mln, riguardano principalmente le plusvalenze realizzate da alienazioni immobiliari (27,432 mln), i fitti degli immobili (2,162 mlm), gli interessi su dilazioni accordate sulle vendite degli stabili (0,172 mln) e gli interessi maturati nei conti correnti (0,824 mln).
Le uscite correnti, impegnate per 4,388 mln e con un'economia di 1,350 mln nei confronti delle previsioni assestate, risultano determinate in prevalenza dagli oneri di funzionamento(2,426 mln) e dagli oneri tributari (1,055 mln).
Le uscite in conto capitale pari a 0,052 mln riguardano essenzialmente l'acquisto di hardware e software e indennità di anzianità al personale cessato.
Le entrate in conto capitale (3,670 mln) attengono quasi interamente agli introiti per alienazione di immobili ad uso commerciale.
La situazione amministrativa, con un fondo cassa finale di 214,611 mln, residui attivi di 8,614 mln e residui passivi di 3,263 mln, presenta un avanzo pari a 219,962 mln.

L'avanzo economico di esercizio di 26,152 mln fa aumentare il patrimonio netto da 202,522 mln a 228,674 mln.

Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST

Le risultanze finanziarie dell'esercizio evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di 6,788 mln, derivante dal disavanzo di parte corrente di 6,779 mln e dal disavanzo in conto capitale di 0,009 mln.
Il disavanzo di parte corrente è da collegare alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (7,457 mln), imposte e tasse (0,105 mln) e spese di funzionamento, per un totale pari a 7,909 mln, rispetto alle correlative entrate provenienti dagli interessi e investimenti su titoli Poste Vita e conti correnti (0,761 mln), da fitti (0,128 mln) e da altre entrate, per un totale pari a 1,130 mln.
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa di 7,721 mln, dei residui attivi e passivi ammontanti rispettivamente a 7,248 mln e 0,892 mln, espone un avanzo di amministrazione pari a 14,077 mln.
Il disavanzo economico di esercizio (6,801 mln) fa decrescere il patrimonio netto, che dagli iniziali 63,354 mln passa a 56,553 mln al termine dell'esercizio 2003.

Per quanto riguarda le gestioni stralcio **Buonuscita, Attività Sociali - Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa di accompagno al documento contabile.

Considerazioni conclusive

Premesso che il Collegio non ha limitato la propria attività al controllo meramente contabile, senza trascurare l'attività gestionale dell'Ente con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e fiscali, l'analisi dei dati economico-finanziari del consuntivo 2003 consente di evidenziare l'andamento positivo della gestione, già riscontrato nei precedenti esercizi.
Pertanto, anche alla luce di quanto indicato nella relazione illustrativa, il Collegio ritiene di poter esprimere le seguenti raccomandazioni e considerazioni:

- necessità che venga operato un costante monitoraggio delle entrate contributive, in relazione soprattutto alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti – pensionati;
- verificare la copertura finanziaria della gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST per assicurare ai beneficiari la futura corresponsione dei trattamenti pensionistici;
- nell'ambito del processo di reingegnerizzazione in atto, ultimare le procedure informatiche relative al controllo di gestione;

- proseguire nella conduzione della gestione con efficienza ed economicità, contenendo al massimo le spese di funzionamento che presentano margine di discrezionalità;
- procedere con l'attività di formazione coinvolgendo tutto il personale dipendente;
- dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003;
- provvedere ad una attenta ricognizione dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli che dovessero risultare non assistiti da idoneo titolo giuridico che ne consenta la permanenza in bilancio;
- completare le attività liquidatorie delle gestioni stralcio.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo 2003 da parte dei competenti organi.

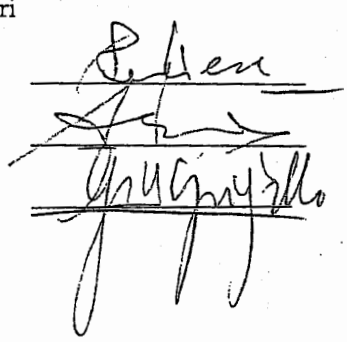
Roma, 15 aprile 2004

Il Collegio dei revisori

Antonio Pugliese

Vito G. Berto

Giovanni Grigillo



IPOST - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE *(in milioni di euro)*

schema n.1

	1999	2000	2001	2002	2003
Avanzo finanziario di competenza	278,562	392,634	327,858	7,083	95,528
Consistenza di cassa	660,730	829,333	1.158,092	1.071,292	1.065,252
Avanzo di amministrazione	1.417,715	1.858,228	2.172,886	2.179,969	2.275,497
Avanzo economico di esercizio	411,549	404,651	354,725	72,728	113,699
Patrimonio netto	1.596,850	2.001,501	2.356,226	2.428,954	2.542,653

iPost Istituto Postelegrafonici

VERBALE N. 106

L'anno 2004, il giorno 15 del mese di aprile, in Roma, presso la sede di Viale Asia n. 67, si è riunito il collegio dei revisori dell'Ipost.

Sono presenti il Dr. Antonio Pugliese (presidente), il Dr. Vito G. Berto (componente effettivo) ed il Rag. Giovanni Grigillo (componente effettivo).

Assiste alla riunione la D.ssa M. Domenica Carnevale, Dirigente del Servizio contabilità e finanza.

Il collegio, ultimato l'esame svolto nei giorni precedenti sul rendiconto finanziario, sulla situazione amministrativa, sul conto economico, sulla situazione patrimoniale e sulle scritture contabili, ha rassegnato l'allegata relazione al bilancio consuntivo 2003.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Antonio Pugliese

Vito G. Berto

Giovanni Grigillo

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

iPost Istituto Postelegrafonici

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

n. 3/04 del 5 maggio 2004

OGGETTO: Approvazione Bilancio Consuntivo 2003.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sotto la Presidenza del Sig. **Angelo Agricola** e alla presenza dei Consiglieri:

BASILICA	**Federico**
BIANCO	**Domenico**
CABRAS	**Serafino**
CIANCIO	**Carlo**
CRUPI	**Domenico**
GEMME	**Alessandro**
GIANCASPRO	**Giacinto**
IALONGO	**Giovanni**
LIMA	**Carlo**
MOLLICONE	**Nazzareno**
TULLO	**Paolo**

- Visto il D.P.R. 4/4/1953 n. 542;
- Vista la legge 20/3/1975, n. 70
- Visto il D.P.R. 18/12/1979, N. 696;
- Visto il D.M. 12/6/1995, N. 329;
- Visto l'art. 3, punto 3, lettera f), del D.M. 18/12/1997, n. 523;
- Visti i DPCM del 30/10/2002 e del 17/1/2003, concernenti la costituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto Postelegrafonici;
- Esaminato il Bilancio Consuntivo dell'IPOST dell'anno 2003 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11/04 del 27 aprile 2004;
- Vista la relazione del Direttore Generale dottor Michele Borelli e della Dirigente il Servizio Contabilità e finanza, dottoressa Maria Domenica Carnevale;

- Vista la relazione di accompagno del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori del 15 aprile 2004;
- Considerate le conclusioni favorevoli all'approvazione del Bilancio consuntivo 2003 contenute nell'unita relazione della 2^ Commissione Permanente, che è parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

di approvare in via definitiva , ai sensi del D.M. n. 523 del 18/12/1997 art. 3, punto 3, lettera f), il Bilancio Consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2003;

DISPONE

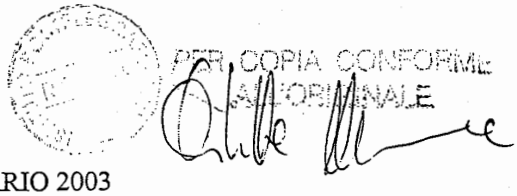
che la presente delibera e la documentazione trasmessa dal Consiglio di Amministrazione siano inviate al Ministero delle Comunicazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale.

IL SEGRETARIO
(Antonella Rosci)

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI RC

IL PRESIDENTE
(Angelo Agricola)

COPIA DELL'ORIGINALE



BILANCIO CONSUNTIVO IPOST ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

Il giorno 4 maggio 2004 alle ore 11,00 la II Commissione Permanente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza composta dal coordinatore Giacinto Giancaspro, dai consiglieri Paolo Tullo, Pasquale Ruzza, Giovanni Ialongo, e dal Presidente del CIV Angelo Agricola e dal Vice Presidente Nazzareno Mollicone si è riunita per l'esame del conto consuntivo 2003 predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPOST ed inviato al C.I.V. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997 – delibera IPOST n. 11/04 del 27 aprile 2004.

Il bilancio consuntivo per l'anno 2003 è stato predisposto, entro i termini stabiliti, e secondo i dettami del D.P.R. 696/79 ed è corredato di tutti gli allegati previsti dalla stessa normativa, inclusa la relazione del Collegio dei Revisori del 15 aprile 2004.
E' questo il II bilancio consuntivo che viene elaborato seguendo la procedura informatica prevista dal sistema di contabilità SAP/R3, oramai quasi in uso in tutte le Pubbliche Amministrazioni. Poiché il relativo bilancio di previsione è stato predisposto in base al predetto D.P.R. 696/79, non è stato possibile chiudere le scritture contabili con le nuove procedure previste dal D.P.R. 97/2003 il cui regolamento di attuazione verrà completato nel corso del corrente esercizio.
Il conto consuntivo 2003, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è composto da 6 bilanci relativi alle gestioni ordinarie (QUIESCENZA – ASSISTENZA – FONDO CREDITO – MUTUALITA' – IMMOBILI – CASSA INTEGRATIVA EX ASST) e 3 delle gestioni stralcio concernenti la BUONUSCITA – ATTIVITA' SOCIALI e RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI (case albergo).

La presente Commissione rileva innanzi tutto che i dati forniti con la nota integrativa e la relazione di accompagno forniscono informazioni utili per la lettura del bilancio, esaudendo così anche a precedenti richieste del CIV per quanto riguarda in particolare la distribuzione del personale nei vari servizi. La commissione rileva altresì che sono stati forniti i tabulati integrali relativi ai residui attivi e passivi, così come richiesto dal CIV anche in relazione a quanto rilevato dalla Corte dei Conti .
Per quanto riguarda i dati la commissione evidenzia quanto segue:

- il RENDICONTO FINANZIARIO, in migliaia di euro, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 95.528,355 (nel 2002 l'avanzo è stato di 7,083 mln di euro), che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (entrate correnti, entrate in c/capitale e entrate per partite di giro) pari a euro 2.400.794,538 ed il totale delle spese impegnate (spese correnti, spese in c/capitale e spese per partite di giro) pari a euro 2.305.266,183.

- L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, in migliaia di euro, riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a euro 2.275.497,127 che, rispetto a quello del precedente esercizio (euro 2.179,969 mln di euro), espone un incremento di 95,528 mln di euro.

- Il CONTO ECONOMICO registra, in migliaia di euro, un avanzo pari a euro 113.699,606 derivante dal saldo positivo di parte corrente (entrate correnti e componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari a euro 1.903.494,422 e spese correnti pari a euro 1.787.866,326 e componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – spese – pari a euro 1.929,490 per un totale di euro 1.789.794,816) pari a euro 113.698,606.

- La SITUAZIONE PATRIMONIALE, in migliaia di euro, presenta attività pari a euro

2.762.134,192 e passività pari a euro 219.480,761. Il patrimonio netto al 31.12.2003 si attesta ad euro 2.542.653,431 che rispetto al 2002 presenta un incremento di euro 113.699,606 corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

- La CONSISTENZA DI CASSA, in migliaia di euro, al 31.12.2003 risulta pari a euro 1.065.252,157 e risulta così formata: consistenza iniziale di cassa pari a euro 1.071.292,483, riscossioni in c/competenza pari a euro 1.688.480,533, riscossioni in conto residui pari a euro 619.139,501, pagamenti in conto competenza pari a euro (segno meno) 2.235.730,382 e pagamenti in conto residui pari a euro (segno meno) 77.929,977-

In definitiva, la consistenza finale di cassa (in mln di euro) risulta così articolata:

- istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena euro 17,193;
- conti correnti postali euro 21,374;
- Tesoreria dello Stato c/c fruttifero euro 67,596;
- Tesoreria dello Stato c/c infruttifero euro 959,089, per un totale complessivo pari a euro 1.065,252-

La liquidità in massima parte è depositata nel c/c corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica cui è sottoposto l'IPOST-
Le disponibilità nel conto corrente fruttifero presso la stessa Tesoreria, si riferiscono ai ricavi degli immobili cartolarizzati.

In conclusione, la Commissione ha modo di rilevare che il trend positivo dell'istituto continua. In particolare, concorda con le conclusioni ed indicazioni suggerite dal Collegio Sindacale, specie per quanto riguarda il costante monitoraggio delle entrate contributive, il processo di reingegnerizzazione, dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003, oltre che proseguire nella gestione con criteri di efficienza ed economicità.
Per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia che nel 2003 i residui attivi ammontano, in migliaia di euro, a 1.406.637,104 mentre quelli passivi a euro 196.392,135. Ad un primo esame dell'analisi di tale gestione, sembra eccessivo lo scostamento nella formazione dei residui attivi e quelli passivi se non si tiene in debita considerazione che nella formazione di quelli attivi sono compresi i crediti verso il Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni a favore del personale delle Poste che appartiene all'ex ruolo degli Uffici Principali. Quindi, se il Ministero dell'Economia effettuasse i propri trasferimenti a tempo debito, l'eccessivo divario tra i residui attivi e quelli passivi verrebbe ricomposto, specie perché i crediti che l'IPOST vanta nei confronti del predetto Ministero ammontano a 875,189 mln di euro che sono il 78% dei residui attivi.
Per quanto riguarda i residui passivi, l' 89% si riferiscono alla gestione quiescenza, ossia a debiti verso Poste per rimborso di retribuzioni al personale comandato presso l'IPOST periodo 94-99 e per debiti dovuti in relazione a quanto disposto dalla legge 778/85 che ha previsto il ripianamento della gestione quiescenza al 31.12.84 mediante un contributo concesso in 25 annualità con scadenza nell'anno 2009.
Si fa inoltre presente che dall'esame dei dati della Gestione Credito si evidenzia la necessità di un maggior raccordo con il gruppo Poste al fine di razionalizzare la tempestiva riscossione del rimborso delle quote dei prestiti.
Per quanto concerne poi la gestione della Cassa Integrativa ex ASST e tenendo conto delle osservazioni formulate sia nella Nota integrativa che nella Relazione del Collegio dei revisori è opportuna una sollecita analisi attuariale al fine di valutare la dinamica pensionistica in relazione alla copertura finanziaria del fondo.

Si rende opportuno, inoltre, un continuo processo di formazione per tutti i settori e tutto il personale dipendente al fine di garantire le migliori performances nei diversi settori.

Per quanto premesso, la 2^ Commissione Permanente propone al C.I.V. l'approvazione del conto consuntivo 2003 tenendo anche conto delle indicazioni contenute nella relazione del 15.04.2004 dei sindaci revisori.

Il Coordinatore della 2^ Commissione
Dott. Giacinto Giancaspro



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

*i*Post Istituto Postelegrafonici

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 11/2004 del 27 aprile 2004

OGGETTO: Predisposizione Bilancio consuntivo 2003.

Il Consiglio di Amministrazione sotto la Presidenza del Sig. Giovanni IALONGO e alla presenza dei Consiglieri:

Dr. Giampaolo	BOLOGNA
On. Giuseppe	DEL CARLO
Dr. Raffaele	GALLIANO
Avv. Renato	MANZINI
Ing. Pasquale	MARCHESE
Dr. Sergio	ROSATO

- **VISTO** il D.P.R. 8 aprile 1953, n. 542;
- **VISTO** il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale 12 giugno 1995, n. 329;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1997, n. 523;
- **VISTO** il D.P.R. 9 ottobre 2002 di nomina del Presidente dell'IPOST;
- **VISTO** il D.P.C.M. 30 ottobre 2002 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione;
- **VISTO** il D.P.C.M. 30 ottobre 2002 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

- **VISTA** la relazione del Direttore Generale e del Dirigente del Servizio Contabilità e Finanze (All. A);
- **VISTO** la relazione del Collegio dei Revisori (All. B);
- **CONDIVISA** la relazione di accompagno del Presidente (All.C);
- **SENTITO** il Direttore Generale

DELIBERA

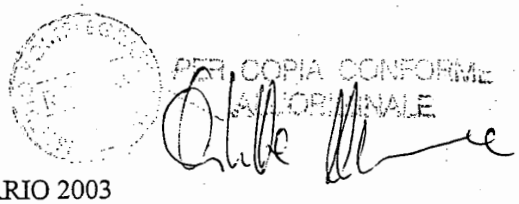
di approvare la predisposizione del Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2003 nel suo complesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante

DISPONE

di inviare la presente deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997.

IL SEGRETARIO
(Gennaro Scala)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Ialongo)



BILANCIO CONSUNTIVO IPOST ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

Il giorno 4 maggio 2004 alle ore 11,00 la II Commissione Permanente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza composta dal coordinatore Giacinto Giancaspro, dai consiglieri Paolo Tullo, Pasquale Ruzza, Giovanni Ialongo, e dal Presidente del CIV Angelo Agricola e dal Vice Presidente Nazzareno Mollicone si è riunita per l'esame del conto consuntivo 2003 predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPOST ed inviato al C.I.V. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997 – delibera IPOST n. 11/04 del 27 aprile 2004.

Il bilancio consuntivo per l'anno 2003 è stato predisposto, entro i termini stabiliti, e secondo i dettami del D.P.R. 696/79 ed è corredato di tutti gli allegati previsti dalla stessa normativa, inclusa la relazione del Collegio dei Revisori del 15 aprile 2004.
E' questo il II bilancio consuntivo che viene elaborato seguendo la procedura informatica prevista dal sistema di contabilità SAP/R3, oramai quasi in uso in tutte le Pubbliche Amministrazioni. Poiché il relativo bilancio di previsione è stato predisposto in base al predetto D.P.R. 696/79, non è stato possibile chiudere le scritture contabili con le nuove procedure previste dal D.P.R. 97/2003 il cui regolamento di attuazione verrà completato nel corso del corrente esercizio.
Il conto consuntivo 2003, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è composto da 6 bilanci relativi alle gestioni ordinarie (QUIESCENZA – ASSISTENZA – FONDO CREDITO – MUTUALITA' – IMMOBILI – CASSA INTEGRATIVA EX ASST) e 3 delle gestioni stralcio concernenti la BUONUSCITA – ATTIVITA' SOCIALI e RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI (case albergo).

La presente Commissione rileva innanzi tutto che i dati forniti con la nota integrativa e la relazione di accompagno forniscono informazioni utili per la lettura del bilancio, esaudendo così anche a precedenti richieste del CIV per quanto riguarda in particolare la distribuzione del personale nei vari servizi. La commissione rileva altresì che sono stati forniti i tabulati integrali relativi ai residui attivi e passivi, così come richiesto dal CIV anche in relazione a quanto rilevato dalla Corte dei Conti .
Per quanto riguarda i dati la commissione evidenzia quanto segue:

- il RENDICONTO FINANZIARIO, in migliaia di euro, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 95.528,355 (nel 2002 l'avanzo è stato di 7,083 mln di euro), che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (entrate correnti, entrate in c/capitale e entrate per partite di giro) pari a euro 2.400.794,538 ed il totale delle spese impegnate (spese correnti, spese in c/capitale e spese per partite di giro) pari a euro 2.305.266,183.

- L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, in migliaia di euro, riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a euro 2.275.497,127 che, rispetto a quello del precedente esercizio (euro 2.179,969 mln di euro), espone un incremento di 95,528 mln di euro.

- Il CONTO ECONOMICO registra, in migliaia di euro, un avanzo pari a euro 113.699,606 derivante dal saldo positivo di parte corrente (entrate correnti e componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari a euro 1.903.494,422 e spese correnti pari a euro 1.787.866,326 e componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – spese – pari a euro 1.929,490 per un totale di euro 1.789.794,816) pari a euro 113.698,606.

- La SITUAZIONE PATRIMONIALE, in migliaia di euro, presenta attività pari a euro

2.762.134,192 e passività pari a euro 219.480,761. Il patrimonio netto al 31.12.2003 si attesta ad euro 2.542.653,431 che rispetto al 2002 presenta un incremento di euro 113.699,606 corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

La CONSISTENZA DI CASSA, in migliaia di euro, al 31.12.2003 risulta pari a euro 1.065.252,157 e risulta così formata: consistenza iniziale di cassa pari a euro 1.071.292,483, riscossioni in c/competenza pari a euro 1.688.480,533, riscossioni in conto residui pari a euro 619.139,501, pagamenti in conto competenza pari a euro (segno meno) 2.235.730,382 e pagamenti in conto residui pari a euro (segno meno) 77.929,977-

In definitiva, la consistenza finale di cassa (in mln di euro) risulta così articolata:

- istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena euro 17,193;
- conti correnti postali euro 21,374;
- Tesoreria dello Stato c/c fruttifero euro 67,596;
- Tesoreria dello Stato c/c infruttifero euro 959,089, per un totale complessivo pari a euro 1.065,252-

La liquidità in massima parte è depositata nel c/c corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica cui è sottoposto l'IPOST-
Le disponibilità nel conto corrente fruttifero presso la stessa Tesoreria, si riferiscono ai ricavi degli immobili cartolarizzati.

In conclusione, la Commissione ha modo di rilevare che il trend positivo dell'istituto continua. In particolare, concorda con le conclusioni ed indicazioni suggerite dal Collegio Sindacale, specie per quanto riguarda il costante monitoraggio delle entrate contributive, il processo di reingegnerizzazione, dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003, oltre che proseguire nella gestione con criteri di efficienza ed economicità.
Per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia che nel 2003 i residui attivi ammontano, in migliaia di euro, a 1.406.637,104 mentre quelli passivi a euro 196.392,135. Ad un primo esame dell'analisi di tale gestione, sembra eccessivo lo scostamento nella formazione dei residui attivi e quelli passivi se non si tiene in debita considerazione che nella formazione di quelli attivi sono compresi i crediti verso il Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni a favore del personale delle Poste che appartiene all'ex ruolo degli Uffici Principali. Quindi, se il Ministero dell'Economia effettuasse i propri trasferimenti a tempo debito, l'eccessivo divario tra i residui attivi e quelli passivi verrebbe ricomposto, specie perché i crediti che l'IPOST vanta nei confronti del predetto Ministero ammontano a 875,189 mln di euro che sono il 78% dei residui attivi.
Per quanto riguarda i residui passivi, l' 89% si riferiscono alla gestione quiescenza, ossia a debiti verso Poste per rimborso di retribuzioni al personale comandato presso l'IPOST periodo 94-99 e per debiti dovuti in relazione a quanto disposto dalla legge 778/85 che ha previsto il ripianamento della gestione quiescenza al 31.12.84 mediante un contributo concesso in 25 annualità con scadenza nell'anno 2009.
Si fa inoltre presente che dall'esame dei dati della Gestione Credito si evidenzia la necessità di un maggior raccordo con il gruppo Poste al fine di razionalizzare la tempestiva riscossione del rimborso delle quote dei prestiti.
Per quanto concerne poi la gestione della Cassa Integrativa ex ASST e tenendo conto delle osservazioni formulate sia nella Nota integrativa che nella Relazione del Collegio dei revisori è opportuna una sollecita analisi attuariale al fine di valutare la dinamica pensionistica in relazione alla copertura finanziaria del fondo.

Si rende opportuno, inoltre, un continuo processo di formazione per tutti i settori e tutto il personale dipendente al fine di garantire le migliori performances nei diversi settori.

Per quanto premesso, la 2^ Commissione Permanente propone al C.I.V. l'approvazione del conto consuntivo 2003 tenendo anche conto delle indicazioni contenute nella relazione del 15.04.2004 dei sindaci revisori.

Il Coordinatore della 2^ Commissione
Dott. Giacinto Giancaspro



PER COPIA CONFORME
AL ORIGINALE

BILANCIO CONSUNTIVO

*i*Post Istituto Postelegrafonici

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003

DELL'IPOST

1) Premessa

L'Istituto Postelegrafonici è l'Ente di Previdenza del personale del gruppo Poste S.p.A.

Il Conto Consuntivo 2003, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato elaborato dal Servizio di contabilità e finanza dell'ente con il nuovo sistema informativo attraverso la procedura informatica del SAP/R3/ISPS.

Al riguardo è importante sottolineare che l'intera procedura informatica dell'elaborazione dei documenti sopraccitati è stata personalizzata per soddisfare le esigenze dell'ente in conformità alla norma di legge, ovvero al DPR 696/79, ex-regolamento di contabilità dell'IPOST, ancorché ad oggi risulta abrogato dal DPR 97/03 entrato in vigore l'1/1/2004.

Ciò per il principio della continuità nelle scritture contabili avendo l'ente aperto il Bilancio Preventivo 2003 con la procedura del 696/79, ed in quanto risultava comunque impossibile chiudere le scritture contabili con le nuove procedure del DPR 97/2003 che ad oggi sono in fase di sviluppo ed analisi da parte delle società del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, competenti per la reingegnerizzazione dell'ente.

Si fa presente comunque che nell'ambito del Servizio di Contabilità e Finanza è stato attivato un gruppo di Lavoro per lo studio e lo sviluppo delle nuove procedure contabili di cui al DPR 97/2003.

Lo scopo principale di tale studio di fattibilità, in fase di ultimazione, è quello di verificare gli impatti delle nuove procedure sul sistema informativo al fine di adottare per il Bilancio di Previsione 2005 i nuovi reports previsti dal nuovo Regolamento.

L'impegno dell'ente è quello dell'applicazione della delibera n. 36/2001 del 4 settembre 2001 del Consiglio di Amministrazione con la quale era stata già individuata la struttura organizzativa dell'ente, ai sensi dell'art. 10 del DL.vo 279/97, ovvero l'articolazione delle Unità Previsionali di Base che coincidono con i Centri di Responsabilità di 1° livello, i Centri di Costo e i Servizi Erogati.

Le Funzioni Obiettivo, nell'ambito dello studio di fattibilità, in corso di sviluppo ed analisi coincidono con le gestioni dell'ente che singolarmente rappresentano le missioni istituzionali dell'IPOST. Esse sono: Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili e Cassa Integrativa.

L'individuazione dei conti economici dei Centri di Responsabilità rappresenta la definitiva determinazione dell'applicazione del sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni.

In merito alla stesura del Nuovo Regolamento dell'ente che dovrà essere adottato in conformità all'art. 2, comma 2° D.P.R. 97/2003, questo è in fase di ultimazione,devono essere risolte alcune problematiche che riguardano l'adeguamento dei reports del D.P.R.n. 97/2003 alla nuova struttura organizzativa dell'ente. Principalmente trattasi di interventi di carattere informatico sul sistema contabile SAP/R3, appena entrato a regime per i quali l'ente è in attesa della quantificazione dei costi di adeguamento alla società che segue la reingegnerizzazione .

Il regolamento, ampio e complesso, fornisce una nuova disciplina organica del sistema di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70 del 1975 di cui fa parte anche l'IPOST.

L'obiettivo della normativa regolamentare è quello di mirare, pur nel rispetto delle peculiarità e delle esigenze organizzative e funzionali dei singoli organismi pubblici destinatari del provvedimento, a omogeneizzare i sistemi contabili degli enti pubblici ai principi dettati dalla legge n. 94 del 1997 e del decreto legislativo n. 279 del 1997 (separazione degli organi di vertice, cui competono l'individuazione delle politiche e la definizione dei programmi, da quelli di amministrazione).

Agli organi di vertice sono state attribuite le competenze relative alla deliberazione del Bilancio decisionale o per unità di voto e ai secondi la gestione delle risorse e la realizzazione degli specifici progetti.

L'introduzione di un sistema di Contabilità analitica affiancato a quello finanziario,

ha lo scopo di verificare il costo del servizio ceduto e gli eventuali scostamenti rispetto alle risorse impegnate.

Ciò nel presupposto che la legge n. 208 del 1998 ha inteso ribadire all'art. 1, comma 3, che per gli enti pubblici a finanza derivata, la normalizzazione e l'omogeneizzazione dei costi è divenuta un esigenza non più eludibile perché un loro coinvolgimento, anche attraverso il rispetto di idonei parametri economico-finanziari, possa agevolare il processo di sviluppo del paese derivante dall'adesione dell'Italia al patto di stabilità e di crescita fissato in sede di Unione Europea.

Inoltre, lo schema avvicina, ancorché adattandoli alla realtà pubblica, gli impianti contabili pubblici ai principi civilistici ed a quelli contabili, di revisione, di iscrizione, e di valutazione degli elementi patrimoniali adottati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri, nonché a quelli degli organismi nazionali e internazionali, anche in materia di revisione contabile.

La nuova disciplina organica introduce una serie di significative innovazioni miranti, tra l'altro a:

1) rappresentare il Bilancio di Previsione (decisionale e gestionale) quale espressione di un processo di programmazione in coerenza con le risorse acquisibili e con gli obiettivi da realizzare nel rispetto della continuità aziendale;

2) ridimensionare l'espansione dei residui passivi attraverso la patrimonializzazione dell'impegno finanziario, nel rispetto dei principi contabili e civilistici e di una nuova configurazione del risultato di amministrazione;

3) raccordare la contabilità finanziaria con quella analitica al fine di determinare il costo del servizio ceduto, promuovendo un processo di automiglioramento;

4) conformare l'attività negoziale degli enti alle regole dell'Unione Europea.

L'applicazione del nuovo Regolamento si integra con le più ampie linee di riforma dell'Ente al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, rendere più efficiente l'azione amministrativa, razionalizzare i servizi e ridurre i costi di gestione.

L'impianto regolamentare rispecchia la norma di cui all'art. 10 del D.Lvo 279/97.

Ad ogni centro di responsabilità sono attribuite le risorse finanziarie per il

funzionamento e per il raggiungimento dei relativi obiettivi individuati ed assegnati dagli organi di vertice.

L'elemento fondamentale della nuova impostazione regolamentare consiste nell'istituzione delle unità previsionali di base che si configurano come aggregati sui quali si concentra la decisione politica e costituiscono la nuova entità elementare di bilancio che raggruppano entrate e spese della stessa natura e sono determinate con riferimento ad una specifica area omogenea di attività in cui si articola l'attività istituzionale dell'Ente.

L'Unità Previsionale di Base viene poi riferita al centro di responsabilità, cioè al Servizio cui viene assegnato il sistema di risorse finanziarie espresso dalle UPB approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Viene attuato in questo modo il disegno previsto dalla normativa del doppio bilancio: quello politico per la decisione degli organi istituzionali ed il bilancio amministrativo, più dettagliato per la gestione.

Ai fini della predisposizione del sistema Ipost di contabilità economica ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 279/97 sono stati individuati:

a) Il piano dei conti;

b) I centri di costo;

c) I servizi erogati aggregati nelle funzioni-obiettivo.

Il Piano dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione economica dei costi necessario al controllo di gestione ed è stato elaborato secondo le disposizioni dell'art.10, del D.L.vo 279/97.

I Centri di costo, individuati in coerenza con il sistema dei centri di responsabilità dell'Ipost, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l'evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione.

I servizi erogati esprimono le funzioni elementari, finali e strumentali, cui danno luogo i diversi centri di costo per il raggiungimento degli scopi dell'ente.

Essi sono aggregati nelle funzioni-obiettivo che esprimono le missioni istituzionali dell'Ipost individuate nelle gestioni dell'Ente.

Ciò nel presupposto giuridico che le stesse sono state create da una norma di legge ed hanno autonomia amministrativa e contabile.

L'elaborazione informatica con il sistema software SAP attiene al rendiconto finanziario, al Conto economico e allo Stato patrimoniale.

L'istituto predispone sei bilanci relativi alle gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa ex ASST) e tre delle gestioni stralcio concernenti la Buonuscita, Attività Sociali e Restanti Attività Sociali).

La chiusura definitiva della gestione stralcio della Buonuscita, implica la risoluzione di alcune problematiche di carattere patrimoniale relative alla proprietà comune di alcuni beni strumentali quali la Colonia marina di Pesaro e quella di Messina.

Le attività delle ex gestioni "Attività Sociali" e "Restanti Attività Sociali" sono essenzialmente di gestione del contenzioso ancora in essere con la collaborazione dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Conto Consuntivo è stato redatto correttamente in conformità alle disposizioni previste dall'art. 16 del D.lgs. n. 213/98, comma 5 che hanno sostituito il quinto comma dell'art. 2423 del codice civile che prevede "Il Bilancio è redatto in unità di €, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di €".

Al riguardo si fa presente che sono stati arrotondati all'€ il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto arrotondando i dati al secondo decimale di €.

Ciò al fine di uniformarsi ai principi contabili generali a cui gli enti pubblici devono adeguare i documenti di bilancio e i propri sistemi informativi.

Detti principi sono essenzialmente quelli della veridicità, correttezza, attendibilità, chiarezza, ecc., previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

2) CONTO CONSUNTIVO 2003

Nell'esercizio finanziario 2003 sono state pagate n. 115.835 pensioni, per una spesa complessiva di 1.717,653 milioni di € di cui:

1) 7,457 milioni di € per il pagamento delle 432 pensioni della Cassa Integrativa;

2) 1.710,196 milioni di € per il pagamento delle 76.465 pensioni dell'ex personale ULA, e per il pagamento delle 38.938 pensioni dell'ex personale UP.

Di detta spesa complessiva, pari a 1.717,653 milioni di €, 598,845 milioni di € sono stati anticipati, per conto del Ministero dell'Economia e dovranno essere rimborsati dal predetto Dicastero all'ente.

L'accertamento relativo all'anticipo suindicato è regolarmente iscritto in Bilancio al Capitolo n. 42/05 PF.

Pertanto, il capitolo presenta alla data del 31.12.2003 residui attivi anche di anni precedenti per crediti aperti nei confronti del Ministero dell'Economia pari a 830,206 milioni di €.

Occorre evidenziare che a fronte della spesa complessiva per l'erogazione delle pensioni di 1.717,653 milioni di €, è stata iscritta in Bilancio al capitolato 40/01 la somma di 7,678 milioni di € a titolo di recuperi su trattamenti pensionistici.

Trattasi di recuperi per morte del destinatario o quant'altro abbia modificato la condizione giuridica di destinazione della spesa pensionistica.

Nel complesso le entrate contributive di cui al Titolo 1° del Conto Consuntivo 2003 sono state accertate per un ammontare pari a 1.217,437 milioni di € con un incremento rispetto alla stessa voce del Conto Consuntivo 2002 di 21,08 milioni di € con un incremento percentuale dell' 1,70%.

Ciò posto, si esaminano gli scostamenti che si sono registrati rispetto al dato previsionale definitivo delle entrate contributive.

Esse erano state previste per 1.325,727 milioni di € a fronte delle quali sono state accertate definitivamente entrate per i 156.753 lavoratori postali iscritti al Fondo Quiescenza al 31.12.2003 pari a 1.167,612 milioni di €.

Per tali lavoratori pertanto sono state accertate entrate contributive pari a 1.167,612 milioni di €, delle quali 1.164,410 milioni di € relative ai lavoratori postali e società collegate e 3,202 milioni di € relative ai dipendenti IPOST iscritti al Fondo.

Tali voci sono riscontrabili nei capitoli 1/01 e 2/01 per le Poste S.p.A. e 1/03 e 2/02 per il personale IPOST.

Il Fondo Pensioni dell'IPOST pari a 1.164,410 mln di € ha registrato nell'esercizio finanziario 2003 un incremento di entrate contributive, rispetto al dato di consuntivo 2002, pari a 72,561 milioni di € con un incremento percentuale del 6,65%.

Si è comunque verificato un minore accertamento di entrata rispetto alla previsione di 108,29 milioni di €, relativamente alle entrate contributive di cui al Titolo I°.

Tale scostamento è rinvenibile dall'analisi dei flussi di entrata ed uscita del personale delle Poste che si è notevolmente ridotto di numero nel corso del 2003.

Di fatto, sono cessati nel 2003 15.000 dipendenti Postali che avrebbero garantito all'ente un introito di 97,050 milioni di € di entrate contributive.

I ricambi e le nuove assunzioni sono state effettuate attraverso i contratti di lavoro interinale per circa 7000 mila posizioni lavorative, i cui contributi sono versati al Fondo generale obbligatorio dell'INPS.

Sono stati altresì, assunti circa 2.775 lavoratori con contratto di apprendistato le cui aliquote contributive sono del 5,04% a carico del lavoratore, anziché l'8,55% e 2,88 € a settimana a carico delle Poste S.p.A.

L'ente ha mediamente accertato entrate contributive per tali lavoratori 3,241 milioni di €.

L'aspetto finanziario così registrato, trova il suo fondamento nel fatto che la società Poste Italiane S.p.A. nel turn-over, tra collocamenti a riposo e nuove assunzioni, ha privilegiato i contratti interinali, le cui società di riferimento versano al fondo generale obbligatorio (INPS).

Per i periodi precedenti e fino a tutto il 2003, le Poste S.p.A. privilegiava nei rapporti di lavoro i contratti a tempo determinato o indeterminato, la cui contribuzione previdenziale, invece, è dovuta all'IPOST.

I precari equilibri della situazione finanziaria tra entrate contributive e spesa previdenziale sono destinati, nel prossimo futuro a registrare un'ulteriore criticità, in quanto sono prevedibili per l'esercizio finanziario 2004 ancora n. 10.000 risoluzioni di rapporti di lavoro tra società del gruppo Poste ed i propri dipendenti.

Al riguardo è di obbligo una considerazione circa le norme generali che regolano i

rapporti di lavoro interinale, queste rinviano a quelle previste nell'azienda dove il lavoratore interinale presta la propria attività, sembra opportuno che per i lavoratori interinali che prestano la propria opera presso la società Poste, i contributi siano accreditati e versati presso il fondo pensioni Ipost, ciò sia per garantire le pari opportunità tra tutti i lavoratori che prestano la loro opera nella stessa azienda, sia per la necessaria e conseguente stabilizzazione del fondo previdenza dei postelegrafonici.

Gli eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio finanziario 2003 sono stati:

1. Il proseguimento delle attività relative alla cartolarizzazione di tutti gli immobili commerciali e residenziali dell'ente, in ottemperanza del decreto legge n. 351 del 23 settembre 2001, convertito nella legge 410 del 23 novembre 2001 e della legge finanziaria 2004; E' importante sottolineare che con la suddetta legge finanziaria, art. 3, comma 134°, è stata approvata la norma che consente agli inquilini degli immobili di acquistare gli stessi ai prezzi espressi nel diritto di opzione del 2001.

Questa disposizione legislativa ha bloccato le attività di dismissione della SCIP2 con le conseguenti ripercussioni sugli incassi per il Ministero dell'Economia che entro il 16 aprile 2004 deve rimborsare titoli del debito pubblico pari a 1,5 miliardi di € "Tripla A" e 400 milioni di € di interessi sul debito agli investitori.

A fronte di tale evento non più governabile il Ministero ha chiesto un anticipo dell'85% sui canoni incassati dagli enti per i mesi di febbraio, marzo e aprile da pagarsi entro il 16 aprile anziché il 30 maggio 2004.

2. Le Poste SpA hanno continuato l'applicazione dell'istituto della decontribuzione di cui al D.L.25 Marzo 1997, n.67, convertito con modificazioni nella Legge 23 Maggio 1997, n.135;

3. Ha continuato ad essere attivo il Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente da Poste Italiane S.p.A., in attuazione dell'art. 2, comma 28, della Legge 23 Dicembre 1996, n.662.

In tale Fondo non sono transitati nel 2003 altri lavoratori postali.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 dell'Ipost è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.P.R. 696/79.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un avanzo di parte corrente di 115,629 milioni di € ed un avanzo finanziario di competenza di 95,528 milioni di €.

L'avanzo corrente è la risultanza della somma algebrica degli avanzi di 122,609 milioni di €, delle gestioni Quiescenza, Fondo Credito, Mutualità e Immobili ed il disavanzo di 6,980 milioni di € della gestioni Assistenza, e Cassa Integrativa. Il prospetto che segue evidenzia il risultato delle singole gestioni.

Tab. n. 1

AVANZI CORRENTI 2003	€	€
AVANZI CORRENTI	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	77.235.425	
Fondo Credito	18.386.436	
Gestione Mutualità	696.198	
Gestione Immobili	26.290.649	
Totale Avanzi	**122.608.708**	**122.608.708**
DISAVANZI:		
Gestione Assistenza	200.591	
Gestione Cassa Integrativa	6.779.025	
Totale Disavanzi	6.979.616	- 6.979.025
AVANZO CORRENTE 2003		**115.629.092**

L'avanzo finanziario di competenza di 95,528 milioni di € è determinato della somma algebrica fra gli avanzi pari a 108,480 milioni di € delle gestioni Quiescenza, Mutualità e Immobili ed il disavanzo di 12,952 milioni di € delle restanti gestioni, come si evince dal prospetto che segue:

Tab. n. 2

AVANZI DI COMPETENZA 2003	€	€
AVANZI DI COMPETENZA	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	76.269.844	
Gestione Mutualità	2.302.235	
Gestione Immobili	29.908.349	
Totale Avanzi	**108.480.428**	**108.480.428**
DISAVANZI:		
Gestione Assistenza	221.931	
Gestione Fondo Credito	5.941.970.	
Gestione Cassa Integrativa	6.788.171	
Totale Disavanzi	**12.952.072**	**12.952.072**
AVANZO DI COMPETENZA 2003		**95.528.356**

Più dettagliatamente il sopra citato risultato è la risultanza delle operazioni seguenti

Tab. n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO -COMPETENZA 2003					**€**
Gestioni	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	AVANZO FINANZIARIO	DISAVANZO FINANZIARIO	TOTALE AVANZO (+) DISAVANZO (-)
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)=(2-1)	5
Quiescenza	2.247.324.057	2.171.054.212	76.269.844		76.269.844
Buonuscita	120.986	120.986			0
Assistenza	5.082.592	5.304.523		221.931	- 221.931
Fondo Credito	89.960.694	95.902.664		5.941.970	- 5.941.970
Mutualità	14.544.023	12.241.788	2.302.235		2.302.235
Attività Sociali Mense	13.936	13.936	0	0	0
Restanti Attività Soc.	12.064	12.064	0	0	0
Immobili	40.096.375	10.188.027	29.908.349		29.908.349
Cassa Integrativa	3.639.812	10.427.983		6.788.171	- 6.788.171
Totale	**2.400.794.539**	**2.305.266.183**	**108.480.428**	**12.952.072**	**95.528.356**
			95.528.356		
Gestioni stralcio	146.986	146.986	0	0	0
Restanti gestioni	**2.400.647.553**	**2.299.814.653**	**108.480.428**	**12.952.072**	**95.528.356**

Il risultato finanziario di competenza conseguito nel corrente esercizio 2003, raffrontato con il risultato dell'esercizio 2002 e con le relative differenze, viene evidenziato nel prospetto che segue:

Tab. n. 4

AVANZI/DISAVANZI DI COMPETENZA			**€**
Gestioni	ESERCIZIO **2003**	ESERCIZIO **2002**	DIFFERENZA **2003-2002**
Quiescenza	+ 76.269.844	+ 34.132.083	+ 42.137.761
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	- 221.931	- 487.230	+ 265.299
Fondo Credito	- 5.941.970.	- 19.413.263	+ 13.471.293
Mutualità	+ 2.302.235	+ 1.557.188	+ 745.047
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	+ 29.908.349	- 1.650.800	+ 31.559.149
Cassa Integrativa	- 6.788.171	- 7.055.033	+ 266.862
Totale	**95.528.356**	**7.082.945**	**88.445.411**
Gestioni stralcio	0	0	0
Restanti gestioni	**95.528.356**	**7.082.945**	**88.445.411**

Le risultanze del bilancio consuntivo di ogni gestione, raffrontate ai dati di previsione, sono evidenziate nella tabella che segue.

Tab. n. 5

AVANZI/DISAVANZI DI COMPETENZA 2003:Raffronto previsione /consuntivo €			
Gestioni	CONSUNTIVO **2003**	Preventivo **2003**	DIFFERENZA **(Consuntivo-Preventivo)**
Quiescenza	76.269.844	94.506.563	- 18.236.719
Buonuscita	0	*0*	0
Assistenza	-221.931	- 648.977	+ 427.046
Fondo Credito	- 5.941.970	- 1.219.658	- 4.722.312
Mutualità	2.302.235	1.921.404	+ 380.831
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	29.908.349	35.216.011	- 5.307.662
Cassa Integrativa	- 6.788.171	- 5.192.914	- 1.595.257
Totale	**95.528.356**	**124.582.429**	**- 29.054.073**
Gestioni stralcio	0		0
Restanti gestioni	**95.528.356**	**124.582.429**	**-29.054.073**

Rispetto alle previsioni, il risultato gestionale dell'esercizio 2003 (-29,054 milioni di €) è costituito dal maggiore avanzo conseguito dalla gestione Mutualità (0,381 milioni di €), dal minore disavanzo conseguito della gestione Assistenza (per 0,427 milioni di €, dal maggiore disavanzo conseguito dalle gestioni Fondo Credito e Cassa Integrativa per complessivi 6,318 milioni di € e dal minore avanzo delle gestioni Quiescenza e Immobili per 23,544 milioni di €.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati previsti con quelli conseguiti .

Tab. n. 6

Avanzi (+)/Disavanzi (-) di competenza					**€**
Gestioni	Preventivo	Consuntivo	Differenza	**Differenze in +**	**Differenze in -**
Quiescenza	94.506.563	76.269.844	- 18.236.719		18.236.719
Buonuscita	0	0	**0**	**0**	0
Assistenza	- 648.977	- 221.931	427.045	427.046	
Fondo Credito	- 1.219.658	- 5.941.970	4.722.312		4.722.312
Mutualità	1.921.404	2.302.235	380.831	380.831	
Attività Sociali	0	0	**0**	**0**	0
Restanti Attività	0	0	**0**	**0**	0
Immobili	35.216.011	29.908.349	- 5.307.662		5.307.662
Cassa Integrativa	- 5.192.914	- 6.788.171	- 1.595.257		1.595.257
Totale	**124.582.429**	**95.528.356**	**- 29.054.073**	**807.877**	**29.861.950**
				- 29.054.073	

Al raggiungimento di tale risultato, hanno concorso, sempre con riferimento alle previsioni:

- minori entrate correnti accertate - 120,417 milioni. di € (- 5,95%);
- minori entrate in conto capitale - 10,322 milioni. di € (-19,52%);
- minori spese correnti impegnate - 97,630 milioni. di € (- 5,17%);
- minori spese in conto capitale - 4,055 milioni. di € (- 6,07%).

La situazione finanziaria complessiva al termine del corrente esercizio, può essere riassunta come segue:

Tab. n. 7

				€
Avanzo di Amministrazione		Consolidato	Gestioni stralcio	Restanti gestioni
Entrate di competenza 2003	+	2.400.794.539	146.986	2.400.647.553
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2002	+	**2.179.968.771**	**287.599.601**	**1.892.369.170**
Spese di competenza 2003	-	2.305.266.183	146.986	2.305119.197
Variazione residui attivi	+	0	0	0
Insussistenza residui passivi	+	0	0	0
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		**2.275.497.127**	**287.599.601**	**1.987.897.526**
Avanzo indisponibile(D.M.29.11.02)		**- 1.047.141**		**- 1.047.141**
Totale avanzo disponibile		**2.274.449.986**		**1.986.850.385**

La situazione amministrativa, che è determinata dalle disponibilità liquide e dai residui attivi e passivi, è desumibile dal prospetto che segue nel quale sono evidenziati, per ogni gestione, i componenti che hanno concorso al risultato finale presente al termine dell'esercizio:

Tab. n. 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2003				**€**
Gestioni	CONSISTENZA FINALE DI CASSA	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1+2-3)
Quiescenza	734.229.345	1.088.168.769	158.969.375	1.663.428.739
Buonuscita	82.344	285.489.161	6.196.959	279.374.546
Assistenza	14.308.980	741.582	5.880.181	9.170.381
Fondo Credito	40.108.626	1.647.963	6.045.016	35.711.573
Mutualità	45.322.678	2.677.759	2.452.577	45.547.860
Attività Sociali	1.386.053	10.560.793	11.946.846	0
Restanti Attività	7.482.332	1.488.204	745.481	8.225.055
Immobili	214.610.930	8.614.403	3.263.551	219.961.781
Cassa Integrativa	7.720.870	7.248.471	892.149	14.077.192
Totale	**1.065.252.158**	**1.406.637.105**	**196.392.135**	**2.275.497.127**
Gestioni stralcio	**8.950.729**	**297.538.158**	**18.889.286**	**287.599.601**
Restanti gestioni	**1.056.301.429**	**1.109.098.947**	**177.502.849**	**1.987.897.526**

Di seguito viene illustrato l'avanzo di amministrazione conseguito al termine dell'esercizio raffrontato al precedente risultato dell'esercizio 2002 e nella terza colonna della tabella vengono evidenziate, per ogni gestione, le relative differenze.

Tab. n. 9

AVANZI DI AMMINISTRAZIONE			**€**
Gestioni	**ESERCIZIO 2003**	**ESERCIZIO 2002**	**DIFFERENZA (2003-2002)**
Quiescenza	1.663.428.739	1.587.158.895	76.269.844
Buonuscita	279.374.546	279.374.546	0
Assistenza	9.170.381	9.392.312	- 221.931
Fondo Credito	35.711.573	41.653.543	- 5.941.970)
Mutualità	45.547.860	43.245.625	2.302.235
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	8.225.055	8.225.055	0
Immobili	219.961.781	190.053.432	29.908.349
Cassa Integrativa	14.077.192	20.865.363	- 6.788.171
Totale	**2.275.497.127**	**2.179.968.771**	**95.528.356**
Gestioni stralcio	**287.599.601**	287.599.601	0
Restanti gestioni	**1.987.897.526**	**1.892.369.170**	**95.528.356**

Nella **tabella n. 1** allegata, sono riportate le risultanze finanziarie di tutte le gestioni, come risultano dal bilancio consolidato.

L'avanzo di amministrazione riflette un andamento positivo dei conti per un importo di 2.275,497 milioni di €.

3) ENTRATE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE

Le entrate correnti accertate pari a 1.903,494 milioni di €, rispetto alle previsioni di 2.023,912 milioni di € , evidenziano un decremento di 120,417 milioni di € determinato dalle minori entrate di tutte la gestioni

Tali risultanze sono evidenziate dal prospetto che segue.

Tab. n. 10

ENTRATE CORRENTI			
Gestioni	*PREVENTIVO 2003*	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	1.955.373.385	1.841.169.152	- 114.204.233
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	5.347.747	4.975.424	- 372.323
Fondo Credito	23.641.612	21.798.597	- 1.843.015
Mutualità	3.957.391	3.741.934	- 215.457
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	34.307.551	30.678.575	-3.628.976
Cassa Integrativa	1.283.932	1.130.736	-153.196
Totale	**2.023.911.618**	**1.903.494.418**	**- 120.417.200**

Le entrate in conto capitale, rispetto alle previsioni, registrano un decremento per complessivi 10,322 milioni di € (19,52%).

Tale risultato scaturisce principalmente dalle minori entrate della gestione Fondo Credito – 3.400,775 milioni di € (- 8,92%) dovute a minori rimborsi di piccoli prestiti e prestiti pluriennali e dalle minori entrate della gestione Immobili (- 4,173 milioni di €), della gestione Assistenza (- 0,519 milioni di €) e della gestione Cassa Integrativa (- 2,266 milioni di €) per effetto del mancato accertamento di somme preventivate nel 2003 che sono state accertate nel 2004 relative agli introiti per l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le differenze dei dati consuntivi con quelli preventivati.

Tab. n. 11

ENTRATE CONTO CAPITALE			
Gestioni	*PREVENTIVO 2003*	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	336.214	362.874	+ 26.660
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	519.416 0	609	- 518.807
Fondo Credito	38.128.000	34.727.225	- 3.400.775
Mutualità	3.775.426	3.785.356	+ 9.930
Attività Sociali Mense			
Restanti Attività Soc.			
Immobili	7.842.942	3.670.223	- 4.172.719
Cassa Integrativa	2.266.617	261	- 2.266.356
Totale	**52.868.615**	**42.546.548**	**- 10.322.067**

4) SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene la spesa corrente, impegnata globalmente per 1.787,865 milioni di €, sempre con riferimento alla situazione consolidata, si evidenziano, rispetto alle previsioni, minori spese per complessivi 97.630 milioni di € (- 5,18%).

Tali decrementi di spesa corrente si riscontrano in tutte le gestioni, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. n. 12

USCITE CORRENTI			
Gestioni	*PREVENTIVO 2003*	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	1.857.956.284	1.763.933.727	- 94.022.557
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	5.824.226	5.176.015	- 648.211
Fondo Credito	3.732.817	3.412.161	- 320.656
Mutualità	3.535.618	3.045.737	- 489.881
Attività Sociali Mense			
Restanti Attività Soc.			
Immobili	5.738.477	4.387.926	- 1.350.551
Cassa Integrativa	8.708.356	7.909.760	- 798.596
Totale	**1.885.495.778**	**1.787.865.326**	**- 97.630.452**

1) Quiescenza –94,023 milioni di € (- 5,06%) delle quali - 89,327 milioni di € nelle spese istituzionali, – 4,696 milioni di € dovute alle economie verificatesi in tutte le altre categorie di spese correnti.

I dati previsionali 2003 delle spese istituzionali per il pagamento delle pensioni, in eccesso rispetto al dato consuntivo, sono stati determinati dalla incerta situazione dei pensionamenti alla data del 31.12.2003.

Di fatto alla data del 31.12.2003 sono cessati circa 15.000 lavoratori postali.

2) Assistenza – 0,648 milioni di € (-11,13%) verificatesi nella categoria 5° delle spese (-0,320 milioni di €) e dalle economie riscontrabili in tutte le altre categorie di spese;

3) Fondo Credito -0,320 milioni di € (-8,59%) per economie riscontrabili in tutte le categorie di spesa;

4) Mutualità – 0,490 milioni di € (-13,85%) per economie di spese conseguite nelle varie categorie;

5) Immobili – 1,351 milioni di € (-23,53%) per economie conseguite soprattutto nella categoria 4° delle spese "acquisto di beni e servizi" per 0,580 milioni di €, nella categoria 8° per 0,269 milioni di € e per il resto nelle altri categorie di spese correnti.

6) Cassa Integrativa – 0,798 milioni di € (-9,17%) dovute principalmente a minori spese istituzionali (- 0,443 milioni di €), a economie delle spese per beni e servizi nonché ad economie di cui alla categoria 8.

Tutte le spese correnti, come risultano dal bilancio consolidato, sono state contenute nei limiti degli stanziamenti preventivati.

Le **spese in conto capitale**, rispetto alle previsioni, registrano minori spese per 4.055 milioni di € (- 6,08%) riscontrabili in tutte le gestioni ma soprattutto nelle gestioni Quiescenza (- 1,918 milioni di € pari al - 59,00 %) e nella gestione Fondo Credito (- 0,201 milioni di €) di cui - 0,33% per minori spese relative all'acquisto di Hardware e Software, mentre nella gestione Immobili (- 1,143 milioni di € pari al 95,60%) l'economia è in gran parte relativa alla mancata attuazione di somme stanziate per migliorie ad Immobili, non effettuate nel corso dell'anno; analoga situazione si riscontra nella gestione Assistenza (- 0,670 milioni di € pari al – 96,82%).

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti e le differenze rispetto ai dati previsionali.

Tab. n. 13

SPESE IN CONTO CAPITALE			
Gestioni	*PREVENTIVO 2003*	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	3.246.752	1.328.455	- 1.918.297
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	691.914	21.950	- 669.964
Fondo Credito	59.256.453	59.055.631	- 200.822
Mutualità	2.275.795	2.179.319	-96.476
Immobili	1.196.005	52.523	- 1.143.482
Cassa Integrativa	35.106	9.407	-25.699
Totale	**66.702.025**	**62.647.285**	**- 4.054.740**

Per quanto attiene la consistenza numerica del personale, sono presenti al 31.12.2003 n. 352 unità, n. 8 unità in meno rispetto al 31.12.2002.

Unità di personale	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003	Differenza (03-02)
Totale	**360**	**352**	**-8**

La **tabella n. 2** allegata riporta la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2003 applicata ai vari Servizi ed uffici dell'Ente e quella raffrontata alla dotazione organica.

5) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue viene rappresentata la situazione patrimoniale consolidata, ove sono evidenziate le singole poste attive e passive raffrontate con le risultanze dell'esercizio 2002.

Tab. n. 14

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.071.292.482	- 6.040.326	1.065.252.156
RESIDUI ATTIVI	1.313.462.600	93.174.505	1.406.637.105
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	135.202.736	22.961.216	158.163.952
INVESTIMENTI MOBILIARI	42.530.226	0	42.530.226
IMMOBILI	60.341.319	- 3.668.765	56.672.554
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE e ALTRI COSTI PLURIENNALI	32.748.961	129.238	32.878.199
Totale attivo (a)	2.655.578.324	106.555.868	2.762.134.192
DEFICIT PATRIMONIALE ©	13.338.669	7.089.652	20.428.321
Totale a pareggio	**2.668.916.993**	**113.645.520**	**2.782.562.513**
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	204.786.309	- 8.394.176	196.392.133
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	0
RIMANENZE PASSIVE	0	0	0
FONDI DI ACCANTONAMENTO	4.334.925	- 175.448	4.159.477
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	17.503.263	1.425.888	18.929.151
Totale passivo (b)	226.624.497	- 7.143.736	219.480.761
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	120.789.256	2.563.081.752
Totale a pareggio	**2.668.916.993**	**113.645.520**	**2.782.562.513**

Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**2.428.953.827**	**113.699.604**	**2.542.653.431**

DEFICIT PATRIMONIALE (c)	13.338.669	7.089.652	20.428.321
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	120.789.256	2.563.081.752
2- NETTO (d-c)	**2.428.953.827**	**113.669.604**	**2.542.653.431**

La suddetta situazione patrimoniale consolidata evidenzia le seguenti poste patrimoniali.

Fondo finale di cassa di 1.065,252 milioni di € e depositati :

- 959,089 milioni di € sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato pari al 90,03% del totale liquidità;
- 67,596 milioni di € sul c/c fruttifero n. 20367 aperto in Tesoreria Centrale intestato a "IPOST ALIEN IMMOBILI L. 410/01" (6,34%);
- 21,374 milioni di € depositati sui conti correnti postali (2,02%);
- 17,193 milioni di € depositati presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena (1,61%).

Di seguito sono riportate, per ogni gestione, le consistenze di cassa all'inizio ed al termine dell'esercizio con le relative differenze.

Tab. n. 15

Gestioni	***FONDO CASSA***		
	al 1.1.2003	**al 31.12.2003**	**Differenza**
	1	*2*	*3 (2-1)*
Quiescenza	754.887.999	734.229.345	- 20.658.654
Buonuscita	138.462	82.344	-56.118
Assistenza	14.170.259	14.308.980	138.721
Fondo Credito	46.468.678	40.108.626	- 6.360.052
Mutualità	43.533.624	45.322.677	1.789.053
Attività Sociali Mense	2.251.711	1.386.53.	-865.658
Restanti Attività Soc.	7.776.669	7.482.332	-294.337
Immobili	186.395.198	214.610.930	28.215.732
Cassa Integrativa	15.669.884	7.720.871	- 7.949.013
Totale	**1.071.292.484**	**1.065.252.158**	**- 6.040.326**
Gestioni stralcio	10.166.842	8.950.729	- 1.216.113
Restanti Gestioni	**1.061.125.642**	**1.56.301.429**	**- 4.824.213**

6) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2003

Le tabelle che seguono evidenziano, per ogni gestione, la consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio ed al termine dello stesso con relative differenze.

Tab. n. 16

Gestioni	***RESIDUI ATTIVI***		
	al 1.1.2003	**al 31.12.2003**	**Differenza**
	1	*2*	*3 (2-1)*
Quiescenza	996.518.142	1.088.168.769	91.650.627
Buonuscita	285.489.122	285.489.161	39
Assistenza	695.835	741.582	45.747
Fondo Credito	1.637.469	1.647.963	10.494
Mutualità	2.665.299	2.677.759	12.460
Attività Sociali Mense	10.559.727	10.560.793.	1.066
Restanti Attività Soc.	1.483.616	1.488.204	4.588
Immobili	7.775.986	8.614.403	838.417
Cassa Integrativa	.6.637404	7.248.471	611.067
Totale	**1.313.462.600**	**1.406.637.105**	**93.174.505**
Gestioni stralcio	297.532.465	297.538.158	5.693
Restanti Gestioni	**1.015.930.135**	**1.109.098.947**	**93.168.812**

Tab. n. 17

Gestioni	***RESIDUI PASSIVI***		
	al 1.1.2003	**al 31.12.2003**	**Differenza**
	1	*2*	*3 (2-1)*
Quiescenza	164.247.245	158.969.375	- 5.277.870.
Buonuscita	6.253.039	6.196.959	- 56.080
Assistenza	5.473.781	5.880.181	- 406.400
Fondo Credito	6.452.604	6.045.016	- 407.588
Mutualità	2.953.298	2.452.577	- 500.721
Attività Sociali Mense	12.811.438	11.946.846	- 864.592
Restanti Attività Soc.	1.035.230	745.481	- 289.749
Immobili	4.117.753	3.263.551	- 854.202
Cassa Integrativa	1.441.925	892.149	- 549.776
Totale	**204.786.313**	**196.392.135**	**- 8.394.178**
Gestioni stralcio	20.099.707	18.889.286	- 1.210.421
Restanti Gestioni	**184.686.607**	**177.502.849**	**- 7.183.758**

7) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I crediti di nuova formazione , sempre in situazione consolidata, ammontano a complessive € 712,314 milioni di € di cui 706,972 milioni di € afferenti la sola gestione Quiescenza che rappresentano il 99,25% del totale dei crediti.

L'ammontare dei **residui attivi** sia dell'esercizio 2003 che degli esercizi precedenti sono evidenziati nella tabella che segue in cui sono riportati gli importi di ogni gestione e l'incidenza percentuale sul totale degli stessi.

Tab. n. 18

Gestioni	*RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2003*					
	Precedenti	**%**	**Esercizio 2003**	**%**	**Totale**	**%**
Quiescenza	381.196.369	54,90%	706.972.400	99,25%	1.088.168.769	77.36%
Buonuscita	*285.488.052*	*41.12%*	*1.109*	*0,00%*	285.489.161	*20,30%*
Assistenza	254.309	0,04%	487.273	0,07%	741.582	0,05%
Fondo Credito	4.708	0,00%	1643.254	0,23%	1.647.963	0,12%
Mutualità	2.626.074	0,38%	51.686	0,1%	2.677.759	0,19%
Attività Sociali Mense	10.559.727	*1,52%*	*1.066*	*0,00%*	10.560.793.	*0,75%*
Restanti Attività Soc.	*1.483.616*	*0,21%*	*4.588*	*0,00%*	1.488.204	*0,11%*
Immobili	6.331.235	0,91%	2.283.168	0,32%	8.614.403	0,61%
Cassa Integrativa	6.379.010	0,92%	869.461	0, 12%	7.248.471	0,52%
Totale	**694.323.100**	**100,00%**	**712.314.005**	**100,00%**	**1.406.637.105**	**100,00%**
Gestioni stralcio	*297.531.395*	*42,85%*	*6.763*	*0,001%*	*297.538.158*	*21,15%*
Restanti Gestioni	**369.791.7054**	**57,15%**	**712.307.242**	**99,999%**	**1.109.098.947**	**78,85%**

I residui attivi 2003 e anni precedenti delle sei gestioni dell'Ente (al netto delle gestioni stralcio) ammontano a complessivi 1.406,637 milioni di €, di cui il 79% del totale dei residui attivi afferisce la gestione Quiescenza per 1.088 milioni di €.

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione degli stessi e la loro incidenza percentuale.

Tab. n. 19

RESIDUI ATTIVI (in milioni di €)										
Gestioni	Poste SpA e Soc.coli	INPS	M.ro Tesoro *M.ro Interno*	Recup. prestiti	Crediti Dilaz.Immob	Recupero pensioni	Redditi Patrimoniali	Diversi	TOTALE	*Incid. %*
Quiescenza	140,275	72,314	875,189	0,033			0,204	0,153	1088,168	*98,12%*
Assistenza	0,636						0,044	0,062	0,742	*0,06*
Fondo Credito	1,611						0,032	0,005	1,648	*0,14*
Mutualità				2,446			0,210	0,021	2,678	*0,24*
Immobili	0,298				0,985		3,695	3,636	8,614	*0,78*
Cassa Integrat.	3,227		0,331			0,013	3,084	0,593	7,248	*0,66*
Totale	**146,040**	**72,314**	**875,520**	**2,470**	**0,985**	**0,013**	**7,260**	**4,70**	**1.109,090**	*100,00%*
Incidenza %	*13,16*	*6,51*	*78,94*	*0,22*	*0,08*	*0,001*	*0,65*	*0,40*	*100,00%*	

I residui attivi sono costituiti principalmente:

1) 146,04 milioni di € (13,16%) per crediti verso le Poste S.p.A. e società collegate (Postecom – Postevita – Postel – Docutel - Innovative Soluzions - Postelprint – Eboost – EGI) dovuti :

- per contributi a carico del personale e a carico datore di lavoro e relativi al fondo quiescenza, per contributo 0,40% della gestione Assistenza e contributo 0,35% Fondo credito maturati sulle competenze erogate nel mese di Dicembre 2003 (104,380 milioni di €);
- per ricostituzioni posizioni Inps (3,301 milioni di €) per il personale ex UP ante 1/8/94, per fitto e recupero spese condominiali afferenti la casa albergo di Gratosoglio di Via Saponaro –Milano, (3,227 milioni) e per altri crediti risultanti 35,132 milioni di €;

2) 72,314 milioni di € (6,51%) per crediti della gestione Quiescenza verso l'Inps per contributi Legge 29/79;

3) 875,520 milioni di € (78,94%) di cui 875,189 milioni di € della gestione Quiescenza dovuti da crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni relative al personale PT appartenente all'ex- ruolo UP e 0,331 milioni di € per crediti della gestione Cassa Integrativa verso il Ministero dell'Interno per fitti.

4) 7,260 milioni di € per redditi patrimoniali (interessi sui c/c, interessi investimenti mobiliari, interessi sui mutui e prestiti).

La consistenza dei **residui passivi** risultanti al termine dell'esercizio sono di seguito indicati con l'indicazione degli importi relativi alle singole gestioni e l'incidenza percentuale degli stessi sul totale dei residui.

Tab. n. 20

Gestioni	***RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2003***					
	Precedenti	**%**	**Esercizio 2003**	**%**	**Totale**	**%**
Quiescenza	97.374.738	76,76%	61.594.637	88,58%	158.969.375	80,94%
Buonuscita	*6.178.796*	*4,87%*	*18.162*	*0,03%*	*6.196.958*	*3,16%*
Assistenza	3.996.426	3,15%	1.883.755	2,71%	5.880.181	2,99%
Fondo Credito	1.386.922	1,09%	4.658.093	6,70%	6.045.015	3,08%
Mutualità	2.151.932	1,70%	300.644	0,43%	2.452.576	1,25%
Attività Sociali	*11.935.081*	*9,41%*	11.766	*0,02%*	*11.946.847*	*6,08%*
Restanti Attività Soc.	*738.006*	*0,58%*	*7.476*	*0,01%*	*745.482*	*0,38%*
Immobili	2.525.968	1,99%	737.584	1,06%	3.263.551	1,66%
Cassa Integrativa	568.467	0,45%	323.682	0,47%	892.149	0,45%
Totale	**126.856.336**	**100,00%**	**69.535.799**	**100,00 %**	**196.392.135**	**100,00%**
Gestioni stralcio	18.851.883	14,86%	37.404	0,05%	18.889.287	9,62%
Restanti Gestioni	108.004.453	85,14%	69.498.395	99,95%	177.502.848	90,38%

I residui passivi 2003 e precedenti delle sei gestioni dell'ente al netto delle gestioni stralcio ammontano a complessivi milioni 177,503 di €,di cui l'89,56% del totale dei residui passivi sono della gestione quiescenza.

Il prospetto che segue evidenzia la loro composizione unitamente all'incidenza percentuale degli stessi.

Tab. n. 21

RESIDUI PASSIVI (in milioni di €)										
Gestioni	Poste SpA	INPS	Tesoro	Hardware Attrezzat.	IRPEF SSN	Fornitori diversi	Istituzionali/ Cartolarizzaz	Oneri pers e diversi	TOTALE	*Incid. %*
Quiescenza	79,678	0,248	3,754	9,718	51,045	2,992	4,303	7,231	158,969	*89,56*
Assistenza	0,329			0,337		2,369	2,690	0,154	5,880	*3,33*
Fondo Credito	0,519			0,737		0,431	4,093	0,265	6,045	*3,40*
Mutualità	0,001			0,557		0,441	1,251	0,204	2,453	*1,38*
Immobili	0,167			0,827	0,003	1,240	0,713	0,313	3,264	*1,83*
Cassa Integrat.				0,144	0,241	0,217	0,202	0,087	0,892	*0,50*
Totale	**80,69**	**0,24**	**3,75**	**12,32**	**51,28**	**7,69**	**13,25**	**8,25**	**177,50**	***100%***
Incidenza %	*45,45*	*0,13*	*2,13*	*6,94*	*28,89*	*4,36*	*7,46*	*4,64*	*100%*	

Per quanto attiene alle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 39 del D.P.R. 696/79 e a quanto rilevato dalla Corte dei Conti al Parlamento in occasione della relazione sull'IPOST sulla gestione degli esercizi 2000, 2001 e 2002 con determinazione n. 58/2003 del 23 luglio 2003 si allegano al Conto Consuntivo 2003 l'elenco dei partitari dei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2003 come da disposizione di legge citata.

8) INVESTIMENTI MOBILIARI

Come evidenziato nella situazione patrimoniale, gli investimenti mobiliari 2003 ammontano a € 42,530 milioni,venendo confermata la consistenza del 2002. Tali investimenti sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta n.19/2001 e del 12/06/2001.

I suddetti investimenti afferiscono alle gestioni Cassa Integrativa e Quiescenza.

a) per la gestione Cassa Integrativa trattasi di investimenti in titoli Poste Vita S.p.A. per € 42,349 milioni. Il dato esposto si attiene al capitale iniziale investito nel 2001 al netto degli interessi che sono esposti nel Bilancio finanziario al Capitolo 29 della Gestione Cassa Integrativa per un totale di 1,827 milioni di € al 31.12.2003.

Gli interessi di cui al Cap. 29 scaturiscono dall'applicazione del tasso minimo garantito pari all'1,5%, ancorché, da comunicazioni effettuate da Postevita, il tasso di rendimento si è attestato per il 2001 al 5,37%, per il 2002 al 5,30% e per il 2003 al 4,39%. La prudente valutazione contabile è stata effettuata nel rispetto della Circolare n. 32 del 10/10/2002 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dei principi contabili nazionali.

b)Per la gestione Quiescenza, di seguito alla delibera del C.d.A. n°46 del 19/12/2000 che ha disposto la costituzione della società di capitali INPS/IPOST e a seguito dell'atto costitutivo della medesima Società per Azioni del 23/03/2001 denominata " Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni" – (S.I.S.P.I S.p.A.) con sede legale in Roma, Via Carlo Spinola,11 , con capitale sociale di 0,516 milioni di euro interamente versato. Al suddetto capitale l'IPOST partecipa per € 0,181.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2003 delle suddetta società , in copia allegato alla presente relazione deliberato dall'assemblea dei soci il 24 marzo 2004 presenta un utile d'esercizio di 0,182 milioni di €.

9) CONTO ECONOMICO

Il conto economico, parte I , che tratta di entrate e spese correnti , evidenzia un avanzo di parte corrente di 115,629 milioni di € dovuto ad entrate correnti per 1.903,494 milioni di € a fronte di spese correnti di € 1.787,865 milioni di €.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è evidenziato nel prospetto che segue .

Tab. n. 22

CONSUNTIVO 2003- AVANZI/DISAVANZI CORRENTI				
Gestioni	**Entrate Correnti**	**Uscite Correnti**	**Avanzi Correnti**	**Disav. Correnti**
Quiescenza	1.841.169.152	1.763.933.726	**77.235.426**	
Buonuscita	0	0	**0**	**0**
Assistenza	4.975.425	5.176.015		**200.590**
Fondo Credito	21.798.597	3.412.162	**18.386.435**	
Mutualità	3.741.935	3.045.735	**696.200**	
Attività Sociali Mense	0	0	**0**	**0**
Restanti Attività Soc.	0	0	**0**	**0**
Immobili	30.678.575	4.387.926	**26.290.648**	
Cassa Integrativa	1.130.736	7.909.761		**6.779.025**
Totale	**1.903.494.420**	**1.787.865.326**	**122.608.709**	**6.979.615**
			115.629.094	

Il conto economico parte II, che trattiene tutte le operazioni di assestamento, i cui componenti non danno luogo a movimenti finanziari, è stato interessato dai seguenti movimenti:

Componenti positivi per complessivi € 2

Componenti negativi per complessive € 1.929.490

Differenza negativa parte II € 1.929.488

Riporto avanzo consolidato di parte corrente € 115.629.094

Totale avanzo economico esercizio 2003 € 113.699.606

Il citato avanzo economico conseguito incrementa il netto patrimoniale che da 2.428,954 milioni di € del 31.12.2002 passa a 2.542,653 milioni di € al 31.12.2003.

Il Conto Economico globale di competenza, che comprende sia le entrate che le spese correnti finanziarie, sia le componenti economiche positive e negative delle gestioni secondo i criteri della competenza economica che non danno luogo a movimenti finanziari, si sintetizza nella tabella che segue:

Tab. n. 23

Conto Economico Consolidato 2003		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.903.494.420	
Spese Correnti 2003	1.787.865.326	
Differenza parte I	**115.629.094**	**115.629.094**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Sopravvenienze attive	2	
Totale componenti positivi	**2**	**2**
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	231.454	
Ammortamento Hardware/Software	1.194.434	
Sopravvenienze passive	4	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	503.598	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi	0	
Totale componenti negativi	**1.929.490**	**- 1.929.490**
Differenza parte II		**- 1.929.490**
TOTALE AVANZO ECONOMICO		**113.699.606**

I componenti negativi sono rappresentati dai seguenti movimenti:

- 0,231 milioni di € per ammortamenti dei beni mobili sulla base dei coefficienti di ammortamento fissati dal Decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988: mobili ed arredi 12 % annuo , Hardware/Software 20% annuo.
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità del personale IPOST per 0,503 milioni di €.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle singole gestioni e vengono evidenziati gli aspetti più significativi delle medesime.

10) GESTIONE QUIESCENZA

1. Premesse

La gestione è stata caratterizzata anche per l'anno 2003 dall'applicazione da parte di Poste SpA della Decontribuzione ex D.L.n. 67/97 che ha introdotto un regime di parziale esclusione dalla retribuzione imponibile e pensionabile, delle erogazioni dai contratti collettivi aziendali, ovvero di secondo livello, delle quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura sia correlata, dal contratto stesso, alla misurazione di incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento dell'impresa e dei suoi risultati.

I limiti per l'applicazione da parte delle Poste del beneficio della Decontribuzione consistono nell'importo massimo della somma su cui può essere calcolato, pari al 3% della retribuzione contrattuale percepita come premio di produttività dai lavoratori postali.

Tale limite si raggiunge attraverso un meccanismo progressivo pari al 1% dal 1998, il 2% nel 1999 e il 3% nei seguenti anni fino al 2003.

La condizione essenziale per Poste SpA per poter adottare la decontribuzione è costituito dall'onere del deposito dei contratti istitutivi delle erogazioni premianti presso l'Ufficio Provinciale del lavoro entro 30 giorni dalla stipula degli stessi.

Si fa presente, che la decontribuzione nell'escludere dalla base imponibile contributiva le somme premianti nel limite (attualmente del 3%) prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile determinando, pertanto sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche.

Il regime della contribuzione prevede che gli importi delle erogazioni in questione,in luogo della contribuzione ordinaria,siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico delle Poste SpA, devoluti alla gestione pensionistica di legge cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti ovvero all'IPOST.

Ulteriori elementi che hanno caratterizzato l'attività della gestione sono stati ampiamente illustrati nelle premesse di carattere generali della presente relazione.

2 Rendiconto Finanziario 2003 della Quiescenza

Il rendiconto finanziario 2003 registra un avanzo di competenza di € 76,269 milioni, (€ 276,071 milioni nel 2002) costituito da un avanzo di parte corrente di € 77,235 milioni. ed un disavanzo di parte capitale di € 0,966 milioni.

Il decremento dell'avanzo di competenza (-20,182milioni.) rispetto al previsto avanzo di € 97,417 è quasi interamente ascrivibile alle minori entrate correnti accertate (-114,204 milioni.) e alle minori spese in conto capitale (-1,918).

Le entrate correnti accertate ammontano a 1.841,169 milioni di € (1.811,924 milioni di €. nel 2002) rispetto alle previsioni di 1.955,373 milioni di €; le entrate correnti accertate hanno subito un decremento pari al 5,84% per effetto della decontribuzione come sopra indicato.

Nell'esercizio finanziario 2003 le Poste hanno continuato ad effettuare le decontribuzione per l'esercizio in corso.

L'operazione è stata effettuata sul mese di dicembre 2003 e solo nel mese di gennaio 2004, a conguaglio si è conosciuto l'importo esatto decontribuito pari a 28,174 milioni di € di cui 20,727 milioni di € a carico di Poste S.p.A. e 7,446 a carico dei lavoratori postali.

A fronte di tali importi decontributi e di minori entrate versate all'ente le Poste non hanno ancora fatto conoscere le somme che dovranno versare all'ente a titolo di contributo di solidarietà di cui alla legge n. 67/97 convertito nella legge n. 135/97.

Com'è noto, le suddette somme confluiscono al Fondo di Quiescenza dell'ente allo scopo di compensare le minori entrate contributive per effetto della decontribuzione.

Le uscite di parte corrente impegnate per 1.763,934 milioni di € sono risultate inferiori rispetto alle previsioni per 94,023 mln di € con il 5,06% in meno rispetto alle previsioni.

Le entrate per contributi e le spese relative ai trattamenti pensionistici evidenziano i seguenti risultati:

Tab. n. 24

A - Entrate per contributi		**€**
Totale contributi accertati (8,55% + 23,80%)	1.172,509	
Contributi prosecuzione volontaria	0,405	
Contributi 2003	**1.172,914**	**1.172,914**
B - Spese per trattamenti pensionistici		
Pensioni lorde	1.710,195	
Pensioni ex UP a carico Ministero Tesoro	-591,915	
Recupero pensioni	-7,554	
Pensioni nette a carico Ipost	**1.110,726**	**1.110,726**
Differenza (A-B)		**62,188**

La tabella su esposta evidenzia che la spesa pensionistica netta a carico dell'Ipost assorbe il 94,7% dei contributi previdenziali.

Le spese in conto capitale per complessive € 1,328 milioni di €, sono costituite principalmente da:

€ 0,028 milioni per Hardware/Software;
€ 0,554 milioni € per indennità anzianità al personale cessato dal servizio;
- € 0,662 milioni di € per prestiti e mutui edilizi concessi al personale dipendente;

Da un punto di vista economico la gestione, registra un avanzo globale di 75,767 mln di € costituito dalla somma algebrica dell' avanzo di parte corrente di 77,235 milioni e da € 1,468 milioni di € del disavanzo economico di parte II – (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

Il prospetto che segue evidenzia tali risultanze.

Tab. n. 25

Gestione QUIESCENZA		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.841.169.152	
Spese Correnti 2003	1.763.933.726	
Differenza parte I	**77.235.426**	**77.235.426**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Insussistenze residui passivi	0	
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	150.957	
Ammortamento Hardware/Software	918.939	
Sopravvenienze passive	1	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	398.346	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**1.468.243**	**- 1.468.243**
Differenza parte II		**1.468.243**
TOTALE AVANZO ECONOMICO		**75.767.183**

I componenti negativi sono così costituiti:

- Ammortamenti €. 1.069.896
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale Ipost €. 398.346
- Sopravvenienze passive € 1

Totale componenti negativi € 1.468.243

L'avanzo economico 75,767 milioni di € conseguito nell'esercizio, incrementa il netto patrimoniale che da 1.602.272 milioni di € al 31.12.2002 passa a € 1.678.039. al termine dell'esercizio 2003, le cui poste attive e passive sono evidenziate nel prospetto che segue.

Tab. n. 26

STATO PATRIMONIALE QUIESCENZA	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	754.887.999	- 20.658.654	734.229.345
RESIDUI ATTIVI	996.518.142	91.650.627	1.088.168.769
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	1.512.864	316.589	1.829.453
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO			0
INVESTIMENTI MOBILIARI	180.760		180.760
IMMOBILI	0		0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.600.658	92.922	1.693.580
ALTRI COSTI PLURIENNALI	19.864.515	18.946	19.883.461
Totale attivo (a)	1.774.564.938	71.420.430	**1.845.985.368**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	0	0	
Totale a pareggio	**1.774.564.938**	**71.420.430**	**1.845.985.368**
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	164.247.245	- 5.277.870	158.969.375
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	2.240.519	- 138.779	2.101.740
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	5.805.599	1.069.896	6.875.495
Totale passivo (b)	172.293.363	- 4.346.753	167.946.610
PATRIMONIO NETTO (d)	**1.602.271.575**	**75.767.183**	**1.678.038.758**
Totale a pareggio	**1.774.564.938**	**71.420.430**	**1.845.985.368**
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**1.602.271.575**	**75.767.183**	**1.678.038.758**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)			
PATRIMONIO NETTO (d)	1.602.271.575	**75.767.183**	**1.678.038.758**
2- NETTO (d-c)	**1.602.271.575**	**75.767.183**	**1.678.038.758**

La situazione amministrativa, riassunta nel prospetto che segue, rileva una consistenza di cassa di 734,229 milioni di € al 31 dicembre 2003, di cui 709,476 milioni di € depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato, 16,430 milioni,. presso i c/c postali, 8,323 milioni di € presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena.

Tab. n. 27

QUIESCENZA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	734.229.345
Residui Attivi 31.12.2003	1.088.168.769
Residui Passivi 31.12.2003	158.969.375
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**1.663.428.739**

Nella **tabella n.3** allegata sono riportati i risultati finali complessivi.

11) GESTIONE BUONUSCITA

Il conto consuntivo 2003 della gestione stralcio Buonuscita, è elaborato in attesa della definitiva contabilizzazione di tutte le poste attive e passive della medesima fra l'Ente ed il Commissario ad acta.

La suddetta gestione, cessata il 31.12.1999 ai sensi dell'articolo 53 della legge finanziaria 449/97, evidenzia unicamente la contabilizzazione di introiti e spese aventi natura di partite di giro e incassi e pagamenti effettuati in conto residuo.

Il patrimonio netto e l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio espongono le stesse risultanze degli esercizi precedenti.

La situazione amministrativa della gestione risulta dal prospetto che segue

BUONUSCITA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	82.344
Residui Attivi 31.12.2003	285.489.160
Residui Passivi 31.12.2003	6.196.958
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**279.374.546**

La **tabella n. 4** allegata riporta i risultati finali complessivi.

12) GESTIONE ASSISTENZA

La gestione registra un disavanzo finanziario di competenza di 0,222 milioni, di € determinato da un disavanzo di parte corrente di 0,201 milioni di € e da un disavanzo di parte capitale di 0,021 milioni di €.

Il suddetto disavanzo finanziario di 0,222,milioni di € riduce l'avanzo di amministrazione che da 9,392 milioni di € passa a 9,170 milioni di € al termine dell'esercizio.

La situazione amministrativa della gestione è come da seguito indicata:

ASSISTENZA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	14.308.979
Residui Attivi 31.12.2003	741.582
Residui Passivi 31.12.2003	5.880.181
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**9.170.380**

Rispetto alle previsioni, si sono avute minori entrate correnti per 0,372 milioni di €, mentre le spese di parte corrente, impegnate per 5,176 milioni di €, si discostano da quelle previsionali a meno 0,648 milioni di €, dovute ai minori impegni verificatesi in tutte le categorie di spese.

Gli scostamenti si sono manifestati per la maggior parte per il mancato accertamento in seguito alla riduzione dei contributi dovuti dello 0,40 (D.M. 5.12.1952) dagli iscritti al Fondo dell'IPOST, ovvero dipendenti del Gruppo Poste s.p.a.. Ciò per la riduzione dei dipendenti iscritti al Fondo IPOST le cui motivazioni sono state già esplicitate per la gestione Quiescenza.

Sotto il profilo economico, la gestione chiude con un disavanzo di 0,288 milioni di € rappresentato dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 0,201 milioni di € e da un disavanzo della parte II del conto economico – componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – di 0,87 milioni di €, come evidenziato dal prospetto che segue:

Tab. n. 28

Gestione ASSISTENZA		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	+ 4.975.425	
Spese Correnti 2003	- 5.176.015	
Differenza parte I	**- 200.590**	**- 200.590**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Insussistenze residui passivi	0	
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	39.937	
Ammortamento Hardware/Software	33.715	
Sopravvenienze passive	1	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	14.101	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**87.754**	**- 87.754**
Differenza parte II		**- 87.754**
TOTALE DISAVANZO ECONOMICO		**- 288.344**

Il patrimonio netto della gestione, a seguito del disavanzo economico conseguito nel 2003, da € 18,700 milioni. al 31.12.2002, passa a 18,412 milioni di € al 31.12.2003.

Tab. n. 29

STATO PATRIMONIALE ASSISTENZA	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.170.259	138.720	14.308.979
RESIDUI ATTIVI	695.834	45.748	741.582
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	9.293.134		9.293.134
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.141.218	- 5.674	2.135.544
ALTRI COSTI PLURIENNALI	580.713	8.000	588.713
Totale attivo (a)	26.881.158	186.794	27.067.952
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**362.554**	**- 74.210**	**288.344**
Totale a pareggio	**27.243.712**	**112.584**	**27.356.296**

Passivo			
RESIDUI PASSIVI	5.473.781	406.400	5.880.181
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	131.434	- 4.913	126.521
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	2.575.505	73.652	2.649.157
Totale passivo (b)	8.180.720	475.139	8.655.859
PATRIMONIO NETTO (d)	**19.062.992**	**- 362.555**	**18.700.437**
Totale a pareggio	**27.243.712**	**111.584**	**27.356.296**
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**18.700.437**	**- 288.344**	**18.412.093**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	362.555	- 74.211	288.344
PATRIMONIO NETTO (d)	19.062.992	- 362.555	18.700.437
2- NETTO (d-c)	**18.700.437**	**- 288.344**	**18.412.093**

Nella **tabella n. 5** allegata sono riportati i risultati della gestione.

13) GESTIONE FONDO CREDITO

Il risultato della gestione evidenzia un disavanzo finanziario di competenza di 5,942 milioni di €, rappresentato da un avanzo di parte corrente pari a 18,386 milioni di € ed un disavanzo di parte capitale di 24,328 milioni di €.

Le entrate correnti di 21,799 milioni di € risultano inferiori alla previsione di 1,843 milioni di €.

Il predetto disavanzo di 5,942 milioni di € è superiore a quello previsto di 4,722 milioni di € determinato da minori entrate correnti per 1.843 milioni di € e minori entrate in conto capitale per 3,401 milioni di €.

Lo scostamento tra previsione e Consuntivo relativamente alle entrate correnti si rileva sostanzialmente per quanto attiene ai redditi e proventi patrimoniali come evidenzia il capitolo 32 (interessi su concessioni di crediti).

Per quanto attiene invece allo scostamento delle entrate in conto capitale tra la previsione e il consuntivo, questo è determinato principalmente dal minor introito previsto per il rimborso delle quote per prestiti pluriennali

La situazione economica è evidenziata nel prospetto che segue.

Tab. n. 30

Gestione FONDO CREDITO		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	21.798.597	
Spese Correnti 2003	3.412.162	
Differenza parte I	**18.386.435**	**18.386.435**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Sopravvenienza attiva	1	
Totale componenti positivi	**1**	**1**
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	8.807	
Ammortamento Hardware/Software	86.366	
Insussistenza di prestiti	0	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	29.713	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**124.886**	**- 124.886**
Differenza parte II		**- 124.886**
TOTALE AVANZO ECONOMICO		**18.261.550**

L'avanzo economico conseguito incrementa il patrimonio netto della gestione che da € 168,846 milioni. al 31.12.2002 passa a € 187,108 milioni. al termine dell'esercizio.

Tab. n. 30

STATO PATRIMONIALE FONDO CREDITO	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	46.468.678	-6.360.052	40.108.625
RESIDUI ATTIVI	1.637.469	10.493	1.647.963
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	126.213.534	24.282.938	150.496.972
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	0		
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	75.727	4.904	80.631
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.370.421	1.413	1.370.421
Totale attivo (a)	175.765.828	17.938.784	193.704.612
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**0**		
Totale a pareggio	**175.765.828**	**17.938.784**	193.704.612

Passivo			
RESIDUI PASSIVI	6.452.604	-407.589	6.045.015
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	281.904	-10.351	271.553
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	185.245	95.173	280.418
Totale passivo (b)	6.919.753	-322.767	6.596.986
PATRIMONIO NETTO (d)	**168.846.075**	**18.261.551**	**187.107.626**
Totale a pareggio	**175.765.828**	**17.938.784**	**193.704.612**

Risultati differenziali:

1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**168.846.075**	**18.261.551**	**187.107.626**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	0		
PATRIMONIO NETTO (d)	168.846.075	**18.261.551**	**187.107.626**
2- NETTO (d-c)	**168.846.075**	**18.261.551**	**187.107.626**

FONDO CREDITO

La situazione amministrativa è di seguito rappresentata

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	40.108.626
Residui Attivi 31.12.2003	1.647.962
Residui Passivi 31.12.2003	6.045.015
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**35.711.573**

La **tabella n. 6** allegata sintetizza i risultati della gestione.

14) GESTIONE MUTUALITA'

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di € 2,302 milioni, costituito da un avanzo di parte corrente di € 0,696 milioni ed un avanzo in conto capitale di € 1,606 milioni.

Le entrate in conto capitale di 3,785 milioni di € sono costituite dal rimborso di prestiti che l'ente ha concesso al personale Poste.

Le uscite in conto capitale di 2,179 milioni di € sono dovute alle concessioni di prestiti agli iscritti (2,146 milioni di €), all'acquisto di mobili di ufficio (0,002 milioni di €), alla nuova informatizzazione dell'Ente per 1,001 milioni di € e da 0,030 milioni di € quale indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Rispetto alle previsioni, le entrate correnti accertate, risultano inferiori di 0,216 milioni di € per minori premi versati dagli iscritti per effetto delle cessazioni e richieste di liquidazioni.

Infatti il numero iscritti da 34.400 del 31-12-2002 si è ridotto di numero 2.973 unità nel corso dell'esercizio. Di converso sono state registrate 124 nuove iscrizioni. Pertanto al 31-12-2003 gli iscritti risultano di n. 31.551.

Sempre rispetto alle previsioni, le spese correnti impegnate, per 3,046 milioni di €, sono inferiori di 0,489 milioni di €, per economie verificatesi in tutte le categorie di spese.

Il conto economico registra un avanzo globale di 0,607 milioni di €, derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 0,696 milioni di € e dal disavanzo di parte II — componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – per 0,089 milioni di €.

Il conto economico della gestione è evidenziato nel prospetto che segue.

Tab. n. 31

Gestione MUTUALITA'		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	3.741.935	
Spese Correnti 2003	3.045.735	
Differenza parte I	**696.200**	**696.200**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Insussistenze residui passivi		
Totale componenti positivi	**0**	**0**
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	14.523	
Ammortamento Hardware/Software	52.591	
Sopravvenienze passive	2	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	21.655	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**88.771**	**- 88.771**
Differenza parte II		**- 88.771**
TOTALE AVANZO ECONOMICO		**607.429**

L'avanzo economico sopra evidenziato di 0,607 milioni di € va ad aumentare, di pari importo il patrimonio netto, che, da 53,133 milioni di € al 31.12.2002, passa a 53,740 milioni di € al 31.12.2003.

Tab. n. 32

STATO PATRIMONIALE MUTUALITA'	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	43.533.624	1.789.054	45.322.678
RESIDUI ATTIVI	2.665.299	12.461	2.677.760
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	6.088.003	- 1.638.811	4.449.192
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	3.365.412	0	3.365.412
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	482.536	1.954	484.490
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.032.254	1.620	1.033.874
Totale attivo (a)	57.167.128	166.278	57.333.406
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	204.554	- 204.554	
Totale a pareggio	**57.371.682**	**- 38.276**	**57.333.406**
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	2.953.297	- 500.720	2.452.577
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	
RIMANENZE PASSIVE	0	0	
FONDI DI ACCANTONAMENTO	238.483	- 7.544	230.939
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	842.119	67.114	909.233
Totale passivo (b)	4.033.899	- 441.150	3.592.749
PATRIMONIO NETTO (d)	53.337.783	402.874	53.740.657
Totale a pareggio	**57.371.682**	**- 38.276**	**57.333.406**
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**53.133.228**	**607.429**	**53.740.657**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	204.554	- 204.554	0
PATRIMONIO NETTO (d)	53.337.782	402.875	53.740.657
2- NETTO (d-c)	**53.133.228**	**607.429**	**53.740.657**

La situazione amministrativa si desume dal prospetto che segue:

Situazione amministrativa	**MUTUALITA'**
Cassa Finale 31.12.2003	45.322.678
Residui Attivi 31.12.2003	2.677.759
Residui Passivi 31.12.2003	2.452.577
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**45.547.860**

I risultati finali complessivi della gestione sono riportati nella **tabella n. 7** allegata.

15) GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI – MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI

La gestione stralcio , rileva solamente entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da conguagliare con le Poste Italiane SpA.

La situazione amministrativa è di seguito evidenziata: evidenzia consistenze di cassa per 1,386 milioni di € depositate per 1,202 milioni di € sul c/c di Tesoreria centrale dello Stato e 0,184 milioni di € presso l'Istituo cassiere Monte dei Paschi di Siena.

ATT. SOC.MENSE

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	1.386.053
Residui Attivi 31.12.2003	10.560.793
Residui Passivi 31.12.2003	11.946.846
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**0**

La **tabella n. 8** allegata riporta i risultati dell'esercizio 2003.

16) GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

La suddetta gestione, evidenzia unicamente la contabilizzazione di introiti e spese aventi natura di partite di giro da conguagliare con le Poste S.p.A.

La situazione amministrativa è di seguito evidenziata:

RESTANTI ATTIV. SOCIALI

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	7.482.332
Residui Attivi 31.12.2003	1.488.204
Residui Passivi 31.12.2003	745.481
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**8.225.055**

La **tabella n. 9** allegata sintetizza le risultanze della gestione.

17) GESTIONE IMMOBILI

Il conto presenta un avanzo di competenza di 29,908 milioni di €, costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 26,291 milioni di € ed un avanzo in conto capitale di 3,618 milioni di €.

Le entrate accertate, di parte corrente, ammontano a 30,679 milioni di €, con uno scostamento in meno rispetto alle previsioni di 3,629 milioni di € dovuto quasi interamente a minori accertamenti per redditi patrimoniali.

Le uscite di parte corrente pari a 4,388 milioni di €, sono inferiori alla previsione per 1,351 milioni di €.

Tale economia è da attribuirsi quasi interamente alle minori spese per beni e servizi di cui alla Cat. IV, nonché con riguardo alla Cat. VIII.

Le entrate in conto capitale ammontano a 3,670 milioni di €, con uno scostamento in meno rispetto alle previsioni di 4,173 milioni di €.

Le uscite in conto capitale impegnate per 0,053 milioni di € sono composte da :

- spese per la reingegnerizzazione dell'Ente e indennità di anzianità al personale cessato;

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo economico globale di 26,153 milioni di € costituito dalla somma algebrica fra l'avanzo di parte corrente di 26,291 milioni di € e il disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di 0,138 milioni di €.

Tab. n. 33

Il prospetto che segue evidenzia le varie poste del conto economico.

Gestione IMMOBILI		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	30.678.575	
Spese Correnti 2003	4.387.927	
Differenza parte I	**26.290.648**	**26.290.648**
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Sopravvenienze attive	1	
Totale componenti positivi	**1**	**1**

Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	13.997	
Ammortamento Hardware/Software	90.116	
Insussistenza di prestiti		
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	33.740	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**137.853**	
Differenza parte II		**- 137.853**
TOTALE AVANZO ECONOMICO		**26.152.796**

L'avanzo economico di € 26,153 aumenta il netto patrimoniale, che da 202,522 milioni di € passa a 228,675 milioni di €.

Tab. n. 34

STATO PATRIMONIALE	Esercizio	Variazioni	Esercizio
IMMOBILI	2002	(in +/ in -)	2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	186.395.198	28.215.732	214.610.930
RESIDUI ATTIVI	7.775.986	838.416	8.614.402
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	13.621.001	- 3.668.765	9.952.236
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	248.402	3.965	252.367
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.039.544	1.604	2.041.148
Totale attivo (a)	210.080.131	25.390.952	235.471.083
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**1.283.978**	**- 1.283.978**	**0**
Totale a pareggio	**211.364.109**	**24.106.974**	**235.471.083**
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	4.117.752	- 854.201	3.263.551
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	349.617	- 11.756	337.861
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	3.090.384	104.113	3.194.497
Totale passivo (b)	7.557.753	- 761.844	6.795.909
PATRIMONIO NETTO (d)	**203.806.356**	**24.868.818**	**228.675.174**
Totale a pareggio	**211.364.109**	**24.106.974**	**235.471.083**
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**202.522.378**	**26.152.796**	**228.675.174**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**1.283.979**	**- 1.283.979**	
PATRIMONIO NETTO (d)	**203.806.356**	**24.868.818**	**228.675.174**
2- NETTO (d-c)	**202.522.377**	**26.152.797**	**228.675.174**

La situazione amministrativa presenta

IMMOBILI

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	214.610.930
Residui Attivi 31.12.2003	8.614.402
Residui Passivi 31.12.2003	3.263.551
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**219.961.781**

Nella **tabella n.10** allegata sono stati riportati i dati riepilogativi della gestione.

18) GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX – ASST

La gestione ha provveduto al pagamento di n° 435 pensionati, che nel corso dell'esercizio finanziario 2003 sono diminuiti di n. 20 unità.

La gestione evidenzia un disavanzo finanziario di competenza di 6,788 milioni di € e determinato dalla somma del disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € e dal disavanzo di parte capitale di 0,009 milioni di €.

Il disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € scaturisce dalla differenza fra le entrate correnti di 1,131 milioni di € e le uscite correnti di 7,910 milioni di €.

Detto disavanzo di parte corrente è stato comunque contenuto rispetto ai dati previsionali ed anzi è stato ridotto di 0,645 milioni di € (disavanzo previsto 7,424 milioni di €, disavanzo risultante 6,779 milioni di €).

Tale situazione finanziaria risente, come già evidenziato in precedenti occasioni, dal venire meno , per effetto della legge 249/97, del contributo di cui al D.Lg.C.P.S. 22/1/47 n° 134,come modificato ed integrato dall'art. 36 della L. 12/3/68, n° 325 e dall'art. 8 L. 27/10/73 n° 674.

Le spese correnti, di 7,910 milioni di €, si discostano dalla previsione (-0,798 milioni.) per economie verificatesi in tutte le categorie di spesa.

La situazione amministrativa è di seguito rappresentata:

CASSA INTEGRATIVA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	7.720.870
Residui Attivi 31.12.2003	7.248.471
Residui Passivi 31.12.2003	892.149
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	**14.077.192**

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un disavanzo economico complessivo di 6,801 milioni di €, costituito dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € e un disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di 0,022 milioni di €.

Il prospetto che segue evidenzia le varie poste del conto economico.

Tab. n. 34

Gestione CASSA INTEGRATIVA		
	Parziali	**Totali**
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.130.736	
Spese Correnti 2003	7.909.761	
Differenza parte I		**- 6.779.025**
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Insussistenze residui passivi		
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	3.233	
Ammortamento Hardware/Software	12.707	
Insussistenza di prestiti		
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	6.043	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	**21.983**	
Differenza parte II		**- 21.983**
TOTALE DISAVANZO ECONOMICO		**- 6.801.008**

Il suddetto disavanzo economico di 6,801 milioni di € diminuisce il patrimonio netto della gestione che da 63,354 milioni di € passa a 56,553 milioni di € al termine dell'esercizio 2003.

Tab. n. 35

STATO PATRIMONIALE CASSA INTEGRATIVA	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.669.884	- 7.949.014	7.720.870
RESIDUI ATTIVI	6.637.404	611.067	7.248.471
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	42.349.466	0	42.349.466
IMMOBILI	0		
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	64.397	709	65.106
ALTRI COSTI PLURIENNALI	233.284	288	233.572
Totale attivo (a)	64.954.435	- 7.336.950	57.617.485
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**6.986.624**	**- 185.615**	**6.801.009**
Totale a pareggio	**71.941.059**	**- 7.522.565**	**64.418.494**
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	1.441.924	- 549.775	892.149
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	
RIMANENZE PASSIVE	0	0	
FONDI DI ACCANTONAMENTO	96.902	- 2.105	94.797
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	61.085	15.940	77.025
Totale passivo (b)	1.599.911	- 535.940	1.063.971
PATRIMONIO NETTO (d)	**70.341.148**	**- 6.986.625**	**63.354.523**
Totale a pareggio	**71.941.059**	**- 7.522.565**	**64.418.494**
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	**63.354.524**		**63.354.524**
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	**6.986.624**	**- 185.615**	**6.801.009**
PATRIMONIO NETTO (d)	**70.341.148**	**- 6.986.625**	**63.354.523**
2- NETTO (d-c)	**63.354.524**	**- 6.801.008**	**56.553.514**

Nella **tabella n.11** allegata sono evidenziati i dati riepilogativi della gestione.

Alla presente relazione si allega il Documento Programmatico sulla sicurezza, allegato n. 12, come dispone il DL.vo 196/2003 – allegato B – Regola 26 – in materia di tutela dei dati personali il cui termine ultimo di redazione è il 30 giugno 2004.

19) Conclusioni:

Il Conto Consuntivo dell'IPOST, per l'esercizio finanziario 2003, è stato contraddistinto principalmente dall'applicazione della normativa relativa alla cartolarizzazione degli immobili dell'ente, che avrà effetti anche sulla gestione del bilancio preventivo 2004 in corso.

Gli aspetti economici e finanziari che hanno coinvolto tutte le gestioni dell'ente sono stati ampiamente illustrati nella presente relazione.

In particolare si segnalano alcuni dati gestionali relativi alle attività istituzionali dell'Ente ed in particolare :

Gestione Quiescenza

- Posizioni pensionistiche lavorate n. 36.874;
- Transiti verso altre Amministrazioni n. 31;
- Ricongiunzioni (Legge 29/79) n. 5.277;
- Computi n. 2.168;
- Riscatti pensione n. 71;
- Ratei ereditari liquidati n. 2.224;
- Modelli 730 n. 54.020;

Gestione Mutualità e Fondo Credito

- Prestiti Mutualità n. 501;
- Prestiti pluriennali Fondo Credito n. 1.201;
- Piccoli prestiti Fondo Credito n. 4.987.

Gestione Immobili

Il servizio investimento e risorse ha provveduto nel corso del 2003 alla vendita di 199. unità immobiliari.

Gestione Assistenza

Sono stati erogati i seguenti benefici nel corso dell'anno in esame: sussidi scolastici n. 404; in casa di riposo sono assistiti n. 25 anziani; sono state erogate, della fondazione "Spataro" n. 4 borse di studio; borse conseguimento specializzazione n. 40; orfani in convitto n. 8; studentato universitario n. 25; centri vacanze marine e montane n. 1020; viaggio interscambio estero pensionati n. 150; corsi di orientamento professionale n. 280; corsi di avviamento allo studio n. 670; corso di formazione lingue straniere n. 550; corsi di formazione informatica n. 250; vacanze 2003 ai pensionati n. 300; tesserini icard a tutti i pensionati IPOST n. 156.753; contributi malattie gravi pensionati n. 175; università terza età n. 10; apparecchio telesoccorso pensionati n. 6.

Segnatamente si evidenziano le attività legate alla reingegnerizzazione in atto nell'ente e all'attivazione della posta elettronica e la gestione del sito Ipost (http://www.ipost.it).

Con riferimento alle attività del Servizio contabilità e finanza, si segnala il pieno regime dell'applicazione della nuova struttura della contabilità analitica per centri di costo e centri di responsabilità, di cui al Decreto legislativo 279/97, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n.36/2001 .

Il nuovo sistema informativo, ad oggi, gestisce il modulo di contabilità integrata SAP/R3 ISPS che è entrato a pieno regime alla fine dell'esercizio 2003.

L'elaborazione del Conto Consuntivo 2003 è stata effettuata con lo stesso software utilizzato per la compilazione e la stampa del conto consuntivo 2002, conformemente ai reports ed agli elaborati previsti nel Regolamento di Contabilità D.P.R. 696/79.

Alla stesura dello stesso ha provveduto interamente il personale del Servizio Contabilità e Finanza, senza l'apporto della società esterna di consulenza.

Premesso quanto sopra, considerati i positivi risultati raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si sottopone a codesto Consiglio di Amministrazione il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2003, per l'ulteriore iter previsto dalla normativa vigente.

Roma, 9.04.2004

Il Dirigente
Servizio Contabilità e Finanza
(Dott.ssa Maria D. Carnevale)

Il Direttore Generale
(Dr. Michele Borelli)

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI		
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003		
TABELLE ALLEGATA		
Tabella n°	Gestione di riferimento	Descrizione
1	Consolidato	Riepilogo finanziario consolidato esercizio 2003
2		consistenza numerica dsel personal e al 31/12/2003
3	Quiescenza	Riepilogo finanziario esercizio 2003
4	Buonuscita	Riepilogo finanziario esercizio 2003
5	Assistenza	Riepilogo finanziario esercizio 2003
6	Fondo Credito	Riepilogo finanziario esercizio 2003
7	Mutualità	Riepilogo finanziario esercizio 2003
8	Attività Sociali	Riepilogo finanziario esercizio 2003
9	Restanti Attività Sociali	Riepilogo finanziario esercizio 2003
10	Immobili	Riepilogo finanziario esercizio 2003
11	Cassa Integrativa	Riepilogo finanziario esercizio 2003

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°1

Riepilogo consolidato esercizio 2003

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	2.023.911.618	1.903.494.418	-120.417.200
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	52.868.615	42.546.549	-10.322.066
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	283.147.861	454.753.571	171.605.710
TOTALE ENTRATE	2.359.928.094	2.400.794.539	40.866.445
FONDO CASSA AL 01/01/03	1.071.292.484		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.313.462.600		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	2.384.755.084	
		4.785.549.623	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		4.785.549.623	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	1.885.495.779	1.787.865.326	-97.630.453
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	66.702.025	62.647.285	-4.054.740
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	283.147.861	454.753.571	171.605.710
TOTALE SPESE	2.235.345.665	2.305.266.183	69.920.518
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	204.786.313		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	204.786.313	
		2.510.052.496	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**2.275.497.127**	
TOTALE A PAREGGIO		4.785.549.623	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	2.359.928.094	2.400.794.539	40.866.445
TOTALE SPESE	2.235.345.665	2.305.266.183	69.920.518
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	124.582.429	95.528.356	-29.054.073
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	2.023.911.618	1.903.494.418	-120.417.200
SPESE CORRENTI	1.885.495.779	1.787.865.326	-97.630.453
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	138.415.839	115.629.093	-22.786.747

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

(D.P.R. 8 APRILE NR. 542)

Tabella n°2

CONSISTENZA NUMERICA AL 1 GENNAIO 2004

AREE	SERV. PREV.	SERV. SV.AT.IST	SERV. INV.RIS.	SERV. CON.FIN.	SERV. ORG.PER	SERV. INFORM.	UFFICIO REL.IST.	UFFICIO LEGALE	UFFICIO PROVV.	TOTALI
Dir.Generale										1
Dirigenti	1	1		1	1	1				5
IX qualifica		1								1
C 5	1	1								2
C 4	5	2	4		1		1			13
C 3	29	6	9	4	5		2	1	1	57
C 2	13	4	2	2	4			1	1	27
C 1	38	8	1	3	14	1	7	3	3	78
B 3	7	2	1	2	2	1	1			16
B 2	46	4	1	8	8	2	5	1	5	80
B 1	36	4	2	1	6	2	5		1	57
A 3	1				1		4			6
A 2	4				4		1			9
TOTALI	181	33	20	21	46	7	26	6	11	**352**

si precisa che il Servizio Organizzazione e Personale è comprensivo di n°16 unità del Servizio Protocollo

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°3

GESTIONE QUIESCENZA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	1.955.373.385	1.841.169.152	-114.204.233
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	336.214	362.874	26.660
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	280.582.165	405.792.030	125.209.865
TOTALE ENTRATE	2.236.291.764	2.247.324.057	11.032.293
FONDO CASSA AL 01/01/03	754.887.998		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	996.518.142		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	1.751.406.140	
		3.998.730.197	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		3.998.730.197	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	1.857.956.284	1.763.933.727	-94.022.557
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	3.246.752	1.328.455	-1.918.297
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	280.582.165	405.792.030	125.209.865
TOTALE SPESE	2.141.785.201	2.171.054.212	29.269.011
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	164.247.245		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	164.247.245	
		2.335.301.458	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**1.663.428.739**	
TOTALE A PAREGGIO		3.998.730.197	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	2.236.291.764	2.247.324.057	11.032.293
TOTALE SPESE	2.141.785.201	2.171.054.212	29.269.011
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	94.506.563	76.269.844	-18.236.719
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	1.955.373.385	1.841.169.152	-114.204.233
SPESE CORRENTI	1.857.956.284	1.763.933.727	-94.022.557
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	97.417.101	77.235.425	-20.181.676

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°4

GESTIONE BUONUSCITA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	120.986	120.986
TOTALE ENTRATE	0	120.986	120.986
FONDO CASSA AL 01/01/03	138.462		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	285.489.122		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	285.627.585	
		285.748.571	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		285.748.571	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	120.986	120.986
TOTALE SPESE	0	120.986	120.986
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	6.253.039		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	6.253.039	
		6.374.025	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**279.374.546**	
TOTALE A PAREGGIO		285.748.571	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	120.986	120.986
TOTALE SPESE	0	120.986	120.986
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	0	0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°5

GESTIONE ASSISTENZA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	5.347.747	4.975.425	-372.322
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	519.416	609	-518.807
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	78.248	106.558	28.310
TOTALE ENTRATE	5.945.411	5.082.591	-862.820
FONDO CASSA AL 01/01/03	14.170.259		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	695.835		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	14.866.094	
		19.948.685	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		19.948.685	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	5.824.226	5.176.015	-648.210
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	691.914	21.950	-669.964
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	78.248	106.558	28.310
TOTALE ENTRATE	6.594.388	5.304.523	-1.289.865
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	5.473.781		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	5.473.781	
		10.778.304	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**9.170.381**	
TOTALE A PAREGGIO		19.948.685	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	5.945.411	5.082.591	-862.820
TOTALE SPESE	6.594.388	5.304.523	-1.289.865
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-648.977	-221.932	427.045
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	5.347.747	4.975.425	-372.322
SPESE CORRENTI	5.824.226	5.176.015	-648.210
AVANZO (÷)DISAVANZO (-) CORRENTE	-476.479	-200.591	275.888

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°6

GESTIONE FONDO CREDITO

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	23.641.612	21.798.597	-1.843.015
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	38.128.000	34.727.225	-3.400.775
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	342.047	33.434.872	33.092.825
TOTALE ENTRATE	62.111.659	89.960.694	27.849.035
FONDO CASSA AL 01/01/03	46.468.678		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.637.469		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	48.106.147	
		138.066.841	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		138.066.841	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	3.732.817	3.412.161	-320.656
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	59.256.453	59.055.631	-200.822
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	342.047	33.434.872	33.092.825
TOTALE SPESE	62.989.270	95.902.664	-521.478
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	6.452.604		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	6.452.604	
		102.355.268	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**35.711.573**	
TOTALE A PAREGGIO		138.066.841	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	62.111.659	89.960.694	27.849.035
TOTALE SPESE	63.331.317	95.902.664	32.571.347
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-1.219.658	-5.941.970	-4.722.312
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	23.641.612	21.798.597	-1.843.015
SPESE CORRENTI	3.732.817	3.412.161	-320.656
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	19.908.795	18.386.436	-1.522.359

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°7

GESTIONE MUTUALITA'

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	3.957.391	3.741.934	-215.457
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	3.775.426	3.785.356	9.930
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	155.676	7.016.733	6.861.057
TOTALE ENTRATE	7.888.493	14.544.024	6.655.531
FONDO CASSA AL 01/01/03	43.533.624		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	2.665.299	46.198.923	
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	60.742.947	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		60.742.947	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	3.535.618	3.045.737	-489.881
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	2.275.795	2.179.319	-96.476
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	155.676	7.016.733	6.861.057
TOTALE SPESE	5.967.089	12.241.788	6.274.700
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	2.953.298		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	2.953.298	
		15.195.086	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**45.547.860**	
TOTALE A PAREGGIO		60.742.947	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	7.888.493	14.544.024	6.655.531
TOTALE SPESE	5.967.089	12.241.788	6.274.700
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	1.921.404	2.302.235	380.831
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	3.957.391	3.741.934	-215.457
SPESE CORRENTI	3.535.618	3.045.737	-489.881
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	421.773	696.198	274.424

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°8

GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE IN PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	13.936	13.936
TOTALE ENTRATE	0	13.936	13.936
FONDO CASSA AL 01/01/03	2.251.711		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	10.559.727		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	12.811.438	
		12.825.374	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		12.825.374	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	13.936	13.936
TOTALE SPESE	0	13.936	13.936
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	12.811.438		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	12.811.438	
		12.825.374	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0**	
TOTALE A PAREGGIO		12.825.374	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	13.936	13.936
TOTALE SPESE	0	13.936	13.936
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	0	0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°9

GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	12.064	12.064
TOTALE ENTRATE	0	12.064	12.064
FONDO CASSA AL 01/01/03	7.776.669		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.483.616		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	9.260.285	
		9.272.348	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		9.272.348	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	12.064	12.064
TOTALE SPESE	0	12.064	12.064
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	1.035.230		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	1.035.230	
		1.047.293	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**8.225.055**	
TOTALE A PAREGGIO		9.272.348	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	12.064	12.064
TOTALE SPESE	0	12.064	12.064
AVANZO (+)DISAVANZO (-)		0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°10

GESTIONE IMMOBILI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	34.307.551	30.678.575	-3.628.976
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	7.842.942	3.670.223	-4.172.719
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	688.818	5.747.578	5.058.760
TOTALE ENTRATE	42.839.311	40.096.376	-2.742.935
FONDO CASSA AL 01/01/03	186.395.198		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	7.775.987		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	194.171.185	
		234.267.560	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		234.267.560	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	5.738.477	4.387.926	-1.350.552
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	1.196.005	52.523	-1.143.482
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	688.818	5.747.578	5.058.760
TOTALE SPESE	7.623.300	10.188.026	2.564.726
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	4.117.753		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	4.117.753	
		14.305.779	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**219.961.781**	
TOTALE A PAREGGIO		234.267.560	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	42.839.311	40.096.376	-2.742.935
TOTALE SPESE	7.623.300	10.188.026	2.564.726
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	35.216.011	29.908.349	-5.307.661
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	34.307.551	30.678.575	-3.628.976
SPESE CORRENTI	5.738.477	4.387.926	-1.350.552
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	28.569.074	26.290.649	-2.278.425

Rendiconto Finanziario 2003 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°11

GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX ASST

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	1.283.932	1.130.736	-153.196
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	2.266.617	261	-2.266.356
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	1.300.907	2.508.815	1.207.908
TOTALE ENTRATE	4.851.456	3.639.812	-1.211.644
FONDO CASSA AL 01/01/03	15.669.884		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	6.637.404		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	22.307.288	
		25.947.100	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	
TOTALE A PAREGGIO		25.947.100	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	8.708.357	7.909.761	-798.596
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	35.106	9.407	-25.699
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	1.300.907	2.508.815	1.207.908
TOTALE SPESE	10.044.370	10.427.983	383.613
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	1.441.925		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	1.441.925	
		11.869.908	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**14.077.192**	
TOTALE A PAREGGIO		25.947.100	

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	4.851.456	3.639.812	-1.211.644
TOTALE SPESE	10.044.370	10.427.983	383.613
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-5.192.914	-6.788.171	-1.595.257
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	1.283.932	1.130.736	-153.196
SPESE CORRENTI	8.708.357	7.909.761	-798.596
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	-7.424.425	-6.779.025	645.400

Allegato n. 12

iPost

Documento programmatico della sicurezza

1. SCOPO

Lo scopo di questo documento (DPSS - Documento Programmatico sulla Sicurezza) è di definire le linee della politica di sicurezza aziendale e di illustrare il conseguente approccio ai processi dell'IPOST in relazione a:

- misure tecniche adottate dall'IPOST per assicurare integrità e riservatezza dei dati custoditi nei database e l'integrità dei servizi del sistema informatico;
- misure per assicurare la sicurezza della trasmissione dei dati;
- misure organizzative e procedurali per assicurare l'integrità e la riservatezza dei dati oggetto di trattamento;
- misure organizzative e pratiche per la protezione delle aree e dei locali dell'Istituto;
- criteri di formazione degli incaricati del trattamento riguardo i rischi insiti nel trattamento dei dati e le procedure in uso per prevenire danni;
- procedure adottate dall'IPOST per assicurare la corretta esecuzione dei processi.

Il DPSS è soggetto a revisione annuale.

Il documento si limita ai soli aspetti metodologici della politica di sicurezza dell'Istituto, facendo rinvio per i documenti di policy e le istruzioni operative ad altri documenti.

Il documento ha i seguenti contenuti:

1. Scopo 1
2. descrizione dei trattamenti automatizzati 3
3. Metodologia adottata e processi generali di gestione della sicurezza 4
4. Sicurezza informatica 4
5. Apertura ad Internet 6
6. Monitoraggio della rete e dell'utilizzo dei servizi 6
7. Misure di sicurezza fisica 6
8. Assicurazione dell'integrità dei dati 7
9. Misure minime per i trattamenti cartacei 7
10. Misure organizzative - Ruoli e responsabilità rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili 8

11. Formazione 8

12. nomina a Responsabile del trattamento 9

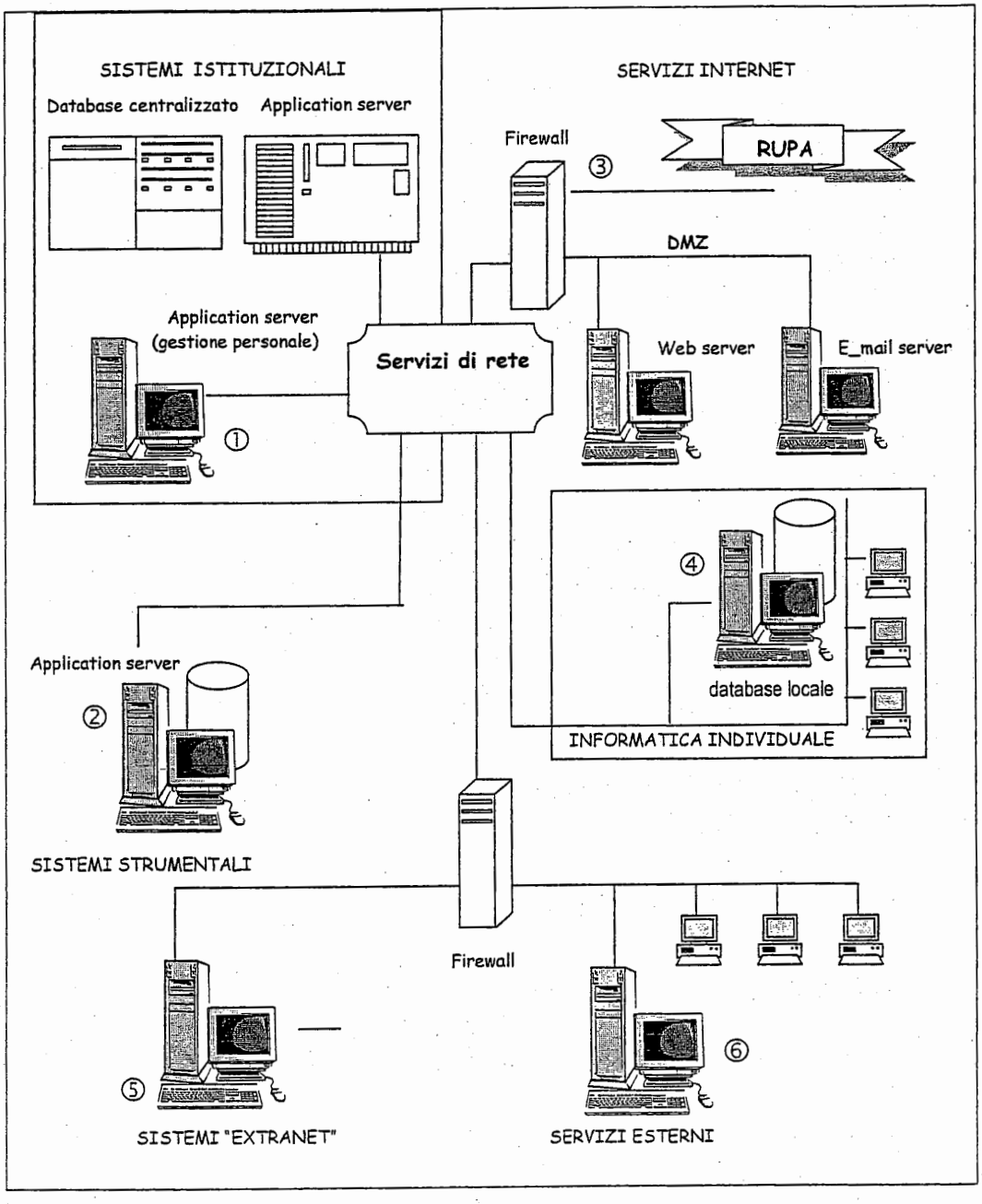
13. Nomina a Incaricato del trattamento 9

14. Funzione Privacy 10

iPost

2. DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI AUTOMATIZZATI

I processi di trattamento automatizzato dei dati sono descritti nella figura seguente:



I processi sono raggruppati nello schema per aree omogenee in base alle tipologie di trattamento e di dati trattati come di seguito descritto:

Area ❶: processi che trattano dati personali sensibili relativi a:
- le attività istituzionali dell'Istituto;
- gestione del personale (sistema strumentale SAP HR)

Area ❷: altri processi strumentali, quali i sistemi contabile, protocollo e documentale e patrimonio che trattano dati personali comuni;

Area ❸: distribuzione su Internet di servizi alla comunità degli utenti (contribuenti e pensionati). Questi servizi hanno ad oggetto dati personali sensibili;

Area ❹: servizi transazionali disponibili sulla rete e accesso non strutturato a file system condivisi e alla messaggistica, con il trattamento di dati, anche personali sensibili;

Area ❺: scambio nei due sensi di informazioni tra l'Istituto ed organizzazioni partner di informazioni anche personali sensibili, ed anche accesso transazionale da stazioni di lavoro interne a servizi informatici di partner istituzionali (Esempio: Poste Italiane S.p.A., INPS, ecc.);

Area ❻: accesso di fornitori esterni al database centrale (es. referenti delle Poste presso gli uffici provinciali) per il trattamento di informazioni personali anche sensibili.

3. METODOLOGIA ADOTTATA E PROCESSI GENERALI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Le misure di sicurezza adottate dall'IPOST e questo DPSS, che costituisce una di tali misure, sono stati definiti sulla base di un'analisi dei rischi condotta, con la collaborazione di una società del settore.

Come parte della politica di sicurezza adottata dall'Istituto, questo DPSS è riveduto periodicamente e ogni qual volta si verifichi un cambiamento significativo del contesto nel quale la politica vigente in un dato momento era stata disegnata.

4. SICUREZZA INFORMATICA

Misure tecniche

La sicurezza del sistema informativo dell'IPOST si basa sull'impiego di profili di sicurezza applicativa, attuati attraverso particolari configurazioni di dispositivi di rete (router, proxy, gateway, firewall, ecc.), hardware specializzato per l'autenticazione e procedure software di registrazione ed autenticazione dell'utente.

L'Ente applica una politica di controllo accessi alle risorse che si basa sulla definizione delle informazioni, del loro grado di sensibilità e sulla valutazione delle necessità operative degli incaricati dei trattamenti che, in base alle loro responsabilità, devono essere messi in grado di accedere a certe parti della base dati. Ne risulta un sistema di controllo che mira a dare accesso alle informazioni in base al ***profilo*** di ciascun utente e che si fonda sui seguenti elementi:

- una procedura formale di registrazione degli utenti;
- un sistema combinato di misure tecniche, applicato su client, server, apparati di rete e strumenti specifici di sicurezza volto a garantire l'accesso ai dati soltanto a coloro i quali sono legittimati in base al proprio profilo;
- la revisione sistematica delle credenziali, per tutta la durata dell'utenza;
- il monitoraggio sistematico degli accessi.

Criteri di definizione, di attribuzione e di gestione dei codici identificativi personali

Per semplicità di utilizzo, sia per l'accesso al dominio Microsoft Windows™ 2000 che caratterizza l'ambiente operativo dell'Istituto sia per l'accesso alle procedure, è definito uno standard aziendale di attribuzione di un codice identificativo personale univoco.

Modalità di attivazione, variazione e gestione delle parole chiave per l'accesso ai dati personali.

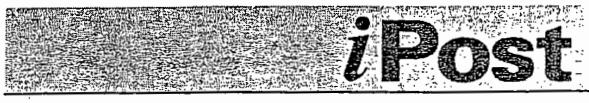
Le parole chiave di accesso al dominio Microsoft Windows™ 2000 possono essere variate in modo autonomo da parte degli utilizzatori operando nell'apposita funzionalità in pannello di controllo/password all'interno dei sistemi Microsoft Windows™ in uso.

Una volta attribuita un' utenza, l'utente è invitato a modificare al più presto la propria password. È stabilito un periodo di validità di una password, scaduto il quale l'utente viene invitato a modificarla.

E' stata fornita congrua istruzione al personale interessato per l'autonoma sostituzione della password di accesso al sistema impostata a livello BIOS.

Criteri di utilizzo e aggiornamento dei programmi antivirus

L'Istituto ha installato il software antivirus Symantec AntiVirus™ Corporate Edition.
Agli utilizzatori di software per la posta elettronica via Internet sono state impartite istruzioni sull'utilizzo del software Microsoft Outlook™ e sulla potenziale pericolosità di apertura di file allegati ai messaggi di e-mail, soprattutto da mittenti sconosciuti.
I sistemi sono configurati per la scansione dei file di programma creati, modificati, cancellati dall'utente oltre a prevedere una scansione settimanale delle unità disco locali.
I software vengono aggiornati tramite procedure automatiche con distribuzione dei file da parte della Gestione Tecnica dell'Istituto.



5. APERTURA AD INTERNET

L'IPOST dispone di un portale Internet che dà accesso diretto alla comunità degli assistiti e pensionati (area 3 nella figura precedente). Gli utenti sono registrati attraverso un processo formale, con il riconoscimento fisico all'atto della presentazione della domanda.

Il Server è posto su DMZ ed è accessibile da Internet solo tramite protocollo HTTP sulla porta 80. Il protocollo SSL è utilizzato per l'autenticazione del server e il "criptamento" dell'informazione.

6. MONITORAGGIO DELLA RETE E DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI

Il gruppo di gestione tecnica dell'IPOST utilizza report prodotti dai vari sistemi per effettuare regolarmente attività di auditing di sicurezza, che includono analisi dei file di log dei vari database, con produzione di tracciati di accesso alla base informativa, dei log di sistema operativo e del traffico da e verso Internet, con registrazione e monitoraggio degli indirizzi IP e, su particolari applicazioni, degli utenti.

7. MISURE DI SICUREZZA FISICA

L'IPOST utilizza una serie di misure di sicurezza sia per l'accesso fisico ai locali della propria sede che per la salvaguardia dell'integrità dei dati in essa custoditi.

In particolare:

- Con un contratto stipulato da Poste Italiane con un istituto di vigilanza, è garantito il presidio della sede durante la notte nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e per le intere giornate di sabato, domenica e altre festività infrasettimanali; per questa attività di presidio è disponibile per la sede centrale un impianto TV a circuito chiuso che copre le aree di accesso ai corridoi di accesso agli uffici e alla sala macchine (CED).
- Gli accessi al CED sono soggetti ad abilitazione e registrazione elettronica. L'accesso al locale adibito a sala server è esclusivamente riservato al personale della gestione tecnica debitamente abilitato, ad eccezione degli addetti alla pulizia dei locali. Il servizio di guardiania gestisce la consegna delle chiavi dei locali.
- Il controllo degli accessi delle zone non protette è effettuata dal personale addetto. Il sistema prevede terminali presenza per personale interno e la tenuta di registri cartacei per visitatori, tecnici della manutenzione, accesso straordinario in sede fuori orario di lavoro e personale mancante di badge.
- E' installato ed operativo un sistema di rilevazione allarme impianti tecnologici (impianto elettrico e condizionatori). La sede dell'Istituto è dotata di estintori a polvere e ad anidride carbonica per l'utilizzo con apparecchiature informatiche. Un estintore ad anidride carbonica è situato nei pressi della sala server dell'Istituto.

Nelle aree protette (centro di elaborazione dati, sala server, sala fonia/dati e nastroteca) sono in funzione dispositivi antincendio e antiallagamento.

- Gli allarmi sono fatti confluire in un quadro sinottico presso la vigilanza, sempre sotto controllo.
- Le aree CED sono alimentate attraverso un gruppo di continuità, gestito da Poste Italiane. L'intera sede dell'Istituto è climatizzata. Un impianto di condizionamento controlla la temperatura della sala macchine secondo le specifiche tecniche delle apparecchiature.
- La base dati e le principali applicazioni risiedono su macchine cluster completamente ridondanti (alimentatore, scheda di rete, ecc.). Le unità adottano la tecnologia RAID che consente la ricostruzione dei dati.

8. ASSICURAZIONE DELL'INTEGRITÀ DEI DATI

Ogni notte sono programmati backup delle basi dati e, una volta al mese, le copie effettuate vengono trasferite nella sede di Pesaro.

I nastri giornalieri vengono utilizzati a rotazione nell'arco della settimana (dal lunedì al venerdì). I dispositivi di backup ritenuti obsoleti vengono formattati e archiviati. Sia il backup giornaliero che il mensile prevedono, alla conclusione, procedure di verifica della corretta esecuzione della procedura.

La corretta esecuzione dei backup viene verificata ogni mattina dall'addetto alla gestione dei sistemi informatici dell'Istituto.

I server dell'Istituto sono collegati al gruppo di continuità di Poste Italiane S.p.A. che consente la salvaguardia dei sistemi in caso di momentanei sbalzi di tensione con spegnimenti automatici in caso di prolungata mancanza di tensione elettrica.

9. MISURE MINIME PER I TRATTAMENTI CARTACEI

Vengono adempiute le seguenti prescrizioni:

- La validità delle richieste di accesso ai dati personali è verificata prima di consentirne l'accesso stesso;
- Gli atti e i documenti contenenti i dati vengono conservati in archivi ad accesso selezionato e, se affidati agli incaricati, vengono da questi ultimi conservati e restituiti al termine delle operazioni affidate;
- Il responsabile, nel designare gli incaricati, autorizza preventivamente per iscritto il solo accesso ai dati la cui conoscenza sia strettamente necessaria all'adempimento dei compiti assegnati;
- Gli atti e i documenti contenenti i dati, se affidati agli incaricati del trattamento, vengono conservati, fino alla restituzione, in contenitori muniti di serratura;

- L'accesso agli archivi deve essere controllato e devono essere identificati e registrati i soggetti che vi vengono ammessi: l'adempimento di tale prescrizione si concreta nel consentire l'accesso agli archivi solo ed esclusivamente al responsabile del trattamento o ad un suo incaricato;
- Eventuali supporti informatici contenenti la riproduzione di informazioni relative al trattamento di dati personali vengono conservati e custoditi a cura del responsabile del trattamento.

10. MISURE ORGANIZZATIVE - RUOLI E RESPONSABILITÀ RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Corretto utilizzo delle risorse informatiche

E' stata inviata comunicazione agli utilizzatori di posta elettronica e di accessi Internet inerente un corretto utilizzo delle applicazioni. È previsto un programma di rinnovo su base annuale.

Definizione e pubblicazione di norme

L'istituto predispone e divulga a tutti i propri dipendenti tramite la Intranet aziendale le proprie policy in materia di sicurezza.

E' definita una specifica policy sull'uso delle risorse, portata immediatamente a conoscenza dei nuovi assunti, che fissa norme sui comportamenti individuali e regole di processo in relazione al trattamento dei dati personali tramite le funzioni offerte dal sistema informativo.

Modalità di accesso ai dati particolari (sensibili e del casellario).

Le informazioni relativi a dati sensibili (origine razziale ed etnica, adesione a sindacati, stato di salute, eventuali procedimenti penali) vengono trattate su supporto informatico solo ed esclusivamente dagli addetti dell'ufficio Organizzazione e Personale e dal Servizio Previdenza.

11. FORMAZIONE

L'Ente organizza sistematicamente corsi di formazione interna per i responsabili e gli incaricati del trattamento. La formazione viene programmata dal Responsabile del Servizio Organizzazione e Personale, che ne tiene registrazione formale sulla lista dei corsi di formazione sostenuti.

La formazione include corsi finalizzati ad illustrare il sistema di sicurezza adottato dall'Istituto, tra i quali corsi specifici per gli incaricati di trattamento. Questa formazione viene effettuata in occasione dell'inserimento in Azienda, e comunque prima dell'assegnazione del codice identificativo e della parola chiave.

La formazione degli incaricati viene programmata dal Responsabile che ne raccoglie registrazione formale tramite sulla lista dei corsi di formazione sostenuti, che viene inviata all'Area Risorse Umane.

In occasione di cambiamenti apportati alle procedure di gestione della sicurezza viene di volta in volta valutata l'opportunità di procedere a ulteriori interventi di formazione.

12. NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

La procedura viene attivata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente che fa predisporre una "Lettera di nomina a Responsabile del trattamento dei dati".

Ad ogni cambiamento organizzativo che comporti lo spostamento ad altra struttura viene predisposta nuova nomina.

Ogni servizio nomina gli incaricati dei trattamenti, i quali sono gli unici abilitati al trattamento dei dati di propria competenza, siano essi in formato cartaceo che elettronico. Gli incaricati del trattamento vengono informati degli obblighi derivanti dai requisiti di legge e invitate al rispetto dei principi e delle regole di seguito riassunti:

- Tutti gli incaricati, nel trattare i dati personali, sia se riferiti a persone, sia se riferiti a soggetti giuridici, dovranno operare garantendo la massima liceità, correttezza, pertinenza e non eccedenza delle informazioni di cui vengono in possesso, con particolare cautela ai dati sensibili e giudiziari, nonché ai dati di cui all'art. 17 del Testo Unico della Privacy (c.d. dati semi-sensibili).
- Le singole fasi di lavoro e la condotta tenuta, dovranno evitare che i dati siano soggetti a rischi di perdita o distruzione; che ai dati possano accedere persone non autorizzate; che vengano svolte operazioni di trattamento non consentite o non conforme ai fini per le quali i dati stessi sono stati raccolti.
- Gli incaricati dovranno perciò operare con la massima diligenza in tutte le fasi di trattamento, dalla esatta acquisizione dei dati, all'eventuale loro aggiornamento, così per la conservazione ed eventuale distruzione.
- Non potranno eseguire operazioni di trattamento per fini non istituzionali.

Gli incaricati devono custodire i dati con diligenza, evitando azioni che possano far conoscere a persone non incaricate i dati medesimi.

13. NOMINA A INCARICATO DEL TRATTAMENTO

La procedura viene attivata dal Responsabile del trattamento in occasione della prima assegnazione alla struttura, attraverso la predisposizione di una lettera che viene archiviata in luogo protetto. Ad ogni cambiamento organizzativo che comporti lo spostamento ad altra struttura viene fatto sottoscrivere un nuovo modulo.

iPost

14. FUNZIONE PRIVACY

Per la cura degli adempimenti legati al trattamento dei dati personali, l'Ente ha istituito un Ufficio Privacy, con il compito di monitorare la corretta applicazione della politica di sicurezza dell'Istituto affiancando affiancare il titolare nelle funzioni di vigilanza e controllo che esso deve esercitare nei confronti dei responsabili e degli incaricati da esso stesso designati all'interno ed all'esterno dell'Istituto.